

indicatori.

Si rileva l'assenza di un'area per la terza missione e di obiettivi e azioni collegate. Gli obiettivi strategici sono generali e strutturati, e pertanto non chiaramente definiti, e ad ognuno di essi è associata una serie di azioni da mettere in atto per la loro realizzazione. Gli obiettivi e le relative azioni tengono conto del contesto di riferimento, come discusso nei capitoli iniziali.

Ad ogni obiettivo è, inoltre, associato un ampio set di indicatori, che non ne permette una quantificazione puntuale. Si rileva, inoltre, l'assenza di valori iniziali e di target finale e intermedio degli indicatori, che rende difficoltoso valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi. Il Piano strategico è pubblicato sul sito di Ateneo ma all'interno di una sezione secondaria del sito amministrazione trasparente, cosa che non lo rende agevolmente raggiungibile.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.1

Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire la propria visione generale della qualità in un apposito documento “Politiche della Qualità di Ateneo”, in cui venga stabilita la politica per la qualità di didattica, ricerca e terza missione e delle attività istituzionali e gestionali mediante l'individuazione di orientamenti e indirizzi generali, ai quali ispirarsi per realizzare la propria visione negli ambiti suddetti con modalità e strumenti attuativi, obiettivi, azioni, etc.

Il NdV raccomanda di definire nel Piano strategico, per ognuna delle quattro aree individuate, singoli obiettivi puntuali e chiaramente definiti e di associare ad essi un ridotto numero di indicatori che ne permettano una puntuale quantificazione. Ad ogni indicatore va associato il valore di partenza al momento della redazione del Piano e i valori target, che l'Ateneo vuole raggiungere, nonché - possibilmente - dei target annuali intermedi utili per il monitoraggio.

Il NdV raccomanda di definire un'area strategica per la terza missione/impatto sociale e di individuare relativi obiettivi, azioni e indicatori/target.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire un processo di monitoraggio dell'osservanza da parte dei Dipartimenti delle linee guida per l'elaborazione, monitoraggio e aggiornamento periodico del PTD.

Il NdV suggerisce, altresì, la definizione di apposite Linee di indirizzo di Ateneo per l'individuazione dei Portatori di Interesse e delle finalità delle interazioni.

A.2 Architettura del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi è assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ).

Lo Statuto definisce la composizione degli Organi a livello centrale e periferico e garantisce la partecipazione di rappresentanze del personale docente e tecnico amministrativo e degli studenti all'interno del Consiglio di Amministrazione (CdA), del Senato Accademico (SA) e dei Consigli e Giunte di Dipartimento.

Principali attori che sovrintendono il Sistema AQ di Ateneo Funzioni

Presidio della Qualità di Ateneo (PdQ)

Assicura il corretto svolgimento e il monitoraggio dei processi di AQ a tutti i livelli (Ateneo, CdS, Corsi di Dottorato, Dipartimenti)

Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS) Valutano le attività formative e di controllo complessivo sull'AQ dei CdS e delle attività didattiche

Nucleo di Valutazione (NdV)

Valuta il Sistema di AQ di Ateneo e dei risultati dei CdS, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti.

Senato Accademico

Prende in carico le raccomandazioni/suggerimenti derivanti da criticità riscontrate dagli attori che sovrintendono la qualità ed attua idonee politiche correttive.

A.2.1 - Il Sistema di Governo dell'Università Magna Graecia è strutturato come da organigramma di seguito riportato:

SISTEMA DI GOVERNO - UMG

Il Sistema di Governo UMG, coerente con la propria visione e funzionale alla attuazione delle proprie strategie, presenta la peculiarità (a seguito della legge 240/10) statutaria che sia il Senato Accademico sia il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo non siano presieduti dal Rettore. In particolare, lo statuto prevede che il Senato Accademico sia presieduto da un “Professore Ordinario eletto dai componenti del Senato tra i Professori Ordinari o i Direttori di Dipartimento componenti del Senato stesso, ad esclusione del Rettore”. Il NdV ritiene, come già ribadito dai precedenti componenti del NdV nelle rispettive relazioni annuali, che la presenza di due Organi

presieduti da docenti diversi dal Rettore possa garantire una maggiore pluralità di visione e controllo della Governance, fornendo allo stesso tempo un arricchimento del sistema di governo con ricadute positive sul sistema AQ.

La Governance di Ateneo si avvale di un insieme di prorettori e delegati per i quali sono chiaramente indicate le aree di competenza, nonché di un sistema articolato di commissioni che con le loro azioni contribuiscono all'azione di governo.

Un'altra peculiarità dell'Ateneo è la modalità di gestione dell'attività didattica dei CdS che afferiscono ai tre Dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica. Nella fattispecie, l'organizzazione della attività didattica di questi CdS è in carico a due strutture di raccordo:

1. Scuola di Farmacia e Nutraceutica;

2. Scuola di Medicina e Chirurgia.

I CdS di area giuridico-economico-sociale sono coordinati dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DGES). L'alta formazione del UMG (master e corsi di perfezionamento) sono gestiti dalla Scuola di Alta Formazione. Le Scuole e il DGES sono, quindi, un fondamentale elemento del sistema AQ-Didattica dell'Ateneo. Infine, la struttura di raccordo per i corsi di dottorato di ricerca è il dipartimento di afferenza del medesimo corso. Infine, la Fondazione UMG, partecipata dall'Ateneo, gestisce una serie di servizi dedicati agli studenti e ad essa è demandata la gestione del diritto allo studio presso l'Ateneo UMG.

A.2.2 – Il modello organizzativo vigente nel 2023 è stato mediamente adeguato per la realizzazione delle politiche presentate nel Piano strategico di Ateneo 2021-23, avvalendosi sostanzialmente di un sistema di assicurazione della qualità, elaborato in due documenti distinti relativi, rispettivamente, alla Didattica e Politica della Qualità e alla Ricerca, principalmente basati sul modello AVA2, e recentemente integrato da una serie di linee guida improntate su AVA3, prodotte dal PdQ. La definizione dei ruoli, compiti, competenze e responsabilità delle proprie strutture organizzative in ambito di tale sistema AQ non è ben chiara e trasparente, con alcune sovrapposizioni e incongruenze fra i documenti generali e le successive Linee guida, e poca attenzione viene data ai processi di AQ e alla relativa documentazione. Alla luce delle linee guida ANVUR in AVA3, il sito web dell'Ateneo UMG non è di facile consultazione e scarsamente fruibile da parte degli utenti.

In particolare, le attività che hanno caratterizzato il PdQ nel corso del 2023 si sono basate sulla valutazione delle SUA-CdS e delle SMA, sul la raccolta dell'opinione degli studenti, dei dottorandi, del PTA e dei docenti, dedicando successivamente delle sedute specifiche per analizzare i risultati, che sono poi stati inviati al Senato Accademico e al NdV. Dall'analisi dei verbali emerge che il PdQ e il NdV operano in stretta sinergia per la diffusione del sistema AQ, svolgendo insieme le audizioni.

Allo stato attuale l'Ateneo è provvisto di tre Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) (istituite a termini di Statuto), attive presso la Scuola di Farmacia e Nutraceutica, la Scuola di Medicina e Chirurgia e il DGES. Se da un lato si osserva una corretta attività da parte delle CPDS, caratterizzata dalla trasmissione di tutti i verbali al PQA, al NdV e agli organi/strutture di Governo dell'Ateneo, dall'altro si nota una non soddisfacente efficacia dovuta alla mancanza di una capillare rappresentanza degli studenti per i vari CdS.

A.2.3 – La rappresentatività dei docenti e del personale tecnico-amministrativo è assicurata negli Organi e negli Organismi di Ateneo dallo Statuto, sia a livello centrale che periferico, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 240/10.

A.2.4 – Per quanto si ha il riscontro di una certa tracciabilità della comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, scuole, dipartimenti, CdS, dottorati di ricerca), di fatto ad oggi manca la predisposizione di specifici strumenti (ad esempio cloud o repository dedicati) nonché di un piano della comunicazione che definisca in maniera univoca e dettagliata i flussi informativi e la presa in carico delle azioni da intraprendere.

A.2.5 – Le attività di NdV e PQA sono improntate alla massima collaborazione e allo scambio di informazioni sulle iniziative e sui risultati delle attività svolte da ciascun Organo/Struttura, sia attraverso lo scambio dei documenti sia attraverso incontri. I verbali e le relazioni annuali dei due attori del sistema AQ sono pubblicati sul portale di Ateneo (vedi sito NdV e sito PdQ). In particolare, per gli aspetti del sistema AQ-Didattica e AQ-Ricerca tutti verbali del PQA, delle Scuole e del DGES e delle CPDS sono inviate al NdV, che, dal suo canto, pubblica tutti i verbali e li invia, per quanto di loro competenza, agli altri componenti del sistema AQ. Le interazioni fra Organi (Senato, Consiglio di Amministrazione, Revisori dei Conti, Direzione Generale) sono stabilite già nello statuto dell'Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.2

Come riportato nella precedente relazione annuale (anno 2023), le strutture di raccordo, Scuola di Farmacia e Nutraceutica e Scuola di Medicina e Chirurgia, per il coordinamento delle attività didattiche dei CdS si rendono necessarie, perché i docenti appartenenti a uno stesso settore scientifico-disciplinare spesso afferiscono frammentariamente ai diversi dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica. Questa situazione, come evidenziato dall'analisi della composizione dei dipartimenti, permane anche nell'anno 2023 in inadempimento a quanto sancito

dalla L. 240/2010 art. 2 comma 2b. Valutando positivamente la presenza delle strutture di raccordo didattico, come centro nevralgico e specializzato per l'efficacia del sistema AQ, si suggerisce di rivedere la costituzione dei dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica in modo da renderli più omogenei nelle specifiche aree scientifico-disciplinari.

La CPDS a giudizio del NdV ha un ruolo fondamentale nel sistema AQ. Ciò nonostante, non si rileva un'adeguata visibilità delle azioni peculiari di tale struttura del sistema AQ (nessuna o di difficile individuazione riscontro nel sito web di Ateneo). Inoltre, per le caratteristiche proprie della costituzione delle CPDS (secondo statuto), non si ha un'azione capillare sui singoli CdS. Pertanto, per favorire ed implementare l'efficienza e l'efficacia nei flussi di comunicazione del PdQ e delle CPDS con le strutture periferiche relativamente ai diversi processi e adempimenti previsti dal Sistema, si raccomanda di attivare una rete di strutture periferiche per l'AQ dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato. Di seguito, a scopo puramente esemplificativo, si riporta un possibile modello attuativo di quanto raccomandato:

Considerando che è già istituita una struttura di raccordo per i vari corsi di dottorato di ricerca, si suggerisce di istituire parimenti una CPDS per la scuola dottorale, che dovrebbe raccordarsi con le strutture periferiche per l'AQ dei Corsi di Dottorato (vedi raccomandazione precedente), attuando così un'efficace estensione del sistema AQ ai corsi di dottorato di ricerca in linea con le linee guida AVA3.

Considerata l'estrema importanza ed attenzione riservata al Sistema AQ degli atenei, e la scarsa fruibilità del sito web UMG a detrimento di una chiarezza e trasparenza comunicativa sui ruoli e funzioni dei vari attori del sistema AQ, si raccomanda:

1. una profonda revisione del sito web di Ateneo sia nella direzione della Cyber-security sia della fruibilità/reperibilità delle informazioni inerenti al sistema AQ, dedicando una specifica area web;
2. Attivare una revisione del sistema di AQ di Ateneo tenendo in considerazione sia le linee guida AVA3 sia eventuali peculiarità che caratterizzano l'Ateneo UMG, in modo da individuare chiaramente ed in maniera univoca ruoli, compiti, processi e flussi;
3. la predisposizione di un Piano della Comunicazione (come puntualmente suggerito dal precedente NdV nelle relazioni annuali), che definisca in maniera univoca e dettagliata i flussi informativi e la presa in carico delle azioni da intraprendere, coerentemente con le proprie politiche, strategie e con l'organizzazione, per il raggiungimento degli obiettivi strategici eventualmente affiancato da specifici strumenti (ad esempio cloud o repository dedicati).

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 – Il sistema di monitoraggio in relazione agli aspetti strettamente legati alla didattica risulta adeguato anche se migliorabile ed implementabile come su specificato. Il monitoraggio dell'area didattica si avvale degli indicatori predisposti dal Ministero e dall'ANVUR e coinvolge a vario livello ed in funzione del ruolo i Consigli di CdS, le strutture di raccordo (DGES, Scuola di Farmacia e Nutraceutica, Scuola di Medicina e Chirurgia), le CPDS. Le azioni di monitoraggio intraprese dagli attori periferici e di raccordo del sistema AQ sono poi trasmesse per un'analisi più dettagliata ed organica agli attori centrali del sistema AQ: PQA e NdV, la cui azione di monitoraggio è trasmessa alla governance per l'analisi finale, la presa in carico delle proposte/indicazioni/suggerimenti/raccomandazione e l'eventuale attuazione delle azioni da intraprendere. Alcune specifiche attività di monitoraggio ed analisi, come ad esempio la valutazione dei requisiti di docenza, ci si avvale dell'Area Programmazione e Sviluppo dell'Ateneo.

Se da un lato le attività di monitoraggio relativi all'area didattico-formativa non presentano delle particolari criticità, dall'altro il monitoraggio delle politiche, delle strategie e dei risultati conseguiti in relazione al piano strategico di ateneo 2021-23 ed al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, dove le attività di monitoraggio sono previste ma non ben declinate in maniera chiara e trasparente con l'utilizzo di indicatori univoci ed oggettivi.

A.3.2 – I risultati del monitoraggio relativo agli aspetti legati all'attività didattica vengono sistematicamente analizzati annualmente in occasione della SMA e vede un coinvolgimento a cascata che parte dai CdS per poi affluire alla CPDS, al PdQ e, successivamente, al NdV, che procede ad una approfondita analisi, dalla quale scaturiscono i suggerimenti o le raccomandazioni che sono trasmesse al Sistema di Governo per i provvedimenti di competenza, al fine di assicurare la qualità dell'Ateneo e a supporto del riesame del sistema AQ. Il monitoraggio del sistema AQ è periodicamente assicurato dal PdQ, secondo quanto definito nel documento “Procedura di riesame del Sistema di Assicurazione di Qualità (approvato dal S.A. 28/09/2021 e quindi con modalità in linea con AVA 2)” che invia le proprie analisi al SA e al NdV. Allo stato attuale non è presente un attento monitoraggio sulla tracciabilità della presa in carico e dell'attuazione degli input previsti dalla suddetta procedura e, in particolare, dei suggerimenti/raccomandazioni avanzate dal NdV, che non sono nemmeno previsti fra gli input.

Manca totalmente una procedura strutturata relativa al riesame del sistema di governo introdotto da AVA3. Anche in questo caso si registra una criticità legata all'analisi dei risultati di monitoraggio in riferimento delle

politiche, delle strategie e dei risultati conseguiti in relazione al piano strategico di ateneo 2021-23 ed al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, per le motivazioni descritte nel punto di attenzione A.3.1.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.3

In riferimento al monitoraggio dell'area didattica formativa, il NdV suggerisce di mettere in atto un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle procedure e sulla presa in carico e attuazione dei suggerimenti/raccomandazioni che vengono avanzate dagli Organi/Strutture del sistema AQ di Ateneo.

In riferimento al monitoraggio delle politiche, delle strategie e dei risultati conseguiti, attinenti al piano strategico di ateneo 2021-23 ed al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, si raccomanda di declinare in maniera chiara e trasparente le attività di monitoraggio che devono essere supportate da indicatori chiari ed oggettivi.

Si raccomanda di aggiornare al modello AVA 3 la procedura di riesame del sistema di AQ, inserendo suggerimenti e raccomandazioni del NdV fra gli input, e di definire una procedura strutturata di riesame del sistema di governo.

Il NdV suggerisce agli Organi Accademici, come già fatto in precedenza, di dedicare una seduta alla formalizzazione dei risultati del monitoraggio delle politiche e strategie dell'Ateneo in funzione dei risultati ottenuti.

A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo

A.4.1 – Il Sistema di Governo è strutturato in base alla L. 240/2010 ed il monitoraggio sul suo funzionamento efficace è alla base dell'azione degli organi e strutture centrali del sistema di qualità (PdQ e NdV), che mediante suggerimenti/raccomandazioni stimolano un periodico aggiornamento al fine di migliorare la sua efficacia. Sebbene come detto al punto A.2 manchi una procedura strutturata di riesame del sistema di Governo, negli ultimi anni diverse modifiche sono state comunque apportate per migliorarne l'efficacia. Un aggiornamento significativo è avvenuto a seguito della visita CEV (Delibera n. 119 del 26/05/2021) per l'accreditamento periodico e dei suggerimenti avanzati dal precedente NdV, che ha generato una ristrutturazione delle strutture didattiche periferiche con l'istituzione dei Consigli di CdS e la relativa figura del Presidente di CdS (Regolamento Consigli di Corso di Studio). Tale aggiornamento ha migliorato significativamente la partecipazione capillare del corpo docente agli aspetti decisionali inerenti alla programmazione/progettazione didattica e, inoltre, ha garantito un coinvolgimento diretto di ogni singolo docente nei processi di AQ.

A.4.2 – Il funzionamento del Sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno sia a livello centrale sia a livello periferico.

A livello centrale il Riesame del Sistema di AQ è assicurato dal NdV, che rendiconta tramite le Relazioni annuali gli esiti della verifica del Sistema di AQ dell'Ateneo, e propone, dopo il processo di analisi, i suggerimenti e le raccomandazioni che dovrebbero essere in carico dagli Organi di Governo e dagli attori dell'AQ.

A livello locale, la revisione dei processi di AQ è assicurata dai seguenti attori:

- le CPDS, che redigono annualmente le proprie Relazioni, indirizzate al NdV, al PdQ e alle Scuole;
- i Consigli di CdS e i Consigli di Scuola che sono chiamati ad analizzare e discutere gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti e le proposte emerse dalle Relazioni delle CPDS, mettendo in atto misure correttive, per quanto di loro competenza;
- i Dipartimenti, che monitorano annualmente gli obiettivi del proprio Piano triennale e lo stato dell'AQ;
- il NdV, che verifica il funzionamento del Sistema di AQ “periferico” attraverso le audizioni dei CdS, dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato, rendicontandone gli esiti in maniera dettagliata nei relativi verbali e successivamente, in maniera sintetica e complessiva, nella propria Relazione annuale.

A.4.3 – Nel caso del corpo docente la comunicazione delle proprie osservazioni e proposte di miglioramento è immediata e tracciabile, grazie all'istituzione dei Consigli di CdS (vedi punto di attenzione A.4.1). In ogni caso, docenti, personale di ricerca, personale TAB e studenti possono comunicare, tramite i propri rappresentanti negli Organi di Governo centrali e periferici, le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento. Ad oggi, non sono presenti sistemi informatici, al di là dei modelli utilizzati per la raccolta delle opinioni, per la segnalazione di eventuali osservazioni da parte del personale.

A.4.4 – Gli Organi di Governo effettuano periodicamente il riesame del di AQ di Ateneo, in maniera ancora non ben strutturata e non aggiornata ad AVA 3 e tenendo solo parzialmente in considerazione quanto riportato nella relazione annuale del NdV. Per quanto riguarda il Sistema di Governo, gli Organi di Governo attuano delle modifiche quando si rendono necessarie (vedi anche punto di attenzione A.3).

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.4

Il NdV, come già avvenuto nella relazione annuale 2023 redatta dal precedente NdV, raccomanda di formalizzare un Riesame periodico del Sistema di Governo con cadenza annuale. Nel documento “Riesame periodico del Sistema di Governo”, che dovrebbe essere approvato dal SA e dal CdA, l'Ateneo dovrebbe prendere in carico puntualmente i rilievi del NdV e il Direttore Generale dovrebbe rendere conto delle azioni intraprese per risolvere le criticità

riportate nella Relazione del NdV dell'anno precedente.

Il NdV suggerisce al PdQ di effettuare un Riesame del Sistema di AQ, enucleando azioni, obiettivi e target di miglioramento, che dovrebbero essere monitorati e rendicontati annualmente in una Relazione annuale del PdQ.

Il NdV suggerisce, come già fatto dal precedente NdV nella relazione annuale 2023, di introdurre nel sito di Ateneo una finestra per la raccolta di eventuali osservazioni da parte del personale.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo promuove, a norma di Statuto, la partecipazione attiva degli studenti, tramite propri rappresentanti, nelle decisioni degli Organi centrali (SA e CdA) e periferici (Consigli di Dipartimento, Consigli di CdS, Consigli di Scuola e CPDS). Gli studenti hanno, inoltre, un proprio rappresentante nel NdV. Si registra l'assenza di un rappresentante degli studenti nel PdQ. I nominativi e gli indirizzi email dei rappresentanti degli studenti, facenti parte degli organi/strutture centrali di governo e AQ sono a disposizione di tutta la comunità studentesca sul portale di Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione A.5

Considerata l'importanza e la centralità del ruolo degli studenti posta in essere dal sistema AQ declinato nelle linee guida AVA3, il NdV raccomanda di intraprendere le seguenti azioni:

1. introdurre una rappresentanza studentesca anche nel PdQ;
2. migliorare la consapevolezza degli studenti riguardo al loro ruolo nei processi di AQ e degli Organi dove sono rappresentati;
3. realizzare un Corso di formazione sull'AQ, rivolto ai rappresentanti degli studenti negli Organi/Strutture dell'Ateneo, con una verifica di apprendimento ed il rilascio di congrui CFU da riconoscere come "Materia a scelta";
4. così come attivato in alcuni atenei, rilasciare agli studenti che hanno operato nei processi di AQ con il ruolo di rappresentante degli studenti la certificazione di "Studente Esperto nei Processi di Assicurazione Qualità", attestante la conoscenza dei principi, obiettivi e modalità di attuazione dell'Assicurazione Qualità e del sistema di Autovalutazione-Valutazione-Accreditamento delle Università italiane in accordo con le linee guida europee in materia;
5. migliorare la conoscenza da parte degli studenti dei propri rappresentanti negli Organi/Strutture centrali e periferiche, mediante un'attenta, aggiornata e monitorata pubblicizzazione sulle pagine web del sito di Ateneo.

Inoltre, il NdV suggerisce alla Governance di Ateneo l'attuazione delle seguenti iniziative:

1. realizzazione (come già suggerito dal precedente NdV) di una apposita finestra nel sito di Ateneo per la registrazione delle segnalazioni degli studenti;
2. l'istituzione di un "Osservatorio d'Ateneo per il diritto allo studio universitario" (da realizzare eventualmente anche in ambito della Fondazione UMG), che dovrebbe essere caratterizzato da una costituzione paritetica e dovrebbe assolvere ad una funzione consultiva, di monitoraggio e di analisi dei dati a supporto del CdA e del SA nell'ambito di azioni, servizi e progetti relativi al diritto allo studio degli iscritti all'Ateneo.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione B- Gestione delle Risorse

B.1 Risorse umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca.

L'Ateneo nell'ambito della pianificazione strategica triennale prende in considerazione esigenze che emergono dai Dipartimenti (necessità legate alle attività di ricerca e terza missione) e dalle Scuole (necessità legate alle attività didattiche e di sostenibilità dei CdS e CdLM) adottano iniziative per la gestione del personale docente e di ricerca, nonché dei tutor da assegnare a vari CdS per garantire un adeguato supporto didattico agli studenti.

Per quanto riguarda gli aspetti di reclutamento e progressione di carriera, la premialità di cui annualmente gode l'Ateneo sia in termini di punti organico assegnati sia di significativo turnover consente agli Organi di Governo di portare avanti una consistente campagna di reclutamento di personale docente e ricercatori.

Il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia è disciplinato da specifico regolamento, che è stato recentemente modificato ed integrato con il con D.R. n. 797 del 05.06.2024.

Il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato è disciplinato da specifico regolamento, che è stato recentemente modificato ed integrato con il con D.R. n. 80 del 24.01.2024. Nel caso del reclutamento dei ricercatori sono stati individuato e deliberati i criteri per la identificazione dei settori scientifico-disciplinari (SSD) cui attribuire i ricercatori. In particolare, i criteri deliberati tengono conto sia delle esigenze didattiche sia dei risultati di ricerca ottenuti dagli SSD.

Per innalzare i livelli di qualificazione didattica, nel 2023 è proseguita l'erogazione di corsi di andragogia (il calendario 2023 delle attività formative per il personale docente è pubblicato sotto la voce Andragogia nel sito del

PQA), finalizzati a migliorare le prestazioni didattiche dei docenti attraverso la formazione e l'aggiornamento su diversi aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, come: la progettazione dell'ambiente di apprendimento, i metodi di insegnamento e strutturazione della lezione. Nello specifico, nel 2023, sono state erogate complessivamente n. 1.724 ore che sono state fruite da n. 142 i partecipanti.

Per il riconoscimento della qualificazione didattica e scientifica, l'Ateneo, ai sensi dell'art. 9 L. 240/2010, assegna incentivi al personale docente e di ricerca valutandone il merito in riferimento alla attività didattica, di ricerca e come partecipazione alle attività istituzionali con le modalità riportate nel Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità (D.R. n. 767 del 16.06.2022, poi modificato con D.R. n. 722 del 08.06.2023).

L'Ateneo definisce le proprie linee programmatiche per l'utilizzo dei punti organico nell'ambito delle sedute del SA. Allo stato attuale non si evincono chiaramente i criteri adottati in coerenza con le proprie politiche e strategie per l'assegnazione del personale docente e di ricerca ai Dipartimenti.

Come evidenziato dall'indicatore iAC4 "Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo", le politiche di reclutamento hanno garantito e continuano a garantire una significativa contaminazione culturale con l'inserimento di personale docente che si è formato in altre sedi, perseguito, in tal modo, l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica.

Presso l'Ateneo UMG, allo stato attuale, non sono attive delle regolari pratiche di ascolto del personale docente e di ricerca. Tuttavia, alcune considerazioni del personale docente e di ricerca sono prese in considerazione attraverso l'analisi del questionario sulla "Customer satisfaction", nonché attraverso i verbali dei Consigli di CdS, le riunioni delle CPDS e i Consigli di Dipartimento, che sono trasmessi ed analizzati dalle strutture di raccordo e/o dagli organi/strutture centrali di governo e AQ.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.1

Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire i principi generali per l'assegnazione del personale docente e di ricerca ai Dipartimenti, avvalendosi di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie. Di fatto, le note al punto di attenzione B.1.1.2 – linee guida per il sistema di assicurazione della qualità degli atenei, riportano quanto segue: "L'Ateneo deve definire in maniera formale, chiara e trasparente le modalità di analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca dei Dipartimenti per lo sviluppo delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, le modalità di assegnazione di risorse... L'utilizzo di indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse deve risultare chiaro e trasparente."

In riferimento al punto di attenzione B.1.1.3, per consentire un più agile arruolamento di personale docente proveniente da altri paesi, il NdV suggerisce di redigere i bandi in doppia lingua italiano/inglese e consentire l'espletamento di tutte le fasi concorsuali anche in lingua inglese.

Per avere un più capillare coinvolgimento del corpo docente, il NdV suggerisce, come già fatto dal precedente NdV, di implementare le modalità di ascolto, istituendo un "Centro di Ascolto del Personale Docente e dei Ricercatori". Questo centro dovrebbe prendere in carico le osservazioni/pareri raccolti, analizzarli e redigere un documento da trasmettere agli Organi Centrali di Governo e AQ, i quali lo dovrebbero prendere in considerazione per la revisione critica del Sistema di Governo e di AQ, in modo da migliorare i servizi al personale docente e di ricerca.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Ad oggi non si riscontra una chiara strategia per la gestione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (PTAB) in coerenza con le strategie di Ateneo. La programmazione in relazione al fabbisogno del personale TAB è definita dalla Direzione Generale. Pertanto, le iniziative per la gestione del personale di ruolo tecnico-amministrativo dovrebbero essere strettamente correlate, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello delle competenze, agli obiettivi descritti nel Piano Strategico Triennale.

L'Ateneo definisce in maniera formale e chiara le modalità di reclutamento del PTA. Il regolamento che disciplina i procedimenti di selezione e assunzione è stato modificato dagli Organi nel 2022. Dall'analisi degli indicatori dell'Ateneo per il 2023 emerge una seria criticità.

In particolare, dall'analisi dei dati del personale docente e TAB, si evince in entrambi i casi un graduale aumento, che è marcatamente più evidente per il personale docente a discapito del personale TAB. Infatti, si passa da 240 unità di personale docente nel 2019 a 344 unità nel 2023; mentre per il personale TAB si registra una numerosità di 167 unità nel 2019 e di 214 nel 2023. Ciò significa che nel quinquennio analizzato si è assistito, nel caso del personale docente ad un aumento del 43,3 %, mentre il personale TAB fa registrare un aumento del 28,1 %. Da un'analisi più specifica della variazione percentuale del personale rispetto all'anno precedente, prendendo a riferimento il quinquennio 2019-2023, si osserva che gli indicatori di crescita per il personale docente sono sempre in positivo,

mentre per il personale TAB si osserva una significativa fluttuazione tra i vari anni con un indicatore negativo (contrazione del personale) nell'anno 2019. Indice di una non attenta progettazione nei processi di reclutamento in funzione delle naturali quiescenze.

La criticità sugli aspetti di reclutamento è ulteriormente messa in evidenza dall'analisi del rapporto personale TAB/personale docente che nel quinquennio in analisi subisce un significativo peggioramento, passando da 0,7 nel 2019 a 0,62 nel 2023; quindi, caratterizzato da una variazione percentuale del -11,4%.

Prendendo a riferimento, come benchmark esterni, il rapporto personale TAB/docenti di altri atenei, si evince che tale valore fluttua nell'intervallo 0,9-1.

Inoltre, nel personale TAB in ruolo nell'anno 2023, si osserva una discrasia relativamente alle categorie del personale; in particolare su 214 unità di personale ben 107 appartengono alla categoria B, chiaramente non consona ed assolutamente stridente ai compiti ed alle mission che il personale TAB deve adempiere per ottemperare ai requisiti di AQ, soprattutto nella direzione dei servizi offerti sia ai fruitori interni sia a quelli esterni.

Sebbene siano presenti delle figure del personale TAB con posizione di EP (Elevata Professionalità), un'altra discrasia registrata è relativa all'assenza di personale TAB con la qualifica di dirigente. Anomalia presente in questo Ateneo, che può determinare una carenza di efficacia e di tempestività nei sia nei processi di Governo sia in quelli di AQ.

L'analisi, legata alle misure messe in atto negli anni dall'Ateneo a partire dalla delibera del CdA del 31.10.2019, evidenzia la parziale realizzazione del reclutamento del Personale TAB in riferimento a quanto deliberato nella suddetta seduta del CdA (Allegato n. 2 - Relazione 2024 reclutamento Personale TAB).

Aspetti positivi sono legati ai processi di qualificazione del personale in ruolo. Infatti, l'Ateneo promuove durante l'anno diversi corsi formativi per il PTA, favorendo l'acquisizione di nuove competenze ed esperienze (come previsto dalla normativa in atto vigente). I percorsi formativi tengono conto sia delle esigenze funzionali e le relative evoluzioni nel tempo sia dei suggerimenti provenienti del personale TAB. La pubblicizzazione dei corsi di formazione dovrebbe avvenire tramite sito web, anche se non si registra un aggiornamento "on-going".

Un altro aspetto positivo che caratterizza i processi di qualificazione del personale TAB è l'attuazione del protocollo d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica che ha dato il via all'iniziativa "PA 110 e lode", consentendo a tutti i dipendenti pubblici che lo vorranno di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria - corsi di laurea di I e II livello, master e corsi di alta formazione erogati dall'Università di Catanzaro.

La programmazione delle attività del personale TAB deriva, a cascata, dal Piano strategico. Annualmente, il Direttore Generale, tramite il Piano della Performance, assegna obiettivi di struttura organizzativa e individuali, che derivano dagli obiettivi del Piano Strategico, ai responsabili di Direzione/Centro che, a loro volta, assegnano obiettivi coerenti con gli obiettivi strategici al personale della propria struttura con posizione organizzativa. Dalla valutazione del Piano della Performance, il NdV nota l'assenza di indicatori chiari e sfidanti e l'utilizzo di parametri generici e non oggettivabili del tipo: Realizzato/Non realizzato. Tale sistema genera, come conseguenza, un riconoscimento incentivante a pioggia, che è in contrasto con il principio di meritocrazia ed incentivazione.

L'Ateneo si impegna a garantire un ambiente di lavoro improntato al Benessere organizzativo, offrendo dei servizi per il personale afferente all'Ateneo, come la presenza di parcheggi riservati e l'Asilo Nido "Le Rondini" localizzato all'interno del Campus di Germaneto, in modo da migliorare anche l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa.

Allo stato attuale, l'Ateneo UMG non prevede la possibilità di lavoro agile.

Oltre ad essere prevista la rilevazione della opinione del personale TAB, a cura del PdQ è attivo il CUG (Comitati Unici di Garanzia).

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.2

Il NdV, preso atto delle criticità ad oggi presenti in relazione alla gestione e programmazione del personale TAB, raccomanda vivamente quanto segue:

1. procedere alla realizzazione di una programmazione per la gestione e pianificazione del personale TAB, attuando una capillare pianta organica dei vari settori strategici, per i quali si devono enucleare i compiti e le funzioni del personale ad essi assegnato per attuare i principi di "Good Practice";

2. in funzione del punto 1, attivare delle procedure di reclutamento per appianare il sottodimensionamento del personale TAB rispetto alle esigenze dell'Ateneo. Le procedure di reclutamento devono tenere in assoluta considerazione non solo gli aspetti numerici da raggiungere ma anche le qualifiche funzionali al ruolo che i neo-assunti devono assolvere. Pertanto, i bandi devono essere strutturati in funzione sia delle categorie del CCNL sia della specificità della figura professionale da arruolare per assolvere al meglio al compito a quale sarà destinato. Tale attività deve essere riportata in un chiaro e trasparente documento di pianificazione assunzionale su base triennale;

3. per evitare il deterioramento dei servizi offerti, si deve procedere con celerità al monitoraggio delle professionalità ad oggi già presenti tra il personale TAB di ruolo, alla relativa analisi dettagliata e approfondita e, successivamente, anche in funzione di quanto raccomandato ai precedenti punto 1 e 2, procedere attraverso attività concorsuali, basate squisitamente su aspetti meritocratici, alla ricollocazione del personale appartenente alla categoria B a categorie superiori consone ai ruoli da assolvere. Tale iniziativa è finalizzata a soddisfare da un lato le esigenze organizzative dell'Amministrazione, e dall'altro a migliorare, sul piano motivazionale e funzionale, la realtà lavorativa del personale nel rispetto delle attitudini e della professionalità del personale TAB;

4. tenendo presente quanto suggerito al punto 1, procedere all'individuazioni delle aree strategiche per l'Ateneo in relazione al Sistema di Governo e di AQ e procedere al reclutamento di personale TAB con la qualifica di Dirigente; Il NdV, preso atto dell'esistenza di un regolamento per il reclutamento del personale TAB, suggerisce di redigere ulteriori regolamenti che definiscano in maniera chiara e trasparente le seguenti procedure:

- rapporto di lavoro a tempo determinato;

- rapporto di lavoro part-time;

• mobilità interna.

Per migliorare il rapporto del personale TAB con il sistema di Governo e di AQ, nonché il benessere lavorativo ed organizzativo, il NdV suggerisce di migliorare e ampliare i questionari di “Customer Satisfaction” e di istituire un Centro di Ascolto del Personale TAB. Il Centro di ascolto dovrebbe, su base annuale, effettuare quanto segue:

- condurre un’analisi approfondita dei questionari e delle rilevanze/suggerimenti pervenuti durante l’anno;
- redigere una relazione sull’analisi effettuata e avanzare delle proposte.

Il documento prodotto dovrebbe essere trasmesso al Direttore Generale, che lo dovrebbe tenere in considerazione per la definizione degli aspetti programmatici e strategici.

In relazione al Piano della Performance, il NdV raccomanda l’individuazione di indicatori chiari, trasparenti, oggettivi e sfidanti in funzione delle specificità operative e professionali delle varie aree amministrative. Inoltre, ai fini valutativi, dovrebbero introdursi indagini di “Good Practice” e “Customer Satisfaction”, i cui risultati dovrebbero essere presi in carico anche dal PdQ, che, dopo approfondita analisi e successiva relazione, dovrebbe trasmetterli agli Organi di Governo e ai responsabili delle strutture amministrative affinché attivino, in presenza di criticità, azioni correttive.

Per migliorare sensibilmente un ragionevole equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, con significative ricadute da un punto di vista ambientale, il NdV suggerisce di mettere in atto delle procedure di lavoro agile, che dovrebbero essere accuratamente regolamentate in modo da non determinare dei disservizi per i fruitori interni ed esterni.

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l’amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La responsabilità dell’organizzazione complessiva dei servizi e della gestione del personale TAB è affidata alla Direzione Generale. Le strutture di raccordo (Scuole e Dipartimenti) e periferiche (Centri autonomi di gestione economica, CdS, Centri di ricerca) sono dotati in generale di un organico sottodimensionato, come enucleato nel punto di attenzione B.1.2. Ciò nonostante, l’impegno e l’abnegazione del personale ad oggi in ruolo riesce ad erogare i servizi loro richiesti.

Il personale TAB assicura un sostegno appena sufficiente alle strutture cui sono assegnati e fruibile da parte degli utenti interni ed esterni. Ovviamente, l’attuale sottodimensionamento non consente l’attivazione di percorsi virtuosi per il miglioramento dei servizi erogati.

La qualità del supporto del PTA a docenti, ricercatori e dottorandi è monitorata attraverso la rilevazione della opinione di docenti e dottorandi, che dovrebbe essere migliorata e resa più capillare ed estesa.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.1.3

Al fine di un generale e proficuo miglioramento dei servizi, il NdV suggerisce di adottare un modello organizzativo che si basi sulla presenza di “reti” per la didattica, la ricerca, la terza missione e altri servizi generali, al fine di favorire una gestione ottimale dei servizi e delle risorse, migliorando il raccordo funzionale tra centro e periferia.

B.2 Risorse finanziarie

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

L’Ateneo, seguendo le disposizioni normative collegate al D.Lgs. 18/2012, ha adottato il sistema di contabilità economico patrimoniale e il Bilancio Unico, nonché i sistemi e le procedure di contabilità ai fini previsionali, autorizzatori e a consuntivo per permettere l’analisi economica della gestione volta a verificarne l’efficacia e l’efficienza.

Il Piano Strategico Triennale di Sviluppo dell’Ateneo 2021/2023 non definisce esplicitamente le risorse finanziarie allocate per la realizzazione dei singoli obiettivi, a parte i soli due obiettivi definiti nel progetto PRO3 inserito in coda al Piano, né tali risorse vengono indicate nel Bilancio annuale di previsione o nel relativo documento di accompagnamento. Il PIAO (Piano integrato di Attività ed Organizzazione), si limita a specificare le risorse finanziarie associate ai programmi previsti nella classificazione della spesa per missioni e programmi (fissata dal Decreto interministeriale MIUR-MEF del 16/01/2014 n. 21) che sono però del tutto generali e non legati agli obiettivi strategici del Piano triennale di sviluppo o del PIAO stesso.

Nel bilancio di previsione triennale 2023-2025, il budget degli investimenti 2023 viene elaborato anche sulla base del piano triennale delle opere pubbliche.

I budget annuali e triennali dell’Ateneo sono comunque sostanzialmente coerenti con la pianificazione strategica dell’Ateneo. Il modello organizzativo dell’Ateneo prevede che, nella fase di predisposizione del Budget d’Ateneo, il Responsabile dell’Area Servizi Finanziari, Economico e Fiscali, cui è demandata per competenza la redazione del bilancio previsionale, richieda a tutte le Aree/Strutture di Ateneo, la trasmissione dei valori sintetici di costi, proventi e spese per singolo investimento. Le previsioni riguardano anche le borse di studio, i costi per il personale, gli assegni di ricerca e i costi per la gestione dei beni immobili.

L’Ateneo è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni, definito nel Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e meglio precisato nel Manuale di Amministrazione e Contabilità e nel Manuale del Controllo di Gestione.

Tale sistema definisce i centri di responsabilità (amministrazione centrale e più centri di gestione autonomi), di cui si è dotato l'Ateneo, e prevede che il processo di controllo si svolga seguendo un ciclo periodico, di norma annuale, articolato in 3 fasi successive:

- di programmazione (predisposizione e aggiornamento del bilancio unico di Ateneo, del bilancio di previsione triennale, del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio);
- alla individuazione e correzione di problematiche che potrebbero presentarsi nel corso dell'esercizio;
- controllo in fase di consuntivo, confrontando i risultati effettivi con gli obiettivi.

Dalle analisi disponibili dei risultati di bilancio degli ultimi esercizi finanziari, si evidenzia la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo.

Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016)

Anno Consuntivo ISP (Indicatore spese di Personale) ISEF IDEB

2021 € 10.662.366 50.26 % 1,62 0,10%

2022 € 9.925.293 52.88% 1,54 0,10%

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.2.1

Il NdV raccomanda di indicare in maniera puntuale, là dove possibile per singolo obiettivo, specifica le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi della pianificazione strategica. I dati di sostenibilità economico finanziaria sono in accordo con il sottodimensionamento delle unità di personale TAB (criticità riportata in altre parti della presente relazione, vedi punto di attenzione B.1.2)

B.3 Strutture

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Le attività didattiche e di ricerca si svolgono principalmente nel Campus Universitario “Salvatore Venuta” e in altre sedi collocate nel centro di Catanzaro in sedi decentrate nella Regione.

In termini di strutture, la segnalazione della necessità di nuove aule viene sottoposta al Senato dagli Organismi di coordinamento didattico, sentite le esigenze dei CdS. Nel biennio 2022-23 il Senato Accademico ha predisposto un piano per l'incremento della disponibilità di aule, volto nell'immediato all'acquisizione di nuove tendo-strutture per le esigenze dei CdS già attivi e di nuova attivazione. A lungo termine è in progettazione la costruzione di un nuovo plesso didattico. Nel 2023 i laboratori didattici, completati ed allestiti nel 2022 e destinati ad attività di esercitazione a posto singolo, sono entrati in piena attività e fruibilità da parte degli studenti dei CdS di area bio-farmaceutica. Da un punto di vista previsionale, questa implementazione strutturale potrà avere una ricaduta positiva sull'avanzamento delle carriere degli studenti.

L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie con relativi impianti tecnologi, attuando un piano triennale specificato e dettagliato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, validato dal CdA.

La struttura degli edifici dell'Ateneo non presenta barriere architettoniche ed è strutturata in modo da consentire l'accesso a tutti gli utenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Gli edifici sono tutti provvisti di ampi parcheggi facilmente accessibili.

L'Ateneo ha predisposto, tramite la Fondazione UMG, servizi navetta oltre che per tutti gli utenti anche per gli utenti con disabilità ed è servito da trasporti pubblici comunali e provenienti da altri comuni calabresi delle province di Catanzaro, Cosenza e Crotone.

Ad oggi l'Ateneo non è provvisto di specifiche figure e uffici di Energy manager.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.3.1

Il NdV, ritenendo positivi i risultati ottenuti, suggerisce di redigere un documento illustrativo sulla “programmazione triennale degli spazi universitari”.

Il NdV suggerisce di istituire presso la figura/ufficio di Energy manager, con il compito di garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Bilancio Energetico d'Ateneo, di promuovere pratiche d'uso dell'energia razionali e conservative, individuando le azioni, gli interventi e le procedure per garantire il buon uso dell'energia. Nel caso fosse necessario, l'Energy manager dovrebbe redigere un piano straordinario finalizzato all'ottimizzazione dei consumi e al risparmio energetico.

Inoltre, il NdV suggerisce all'Ateneo di L'Ateneo promuovere politiche in favore della mobilità sostenibile.

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione impatto/sociale

La verifica sistematica dell'adeguatezza delle strutture e infrastrutture per la didattica e per la ricerca e terza missione è demandata, per la didattica, agli Organismi di coordinamento e per la ricerca e terza missione ai Dipartimenti. Le scuole e il DGES verificano l'adeguatezza delle strutture didattiche in termini di disponibilità di aule per i CdS e della loro fruibilità: le segnalazioni di eventuali problematiche sono indirizzate al Senato e, per

quanto di competenza, all’Ufficio Tecnico di Ateneo.

Un’importante azione di monitoraggio dell’adeguatezza delle strutture didattiche è svolta dalle CPDS, che segnalano eventuali carenze nelle proprie Relazioni annuali.

Nel corso delle audizioni, il NdV incontra studenti, docenti, personale di ricerca, assegnisti e dottorandi per raccogliere informazioni in merito all’adeguatezza delle strutture didattiche e di ricerca. Eventuali criticità sono segnalate dal NdV alle strutture coinvolte, affinché attivino le necessarie azioni correttive.

Inoltre, i tre Dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica si avvalgono anche dell’attività di un “lab manager” comune per le infrastrutture dedicate alla ricerca.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.3.2

Per meglio verificare in maniera sistematica la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali ed infrastrutturali a disposizione delle Scuole e dei Dipartimenti, per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, il NdV suggerisce di attivare/implementare indagini di Good Practice (rivolte a studenti, personale docente e di ricerca e TAB), che prevede apposite domande sugli spazi. Gli esiti delle indagini dovrebbero essere trasmessi agli Organi di Governo e ai responsabili delle strutture per programmare eventuali interventi correttivi.

B.4 Attrezzature e Tecnologie

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Per la didattica, l’Ateneo e gli Organismi di coordinamento didattico, su segnalazione dei CdS, curano l’appropriatezza delle tecnologie della didattica servendosi dell’area CED per quanto riguarda la didattica a distanza. Inoltre, il Servizio Assistenza in Aula assicura un supporto costante e prontamente fruibile per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche, con la capacità di intervento rapido per la soluzione di problematiche contingenti che non riguardano aspetti strutturali e/o di hardware.

Le grandi tecnologie sono centralizzate, e monitorate, dai Centri Interdipartimentali di Servizi (CIS) e dai Dipartimenti.

Gli attori summenzionati hanno il compito di fornire soluzioni efficaci ed efficienti ai fabbisogni strategici e operativi dell’Ateneo, attraverso la progettazione, la gestione e la costante evoluzione di un sistema integrato di applicazioni e servizi, assicurando al contempo il rispetto delle normative e dei regolamenti di riferimento e tenendo conto delle problematiche di sicurezza e privacy dei dati.

Per quanto si registra una positiva spinta da parte dell’Ateneo ad una evoluzione dei servizi ed al processo di dematerializzazione/digitalizzazione di attività e procedure, da un recente audit condotto con l’EP del CED è emersa una certa fragilità ed obsolescenza del sistema informatico dell’Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.4.1

Il NdV suggerisce di attuare un Piano Triennale per l’Informatica (PTI).

Il NdV suggerisce di implementare gli obiettivi dell’Ateneo in tema di accessibilità informatica dell’Amministrazione e di procedure da semplificare e digitalizzare nella sezione Valore Pubblico del PIAO.

In seguito all’audit con il CED, il NdV raccomanda vivamente di procedere all’ammmodernamento della piattaforma informatica, orientata principalmente all’implementazione e miglioramento sostanziale della Cyber Security anche in funzione dell’analisi dettagliata e approfondita derivante da attività di phishing/hacking per sondare le proprie vulnerabilità e per individuare gli interventi correttivi da porre in essere.

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Oltre a quanto già specificato al punto B.3.2.1, le modalità di verifica dell’adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche sono diverse:

- per il supporto alla didattica, il Servizio Assistenza in Aula non solo assicura quanto specificato al punto B.4.1 ma verifica anche l’adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie e, in funzione delle rilevanze quotidiane e/o delle segnalazioni del personale docente, provvede a relazionare e suggerire alle strutture di raccordo didattico (Scuole e DGES) le necessarie azioni da intraprendere per mantenere un elevato grado di efficienza e garantire la massima fruibilità dei servizi;

- per il supporto informatico il punto di riferimento è il CED, che provvede alla soluzione delle segnalazioni di malfunzionamenti relativi ad hardware e software, reti, Wi-Fi e posta elettronica.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.4.2

Il NdV, ritenendo valide le attività di verifica sull’adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie, per un ulteriore miglioramento di questo punto di attenzione, suggerisce di rilevare annualmente l’adeguatezza delle attrezzature, delle tecnologie e dei servizi di supporto di digital learning attraverso apposite domande del questionario “Good Practice”, rivolto a studenti, personale docente e di ricerca, dottorandi e TAB.

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

L'Ateneo, allo stato attuale, non offre corsi di studio integralmente o prevalentemente a distanza. Ciò nonostante, la totalità dei CdS sfrutta appieno le potenzialità e le opportunità che offre la piattaforma e-learning, in cui è possibile scaricare materiale didattico e partecipare ad attività collaborative come video-lezioni, test, compiti, chat, forum, ed altro. Docenti e Studenti accedono alla piattaforma con le proprie credenziali di Ateneo; infatti, sia i docenti sia gli studenti sono dotati di una identità digitale univoca.

L'Ateneo è particolarmente attento agli studenti più fragili con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), garantendo non solo la possibilità di sostenere le verifiche di apprendimento attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning, ma anche dei percorsi e delle procedure personalizzate concordati con il Centro Interdipartimentale Servizio di Psicologia (CISP) e il Servizio Superamento Disabilità e Inclusione Universitaria (SSDIU).

Come su specificato, l'Ateneo non offre corsi di studio integralmente o prevalentemente a distanza e la certificazione della presenza è necessaria solo per quei CdS che prevedono la frequenza obbligatoria, come chiaramente riportato nei relativi Regolamenti didattici. Nel caso in cui ci fosse la necessità di procedere alla certificazione della presenza relativa alla partecipazione ad attività formative e/o di valutazione a distanza, essa avviene in base al report generato dalla piattaforma e-learning, dal quale si evince il numero e l'identità di partecipanti (l'accesso alle attività avviene tramite codice univoco dello studente), nonché la durata del collegamento dello studente.

La piattaforma e-learning consente l'accesso ai suoi contenuti per almeno tre anni.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono ampiamente adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella pagina web dei servizi.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.4.3

Il NdV ritiene che questo punto di attenzione non abbia delle criticità. Comunque, per un possibile ulteriore miglioramento e per un continuo monitoraggio della qualità del servizio offerto, si potrebbe suggerire di rilevare annualmente l'adeguatezza delle infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza attraverso apposite domande del questionario "Good Practice", rivolto agli studenti e al personale docente.

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo dispone di un sistema informativo integrato con il sistema IRIS - Institutional Research Information System, gestito dal CINECA, per l'archiviazione delle attività di ricerca (persone, progetti, pubblicazioni, attività) all'interno del proprio sito istituzionale. L'obiettivo principale del sistema IRIS è avere, in accordo a standard internazionali, un unico punto di raccolta e validazione dei dati sulla ricerca, che possano poi essere distribuiti in maniera aggregata o meno a diverse applicazioni, ministeriali e interne all'Ateneo (sito docente, pagine dipartimentali, curricula, profili). Nel proprio sito istituzionale sono poi presenti le informazioni che riguardano tutte le attività dell'Ateneo stesso. Il sito è curato dall'ufficio CED di Ateneo, ma alcuni Organi e Organismi di Ateneo hanno accesso diretto per il caricamento delle proprie informazioni alle sottosezioni loro assegnate (ad esempio il PQA e il NdV, i Dipartimenti e le Scuole).

Il NdV ha accesso a tutte le informazioni necessarie a svolgere il proprio compito istituzionale. L'Ateneo assicura la diffusione di informazioni alla comunità accademica anche attraverso l'utilizzo di mailing list. L'Ateneo assicura il rispetto della trasparenza, come certificato annualmente dal NdV e assicura e tutela la privacy. Il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata è assicurato dalla verifica annuale svolta dalle Scuole e dal DGES sui registri elettronici della didattica, già in vigore dal 2022.

Il NdV valuta nella Relazione annuale gli indicatori ANVUR relativi alla didattica erogata ed erogabile e ne pubblica i risultati e le considerazioni. L'Ateneo si avvale dei dati pubblicati dall'ANVUR (indicatori SMA) ed elaborati dal PdQ e dal NdV per rilevare il rapporto studenti/docenti.

Le attività degli Organi centrali di AQ, NdV e PdQ, sono improntate alla massima collaborazione e allo scambio di informazioni sulle iniziative e sui risultati delle attività svolte da ciascun, sia attraverso lo scambio dei documenti sia attraverso incontri. I verbali e le relazioni annuali dei due Organi/Strutture sono pubblicati sul portale di Ateneo (sito NdV – sito PdQ).

Il NdV si interfaccia con le strutture periferiche di AQ tramite le audizioni. Il PQA si interfaccia regolarmente con gli Organi e con i vari attori dell'AQ (in particolare con i referenti locali dell'AQ) in incontri dedicati, per la presentazione dei propri documenti di Linee guida e per impostare i vari lavori e adempimenti.

Le attività relative alla comunicazione istituzionale e accademica è gestita dall'Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento.

L'Ateneo garantisce la proprietà intellettuale dell'organizzazione, così come la sicurezza e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno mediante appositi regolamenti:

- Regolamento Brevetti;

- Regolamento spin-off;

- Regolamento e Sviluppo in conto terzi.

L'Ateneo si impegna a tutelare la proprietà intellettuale (IP) sviluppata da ricercatori e studenti, offrendo servizi di accompagnamento alla protezione e alla valorizzazione della IP finalizzati allo sviluppo industriale dei prodotti della ricerca e alla partecipazione attiva al processo dell'innovazione.

Risulta, pertanto, strategica per questo punto di attenzione sia l'attività di Terza Missione sia il Trasferimento Tecnologico. In particolare, le attività di Terza Missione sono orientate a favorire e promuovere l'attività di ricerca applicata, la cooperazione scientifica e culturale fra l'Università, i suoi Dipartimenti, le Istituzioni nazionali, comunitarie o internazionali, e il mercato imprenditoriale, come chiaramente declinato nel Piano Strategico per la Terza Missione e la Valorizzazione delle Conoscenze.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione B.5.1

Il NdV raccomanda, come già espresso in precedenti punti di attenzione, di rivedere radicalmente il sito web, mettendo in giusta evidenza i processi relativi al sistema AQ, aumentando la facile consultazione e la fruibilità degli utilizzatori interni ed esterni e garantendo aggiornamento on-going.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione C - Assicurazione della qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio di Qualità

C.1.1 – L'Ateneo assicura il monitoraggio e il riesame periodico delle attività dei CdS e dei Dipartimenti. L'Ateneo sta ultimando la fase di adeguamento a quanto previsto dal sistema AVA3. Struttura fondamentale del sistema AQ è il PdQ, che ha il compito di assicurare il corretto svolgimento dei processi di AQ e del monitoraggio degli adempimenti a livello di Ateneo, dei CdS, dei Dipartimenti per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Azioni tipiche del PdQ per assolvere alle mansioni proprie della struttura AQ, sono:

- definizione di Linee guida e tempistiche per i diversi adempimenti del processo AQ. In questa direzione e per portare a compimento l'adeguamento dell'Ateneo alle linee guida AVA3, in data 22 Aprile 2024 il NdV ha provveduto a validare le nuove linee guida, che sono pubblicate nel sito del PdQ;*
- promozione di incontri informativi e formativi sull'AQ per tutti gli attori coinvolti;*
- interfacciarsi regolarmente con gli Organi e i vari attori dell'AQ (in particolare con le strutture periferiche di AQ), conducendo degli incontri dedicati per impostare i lavori e gli adempimenti previsti dal Sistema;*
- monitorare, anche mediante il supporto delle strutture periferiche di AQ, lo stato del Sistema AQ, individuando le aree che necessitano di interventi correttivi.*

Sul sito del PdQ sono disponibili tutte le informazioni relative al corretto adempimento dei compiti dei CdS (Scheda di Monitoraggio Annuale, Riesame Ciclico etc.). Le opinioni degli studenti, dei docenti, del PTA e, dal 2023, dei dottorandi sono pianificate e organizzate dal PdQ.

Infine, il NdV nella sua relazione annuale, poi trasmessa agli Organi accademici e discussa, prende in esame i vari punti di attenzione previsti dal sistema AVA3, avanzando (se necessario) proposte migliorative in forma di suggerimenti e raccomandazioni.

C.1.2 – Docenti, studenti e personale TAB hanno un ruolo centrale nei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, partecipando, con propri rappresentanti, agli Organi/Strutture centrali e periferiche responsabili dei processi di AQ.

C.1.3 – Come già specificato nel punto C.1.1., uno dei compiti precipui del PdQ è quello di predisporre linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, assicurando, altresì, un costante supporto operativo e metodologico. Tutta l'attività condotta è disponibile nel sito del PdQ.

C.1.4 – Come già specificato nel punto C.1.1., uno dei compiti precipui del PdQ è quello di promuovere la cultura della qualità, fungendo da supporto informativo e formativo per tutti gli attori del sistema AQ.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione C.1

Considerando la centralità del Sistema AQ per la vitalità operativa di un Ateneo, che mira al raggiungimento di obiettivi di qualità, il NdV raccomanda caldamente di attuare una profilazione dei processi previsti dalle linee guida AVA3 sia a livello di sistema centrale di AQ sia a livello periferico. L'Ateneo dovrebbe dedicare una parte del sito web al processo di AQ con una parte pubblica ed una con accesso limitato ai vari attori coinvolti, i quali dovrebbero

procedere unicamente on-line con tutte le operazioni previste in un sistema virtuoso di AQ. Qualsiasi procedura dovrebbe diventare visibile non appena conclusa. Ciò consentirebbe una perfetta tracciabilità di tutto il processo AQ ed un'assoluta trasparenza dei processi, che garantirebbe una facilitazione considerevole nelle fasi valutative previste dal sistema AVA3.

Il NdV raccomanda l'inserimento di un'adeguata rappresentanza studentesca nella composizione del PdQ.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 – Il monitoraggio del Sistema di AQ dell'Ateneo avviene sia a livello centrale sia a livello periferico. A livello centrale, il PdQ effettua le azioni descritte nel punto di attenzione C.1.1., ma non si evince una chiara e dettagliata azione di riesame periodico del Sistema di AQ di Ateneo, definendo azioni, obiettivi e target di miglioramento del Sistema di AQ, che dovrebbero essere monitorati annualmente nelle Relazione annuali del PdQ.

Il Nucleo, sulla base delle informazioni trasmesse dal PdQ e della Relazione sulla performance 2023, ritiene che gli obiettivi di miglioramento del Sistema di AQ perseguiti nell'anno 2023 siano stati in buona parte raggiunti, ritenendo efficaci le azioni implementate nell'anno 2023.

Le attività condotte nel 2023 da parte delle strutture di raccordo e delle CPDS sono soddisfacenti. Queste ultime redigono annualmente la propria relazione, che viene indirizzata al NdV, al PdQ e al SA, in cui vengono segnalati aspetti positivi e aspetti migliorabili, avanzando proposte migliorative al CdS.

A livello periferico, i CdS effettuano annualmente un monitoraggio, tramite la SMA, degli indicatori di performance forniti da ANVUR e degli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti, per identificare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento. In questo contesto, i CdS identificano gli indicatori maggiormente critici e definiscono, per ciascuno di essi, obiettivi, azioni di miglioramento e tempi di esecuzione. La valutazione sull'efficacia delle azioni migliorative intraprese è punto di analisi e di rendiconto nella SMA dell'anno successivo. Il corretto andamento di questo processo è supervisionato dal PdQ.

Infine, sempre a livello periferico, i Dipartimenti effettuano un monitoraggio annuale degli obiettivi del proprio Piano triennale e dello stato dell'AQ (redazione della SUA-RD).

Il Nucleo ritiene che il processo di redazione della SMA, con l'individuazione delle criticità, la definizione delle azioni correttive e la loro successiva rendicontazione, rappresenti un processo potenzialmente virtuoso per i processi di AQ di Ateneo. La fase di verifica dell'efficacia delle azioni correttive dei singoli CdS coinvolge anche il NdV, che attua un controllo a campione sullo stato di salute dei CdS coinvolti nelle audizioni.

C.2.2 – Il PQA trasmette costantemente al NdV i risultati dei suoi monitoraggi, così come sono trasmessi al Nucleo le relazioni annuali delle CPDS e i provvedimenti di Scuole e DGES. In particolare, tutte le attività intraprese dal PdQ sono presenti in maniera trasparente e consultabili sul proprio sito web.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione C.2

Il NdV raccomanda al PdQ di mettere a sistema un processo approfondito e dettagliato di analisi periodica del sistema AQ di Ateneo, che dovrebbe concretizzarsi con la redazione di una relazione annuale.

Il NdV suggerisce al PdQ di attivare un'azione informativa e formativa sull'analisi degli indicatori da analizzare nella SMA, che dovrebbe concretizzarsi in primis in una più attenta e dettagliata analisi e successivamente nella proposizione di strutturate azioni correttive/propositive, che dovrebbero essere oggetto di monitoraggio periodico (semestrale/annuale). Il PdQ dovrebbe redigere un documento riassuntivo delle analisi delle SMA.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo.

C.3.1 – Il NdV effettua analisi periodiche della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo nell'ambito degli adempimenti previsti dal ciclo di gestione della performance. Gli esiti di queste analisi sono contenuti nei verbali della seduta del NdV dedicate alla performance e nelle Relazioni annuali. Maggiori dettagli sono presenti nella "sezione 2 - Valutazione della performance" di questa Relazione.

C.3.2 – Il NdV verifica a campione attraverso le audizioni l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del Sistema di AQ, della SUA-CdS, dei documenti di monitoraggio annuale e Riesame ciclico e dei Piani triennali dei Dipartimenti. Al termine delle audizioni, il Nucleo redige un verbale, ne quale vengono riportati i punti di forza e di debolezza e, di conseguenza, formula eventuali suggerimenti e/o raccomandazioni alle strutture coinvolte.

C.3.3 – I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ sono riportati nella Relazione annuale del NdV, che è pubblica. Tutti i risultati dell'attività e le attività stesse del NdV sono sistematicamente trasmessi al sistema di Governo e pubblicati sul sito del NdV.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione C.3

Per avere un controllo fattivo e dettagliato del processo di AQ e per monitorare la presa in carico delle raccomandazioni e/o suggerimenti avanzati durante le attività del NdV, il NdV intende avviare un processo di follow-up delle raccomandazioni espresse in occasione delle attività proprie del NdV (audizioni, relazione annuale, analisi dell’opinione degli studenti, analisi del superamento delle criticità), per verificare in che modo e con quale tempistica le strutture ne abbiano tenuto conto.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 Programmazione dell’offerta formativa

D.1.1 – L’offerta formativa dell’Ateneo è coerente con la propria pianificazione strategica e si basa su risorse disponibili e ne definisce le linee di sviluppo a livello dei corsi di laurea e post lauream. L’Ateneo si propone di rafforzare la propria posizione di riferimento nel panorama regionale con l’istituzione di nuovi CdS, che rispondano alle esigenze formative e lavorative del territorio. In particolare nel 2023 sono stati istituiti 4 nuovi CdS, che hanno tenuto in debito conto, nei rispettivi documenti di progettazione del CdS (vedi SMA), delle esigenze delle parti sociali interessate e del contesto di riferimento si in ambito regionale sia nazionale. Alle parti sociali è affidato un ruolo non solo in ambito propositivo dei CdS, ma anche in ambito organizzativo del percorso formativo, individuando eventuali aspetti formativi strategici per le esigenze del territorio/professione.

Nell’ambito del processo di programmazione dell’offerta formativa, il documento di progettazione del CdS rappresenta un punto saliente di analisi per gli aspetti decisionali sia del Sistema di AQ sia del Sistema di Governo. Nel piano triennale di sviluppo e nel sistema AQ di Ateneo non si fa esplicito riferimento agli European Standard and guidelines.

Mediante una verifica annuale ex post si valuta la sussistenza dei requisiti di docenza dei singoli CdS attraverso i dati presenti nella banca dati SUA-CdS, in tal modo si possono rilevare eventuali carenze nella docenza di riferimento. Nella fattispecie, nessun CdS dell’Ateneo ha presentato carenze nella docenza di riferimento necessaria per a.a. 2022-23 e 2023/24.

Mediante l’analisi del rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza), condotto da questo NdV, si mettono in luce le eventuali criticità dei CdS e, conseguenzialmente, si effettuano le opportune raccomandazioni/suggerimenti agli Organi Centrali di AQ e di Governo per intraprendere le opportune azioni correttive/migliorative. Si rimanda all’analisi fatta in varie parti di questa relazione annuale e specificatamente all’analisi sui singoli CdS.

La programmazione a livello periferico è gestita dalle strutture di raccordo (Scuole e DGES), che devono provvedere annualmente alla verifica della copertura degli insegnamenti ed attivare tempestivamente eventuali azioni correttive per assicurare il Diritto allo Studio degli studenti iscritti nei vari CdS.

D.1.2 – L’Ateneo comunica pubblicamente la propria offerta formativa pre- e post-laurea nell’annuale Manifesto degli Studi e sul sito web di Ateneo. Il regolamento didattico generale di Ateneo, i Regolamenti didattici dei CdS nonché i Regolamenti delle attività post-laurea sono reperibili sul sito di Ateneo.

D.1.3 – Allo stato attuale, l’Ateneo non offre CdS internazionali. Le iniziative sinora messe in campo dall’Ateneo riguardano principalmente azioni di incentivazioni economiche, riconosciute sia per gli studenti sia per i dottorandi che aderiscono al programma Erasmus. Agli studenti viene anche riconosciuta l’attività Erasmus con un punteggio premiale nella formulazione del voto di Laurea. Ultimamente si registra una certa attrattivitÀ dei corsi di dottorato di ricerca nei confronti di studenti stranieri.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.1

Il NdV raccomanda di implementare ulteriormente la funzione degli stakeholder nella progettazione, definizione e rivalutazione dei percorsi formativi dei CdS, in modo che il prodotto formativo sia adeguato ai tempi ed alle esigenze attuali e non strettamente legato a logiche meramente accademiche. A tal proposito, il NdV raccomanda al PdQ di prendere in esame le consultazioni con le parti sociali dei vari CdS e verificare l’effettiva presa in carico delle osservazioni/proposte avanzate e le reali azioni migliorative intraprese. Quest’ultima raccomandazione potrebbe essere riportata nella relazione annuale del PdQ.

Nell’ambito della programmazione didattica, il NdV raccomanda al sistema di Governo di prendere in debita considerazione le criticità presentate sulle carenze di organico docente per una gestione ottimale e qualitativamente pregevole dei CdS.

Il NdV raccomanda alle strutture di raccordo, in riferimento al rapporto docenti/studenti, di tenere in debita considerazione la numerosità degli studenti nel momento in cui procedono all’avvio della programmazione didattica per il nuovo anno accademico, ricorrendo allo sdoppiamento degli insegnamenti qualora si superi la numerosità

massima prevista dalla classe o comunque in tutte quelle situazioni che richiedono, anche per ragioni logistiche, un intervento in tal senso.

Al fine del processo di internazionalizzazione, il NdV suggerisce al sistema di Governo di promuovere lo sviluppo di percorsi integrati di studio, attivati in partenariato con università straniere e che conducono al conseguimento di titoli doppi/multipli/joint. Nel caso dei corsi di dottorato di ricerca, il NdV suggerisce di implementare il carattere internazionale sviluppando reti e specifici Accordi bilaterali, che promuovano la mobilità per studio e ricerca dei dottorandi.

D.2 Progettazione, aggiornamento di CdS e Dottorati di ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 – L’Ateneo progetta e adegua, nei termini deliberati annualmente dal SA, i propri Corsi di Studio tenendo conto dell’evoluzione scientifica e tecnologica e delle esigenze economiche e sociali, e assicurando adeguati livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi stessi, in relazione ai propri obiettivi strategici.

Il processo di progettazione di un CdS, come già descritto nel punto di attenzione D.1.1, è un aspetto fondamentale per l’istituzione di un CdS. Nel percorso di progettazione dei CdS un ruolo fondamentale è svolto dal PdQ, sia a monte sia a valle dello stesso. A monte, il ruolo del PdQ si attua con la stesura di linee guida e di indirizzo per la proposizione di CdS nel rispetto ed in ottemperanza a quanto riportato nelle linee guida AVA3. A tal proposito, si segnala che, a seguito del cambio di Governance e nomina del nuovo PdQ e NdV, il PdQ ha provveduto alla redazione di idonee linee guida per la compilazione della SUA-CdS ed il NdV ha proceduto alla validazione delle stesse. A valle del processo, il PdQ verifica l’attuazione da parte delle linee guida e la corretta e completa compilazione della SUA-CdS con particolare riferimento alla parte di progettazione del CdS e se necessario provvede a produrre idonee considerazioni e Suggerimenti/raccomandazioni.

Il NdV esprime, prima del passaggio agli Organi, un parere vincolante sui CdS di nuova istituzione e redige una relazione tecnico-illustrativa inviata al MUR e ad ANVUR.

I Decreti Rettorali sulle nuove istituzioni e sulle modifiche degli ordinamenti didattici sono disponibili sul portale di Ateneo.

Il NdV ha monitorato e monitorerà, sia in fase di accreditamento iniziale dei CdS sia durante le audizioni, l’attuazione della consultazione con le parti sociali (anche in itinere nel caso di corsi già attivati) e la relativa presa in carico con l’adozione di congrui provvedimenti (se necessari) da parte dei i CdS. Il NdV, inoltre, si accerta della corretta compilazione della SUA- CdS.

Per quanto riguarda i corsi di Dottorato di Ricerca, l’Ateneo è impegnato a implementare il Sistema di AQ per i Dottorati di Ricerca in ottemperanza a quanto previsto dal sistema AVA3. In quest’ottica, sono state già redatte idonee linee guida per la progettazione e l’aggiornamento dell’offerta formativa, che tengano conto delle esigenze della società e degli stakeholder.

D.2.2 – Per quanto si registra un’adeguata rappresentanza degli studenti negli organi e strutture di Governo e del sistema AQ, ad oggi non si evincono delle chiare iniziative di Ateneo che, ponendo al centro lo studente, incentivino studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento in modo da stimolare gli aspetti motivazionali, lo spirito critico e l’autonomia organizzativa.

D.2.3. – In fase di progettazione pre- e post-laurea l’Ateneo ha tenuto conto delle competenze scientifiche disponibili e degli obiettivi formativi, che sono anche valutati dal PdQ e dal NdV sia nelle fasi progettuali di istituzione dei corsi sia nelle fasi di monitoraggio e aggiornamento degli stessi. In particolare, negli anni 2022 e 2023 il SA ha rivolto grande attenzione al sistema dei Dottorati di ricerca, riformulando più volte la propria offerta formativa in questo segmento rendendola sempre più competitiva e aggiornata alle esigenze del sistema paese.

D.2.4 – Come già messo in evidenza nel punto di attenzione B.4.3, l’Ateneo è particolarmente attento agli studenti più fragili con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), garantendo non solo la possibilità di sostenere le verifiche di apprendimento attraverso l’utilizzo della piattaforma e-learning, ma anche dei percorsi e delle procedure personalizzate concordati con il CISP e il Servizio Superamento Disabilità e Inclusione Universitaria (SSDIU).

Come già presentato nel punto di attenzione B.1.1., l’Ateneo ha dedicato la dovuta attenzione al miglioramento della qualificazione didattica del corpo docente, continuando nel 2023 l’erogazione di corsi di per garantire l’aggiornamento su diversi aspetti pedagogici e dell’insegnamento universitario. A valle dell’iniziativa non si evince un processo di accertamento per evidenziare la ricaduta dei percorsi di andragogia sui livelli di qualità della didattica erogata e l’attuazione di approcci e percorsi innovativi.

D.2.5 – L’offerta formativa è monitorata annualmente mediante la SMA da parte dei CdS ed a seguire si ha il controllo del PdQ e la valutazione a campione del NdV tramite audit dei CdS. Nel sistema di AQ, come da indicazioni AVA3, saranno inseriti anche i Corsi di Dottorato di Ricerca. Mentre sono attive dal 2022 le rilevazioni specifiche (TECO).

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.2

Il NdV rimanda anche alle raccomandazioni/suggerimenti riportati per il punto di attenzione D.1.1.

Il NdV ha sempre raccomandato di rendere disponibile con congruo anticipo la documentazione dei CdS proponenti, necessaria per esprimere il proprio parere.

Per la progettazione dei CdS a livello delle strutture didattiche di raccordo, il NdV suggerisce l’istituzione di comitati d’indirizzo in cui sia presente una congrua rappresentanza studentesca.

Il NdV suggerisce di attuare un sondaggio di verifica per l’accertamento delle metodologie didattiche adottate dal corpo docente e della loro adeguatezza all’evoluzione degli approcci e delle tecnologie.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 – L’Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le proprie politiche, attraverso giornate in cui le scuole della provincia visitano le strutture del campus universitario e conferenze tenute nelle scuole dai docenti dell’Ateneo.

In particolare, L’Università Magna Graecia di Catanzaro ha aderito per l’anno 2023 alla Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori mediante il Progetto ReSearch is your Re-Source finanziato dalla Commissione Europea HORIZON-MSCA-2022-CITIZENS-01. L’obiettivo principale è stato quello di dimostrare l’impatto dei risultati della ricerca sulla vita quotidiana delle persone, incoraggiando le giovani generazioni a intraprendere carriere scientifiche. L’UMG ha organizzato diversi eventi sul territorio Catanzarese in particolare sono stati organizzati due eventi nel quartiere marinaro, presso due pub in cui si è parlato della bellezza della ricerca in ambito scientifico ed in ambito giuridico. Uno degli eventi è stato inoltre organizzato presso il Complesso Monumentale del san Giovanni. Inoltre, è stato organizzato un evento di divulgazione scientifica nell’ambito della Notte Piccante presso la città di Catanzaro. A questi eventi hanno partecipato circa un migliaio di persone.

Nella giornata del 29 Settembre presso il campus di Germaneto sono stati accolti circa 1200 studenti di ogni ordine e grado, ed a seguire si è conclusa la serata con un concerto dell’artista Catanzarese Eman, a cui hanno partecipato circa 3500 persone.

Nel corso del 2023 è attivo il progetto POT “Talent” di Orientamento e tutorato per le classi di Laurea L-16 Scienze dell’amministrazione e organizzazione e L-18 Scienze dell’economia e gestione aziendale.

D.3.2 – L’Ateneo definisce e comunica le modalità di ammissione e iscrizione agli studenti, che sono espresse con chiarezza nel Manifesto Generale agli Studi, sul sito di Ateneo, nel Regolamento Didattico Generale di Ateneo e nei Regolamenti didattici dei CdS. Le procedure amministrative per l’immatricolazione e l’iscrizione all’Università e quelle relative alle carriere degli studenti e alla loro gestione sono definite nel Regolamento studenti di Ateneo.

D.3.3 – In riferimento a questo punto di attenzione, si osserva che per promuovere il reclutamento di studenti stranieri nei corsi di dottorato di ricerca, nelle procedure di selezione, si riserva un certo numero di posizioni con borsa di studio a studenti stranieri. Inoltre, per garantire un confort lavorativo l’Ateneo, mediante la Fondazione UMG, può provvedere a fornire un alloggio all’interno del Campus Universitario. Infine, si organizzano dei corsi intensivi di lingua italiana per gli studenti Erasmus+.

D.3.4 – L’Ateneo è particolarmente attento nella gestione delle carriere degli studenti più fragili con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Come specificato nei punti di attenzione B.4.3 e D.2.4, le strutture dedicate a questo scopo sono il CISP e il SSDIU.

D.3.5 – L’Ateneo offre attività di sostegno agli studenti con lacune nella loro preparazione iniziale. La presenza di lacune formative è messa in evidenza attraverso la somministrazione di entry test obbligatori da sostenere prima dell’inizio della sessione anticipata degli esami, al fine di evidenziare la necessità di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Per colmare eventuali OFA, l’Ateneo ha predisposto dei corsi di recupero ad hoc, fruibili on-line su piattaforma e-learning; inoltre, si ha la possibilità di usufruire di attività tutoriali sia in presenze sia on-line, in modalità sincrona.

Se da un lato si rileva che il sostegno a studenti che presentano alcune lacune è ben definito e delineato, dall’altro non si evince in maniera chiara la predisposizione di percorsi o attività di eccellenza per studenti più meritevoli. Allo stato attuale le attività di counseling sono condotte solamente a livello centrale dal CISP.

D.3.6 – Su proposta degli Organismi di coordinamento didattico, l’Ateneo provvede annualmente ad attivare i tutor necessari per i diversi CdS e, su parere della apposita commissione, i tutor specializzati per gli studenti con disabilità, configurando una ampia e articolata offerta di tutorato.

Le attività di orientamento in uscita sono organizzate dall’Area Programmazione e Sviluppo dell’Ateneo, che, fra

l'altro, cura durante l'anno l'Organizzazione di Career day per fare incontrare studenti e realtà produttive del territorio e l'aggiornamento della apposita bacheca sul sito istituzionale B@checa UMGLavoro.

D.3.7 – L'Ateneo, avendo una forte radicazione sul territorio ed una specificità formativa in ambito-bio-medico-sanitario, è protagonista o co-protagonista di varie iniziative in ambito di Long Life Learning. Infatti, diversi eventi ECM sono tenuti durante l'anno presso l'Ateneo. Nonostante la vivace attività in questo ambito, si registra una carente evidenza documentale.

D.3.8 – L'Ateneo rilascia a tutti i laureati in corsi di laurea appartenenti al DM 509/99 o del DM 270/04 il diploma supplement secondo le modalità presenti sul sito istituzionale.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.3

In relazione ai processi di internazionalizzazione, il NdV invita a prendere visione delle raccomandazioni/suggerimenti espressi per il punto di attenzione D.1.

Il NdV, per aumentare e migliorare le attività di counselling, suggerisce ai presidenti dei CdS di attivare dei centri periferici e specifici per i vari CdS di counselling, che possano rapportarsi, se necessario, con il CISP.

In relazione alle iniziative di Long Life Learning, il NdV raccomanda di produrre idonea evidenza documentale, dedicando un'apposita area nel sito web da rifondare. Inoltre, si suggerisce di creare una associazione di ex-alunni.

4. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito di Valutazione E - Qualità della Ricerca e terza missione/impatto sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 – I Dipartimenti definiscono autonomamente le strategie relative a ricerca, didattica, servizi agli studenti, terza missione e internazionalizzazione nei Piani triennali di Dipartimento (PTD), in coerenza con le strategie delineate nel Piano Strategico Triennale di Ateneo. I documenti di programmazione e monitoraggio sono pubblici e reperibili sui siti internet dei singoli Dipartimenti:

- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – Documenti;*
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche – Documenti;*
- Dipartimento di Scienze della Salute – Documenti;*
- Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia - Documenti.*

Dall'analisi dei siti web dei Dipartimenti emerge una forte eterogeneità nella loro strutturazione, rendendo difficile il reperimento di documenti importanti per la definizione dei processi di AQ e la valutazione degli stessi.

A seguito del cambio di governance e all'insediamento del nuovo PdQ e NdV, a supporto della redazione, del monitoraggio e del riesame dei PTD, il PdQ ha predisposto apposite linee guida, che sono state preventivamente validate dal NdV (verbale n. 5).

Il SA e il CdA analizzano la relazione della Commissione Ricerca di Ateneo, che contiene i risultati dei quattro Dipartimenti relativi alla ricerca e terza missione. A conoscenza del NdV, non esiste ulteriore materiale documentale sulla visione dell'Ateneo delle strategie adottate dai Dipartimenti.

E.1.2 – Gli obiettivi dipartimentali sono coerenti con la politica di Ateneo, in particolare per quanto riguarda la pianificazione dei reclutamenti di personale docente. Le delibere dei Dipartimenti sono approvate da Senato e CdA. A conoscenza del NdV, non esiste ulteriore materiale documentale su processi di riesame e riesame ciclico delle pianificazioni precedenti, che prendano in considerazione dati ed indicatori oggettivabili come la VQR.

Come evidenziato nel punto di attenzione precedente, a seguito del cambio di governance e all'insediamento del nuovo PdQ e NdV, a supporto della redazione, del monitoraggio e del riesame dei PTD, il PdQ ha predisposto apposite linee guida, che sono state preventivamente validate dal NdV (verbale n. 5).

E.1.3 – Così come già messo in evidenza dal precedente NdV, la valutazione dell'Ateneo sull'organizzazione e sistema di monitoraggio dei Dipartimenti non ha, a conoscenza del NdV, traccia documentale.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.1

Data l'eterogeneità dei siti web dei Dipartimenti, il NdV raccomanda di adottare una matrice comune con una veste grafica simile, pur mantenendo le proprie specificità. L'accesso alla parte documentale dovrebbe seguire per tutti i dipartimenti lo stesso percorso. I seguenti documenti dovrebbero essere di facile ed immediata reperibilità:

- PTD;*
- SUA-RD;*
- Report Annuale con riesame delle della strategia Dipartimentale;*

□ *VQR*;

□ *Sistema di Gestione di AQ*.

Il NdV raccomanda di far precedere l'elaborazione dei PTD da un processo di riesame ciclico della strategia dipartimentale, in cui si tiene in considerazione la performance dei cicli precedenti, i risultati della VQR disponibili, indicatori di produttività scientifica e quant'altro ritenuto utile e facilmente oggettivabile.

Per avere una visione complessiva delle strategie dipartimentali, Il NdV raccomanda agli Organi di Ateneo di analizzare periodicamente l'attività dei Dipartimenti attraverso l'analisi approfondita del loro Report Annuale.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 – L'accertamento dell'Ateneo sul monitoraggio periodico da parte dei Dipartimenti delle proprie attività di ricerca e terza missione non ha, a conoscenza del NdV, traccia documentale. L'accertamento è annuale sulla base della analisi formulata dalla Commissione Ricerca di Ateneo.

E.2.2 – Non è presente, a conoscenza del NdV, per il 2023 una traccia documentale degli Organi Accademici dei risultati conseguiti dai Dottorati di Ricerca. A seguito del cambio di governance e all'insediamento del nuovo PdQ e NdV, a supporto della redazione, del monitoraggio e del riesame dei PTD, il PdQ ha predisposto apposite linee guida, che sono state preventivamente validate dal NdV (verbale n. 5).

E.2.3 – I rappresentanti dei Direttori di Dipartimento in Senato Accademico possono relazionare su questo punto, ma, a conoscenza del NdV, non c'è traccia documentale. A seguito del cambio di governance e all'insediamento del nuovo PdQ e NdV, a supporto della redazione, del monitoraggio e del riesame dei PTD, il PdQ ha predisposto apposite linee guida, che sono state preventivamente validate dal NdV (verbale n. 5).

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.2

Il NdV raccomanda di prendere in considerazione quanto proposto per il punto di attenzione precedente.

L'attuazione delle raccomandazioni proposte consentirebbe di risolvere a cascata le criticità presenti nel punto di attenzione E.2.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 – Attualmente i fondi di funzionamento ordinario ai Dipartimenti sono ripartiti senza differenze fra i quattro Dipartimenti dell'Ateneo. L'utilizzo delle risorse per richieste di bandi di reclutamento di personale docente e ricercatore dei Dipartimenti è analizzato da SA e CdA che ne valutano la congruità con le strategie di Ateneo. I Dipartimenti hanno autonomia nella distribuzione interna di risorse (economiche e di personale) al fine di valorizzare la propria progettualità in coerenza con il proprio PTD. Attualmente non si riscontrano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse. A tal proposito si precisa che a seguito del cambio di governance e all'insediamento del nuovo PdQ e NdV, a supporto della redazione, del monitoraggio e del riesame dei PTD, il PdQ ha predisposto apposite linee guida, che sono state preventivamente validate dal NdV (verbale n. 5). In particolare, all'interno dei PTD, come specificato nelle linee guida, è prevista una sezione apposita denominata “Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali”, nella quale si chiede al Dipartimento di indicare:

“Descrizione dei criteri, definiti dal Dipartimento nella propria autonomia, della ripartizione delle proprie risorse, sia economiche che di personale e la coerenza dei criteri con il Piano di Ateneo e la programmazione definita dal Rettore e dal SA”

La dotazione di risorse per i Dottorati relativa ai fondi assegnati per il funzionamento e la mobilità dei dottorandi è stabilita annualmente dagli Organi centrali e tendenzialmente è ripartita in cifre eguali per i diversi corsi di Dottorato di area bio-medica, coordinati dalla Scuola di Dottorato, destinataria anch'essa di un finanziamento.

E.3.2 – Gli incentivi e le premialità sono distribuiti dal Senato Accademico e dal CdA e non dai Dipartimenti nell'Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.3

Su questo punto di attenzione il NdV ribadisce quanto già messo in evidenza dal precedente NdV, invita gli Organi/Strutture accademiche ad implementare la definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse adeguandosi a quanto previsto dal sistema AVA3.

Il NdV, nel corso delle audizioni ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato, verificherà la coerenza, la trasparenza e la pubblicazione dei criteri di distribuzione interna delle risorse.

- [Relazione-Annuale-2024-Finale-1-pdf](#)

Relazione annuale 2024

30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

6. Valutazione della qualità dei CdS

D.CDS L'assicurazione della qualità nella progettazione dei corsi di studio

Per redigere questa sezione, il NdV ha preso in considerazione le seguenti fonti documentali:

- le audizioni condotte dal precedente NdV negli anni 2022-23;
- le Relazioni delle CPDS;
- le osservazioni del NdV in merito alle proposte di nuova istituzione dei CdS per l'a.a. 2024/25;
- analisi del questionario sull'opinione degli studenti;
- le schede SUA-CdS
- i regolamenti didattici dei CdS.

In riferimento ai regolamenti didattici, il NdV rileva che, nell'anno in esame (2023), per un numero significativo di CdS non era possibile reperire facilmente i regolamenti didattici non essendo presenti sul sito web nella sezione dedicata alla didattica. Di contro, si rileva che tale criticità è del tutto sparita negli anni successivi. Infine, la consultazione dell'offerta formativa mette in evidenza che l'interfaccia grafica dei CDS della Scuola di Farmacia e Nutraceutica e della Scuola di Medicina e Chirurgia è sostanzialmente diversa dai CdS del DIGES, rendendo non semplice la consultazione per i fruitori interni ed esterni.

Pertanto, il NdV raccomanda di uniformare l'interfaccia grafica dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo.

L'interfaccia grafica utilizzata dalle due Scuole per i rispettivi CdS, secondo il parere del NdV, è di più facile ed immediata consultazione.

Per questa sezione della relazione il NdV compila una analisi globale dei CdS attivi nell'anno accademico in esame.

D.CDS.1 L'assicurazione della qualità nella progettazione dei corsi di studio

D.CDS.1.1 Progettazione dei CdS e consultazione delle parti interessate

Il NdV mette in evidenza, come già fatto in varie parti di questo documento, che a seguito del cambio di Governance e nomina del nuovo PdQ e NdV, il PdQ ha provveduto alla redazione di idonee linee guida per la compilazione della SUA-CdS ed il NdV ha proceduto alla validazione delle stesse. Questa attività si è resa necessaria per adeguare tutto il sistema di AQ alle linee guida AVA3 e per risolvere le criticità rilevate sin da subito all'atto dell'insediamento dei due attori del AQ.

Il NdV considera come buona pratica la costituzione di un Comitato di indirizzo e la pubblicazione nella SUA (tramite collegamento ipertestuale) dei verbali dei resoconti delle consultazioni, sia iniziali sia svolte in itinere, ed eventualmente dei risultati di altre indagini effettuate dal CdS (es: questionari sottoposti agli stakeholder).

Se dall'analisi da parte del NdV delle proposte di nuova istituzione dei CdS (a.a. 2024/25) emerge un significativo e fattivo miglioramento nella consultazione degli stakeholder nella fase progettuale, dall'analisi a campione delle SUA-CdS il coinvolgimento delle parti sociali risulta marginale e poco efficace nell'adeguamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze necessarie per migliorare gli esiti occupazionali.

In molti casi, la presenza di rappresentanze degli Ordini Professionali, quali stakeholder privilegiati del mondo produttivo-lavorativo), garantisce un'ampia valutazione delle potenzialità occupazionali, di contro spesso mancano, a conoscenza del NdV, le analisi condotte dai CdS sui dati Almalaurea relativi all'occupazione dei Laureati.

Il NdV rimanda al punto di attenzione D.2 per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

In linea generale, dall'analisi a campione delle SUA-CdS, il NdV ritiene il carattere dei CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, gli obiettivi formativi e i profili in uscita siano chiaramente identificati ed esplicitati con chiarezza. Anche le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale vengono generalmente descritti in modo chiaro e completo.

Il NdV ritiene che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati per aree di apprendimento, siano coerenti con il profilo in uscita.

Generalmente, il NdV nota che nell'analisi degli sbocchi professionali si fa poco ricorso ad analisi di mercato e dei bisogni territoriali o a studi di settore, che potrebbero essere facilmente reperiti da più proficue collaborazioni e consultazioni con stakeholder, come gli Ordini Professionali.

Il NdV, in generale, raccomanda di prestare attenzione nella descrizione delle competenze fornite dal CdS, dichiarate nei profili professionali, che non trova sempre riscontro nelle aree di apprendimento e negli insegnamenti impartiti. Come suggerito in altre parti di questo documento, il NdV raccomanda una più attiva e periodica consultazioni con le parti sociali per un costante aggiornamento dei profili formativi.

A seguito della recente redazione linee guida per la compilazione della SUA-CdS da parte del PdQ, il NdV procederà nel corso delle prossime audizioni a monitorare l'applicazione delle stesse.

Il NdV rimanda al punto di attenzione D.2 per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Dall'analisi a campione delle SUA-CdS e dalle audizioni condotte dal precedente NdV nel biennio 2022-23, il NdV ritiene che in generale il progetto formativo è ben descritto ed è coerente con gli obiettivi formativi.

Per i CdS abilitanti all'esercizio della professione (area delle professioni sanitarie), sono evidenziati i requisiti curriculare e le caratteristiche della prova finale. Sono identificati i tirocini formativi per i CdS delle professioni sanitarie. Per questi CdS è inoltre garantita la coerenza fra i contenuti scientifici e l'esperienza pratica attraverso i tirocini formativi.

In generale, la struttura dei CdS è chiaramente indicata nell'offerta formativa dell'anno di riferimento di questa relazione ed è specificata la articolazione in CFU della didattica erogata in presenza, poiché non è prevista, se non in condizioni eccezionali, didattica a distanza.

In generale, si garantisce la multidisciplinarietà dell'offerta formativa e l'acquisizione di competenze e conoscenze anche attraverso le altre attività formative. Spesso agli studenti vengono attribuiti CFU per la partecipazione a seminari e congressi.

Il NdV ritiene un punto di forza dell'Ateneo la presenza e la piena fruibilità della piattaforma e-learning da parte del corpo docente e della comunità studentesca. In questa area si accede all'Offerta Formativa, in cui è possibile scaricare materiale didattico e partecipare ad attività collaborative come videolezioni, test, compiti, chat, forum, ecc... Docenti e Studenti accedono alla piattaforma con le proprie credenziali di Ateneo. Le lezioni dei docenti sono consultabili per tre anni dagli studenti. Gli organismi di coordinamento didattico monitorano l'aggiornamento e la conservazione del materiale didattico.

Per migliorare la coerenza tra gli obiettivi formativi dei CdS e gli obiettivi degli insegnamenti impartiti nei CdS, il NdV raccomanda di procedere alla compilazione/redazione della matrice di Tuning. A tal proposito il NdV suggerisce al PdQ di redigere, come già fatto per altri aspetti legati al sistema AQ, delle Linee Guida per la Compilazione della Matrice di Tuning di un Corso di Studio. A scopo puramente esemplificativo e non esaustivo si rimanda a link.

Il NdV rimanda al punto di attenzione D.2 per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità verifica

In generale, per i CdS afferenti alle Scuole di Farmacia e Nutraceutica e di Medicina e Chirurgia, i contenuti e programmi sono chiaramente identificati nelle schede degli insegnamenti pubblicate on line per tutti i CdS presenti nell'offerta formativa, cliccando il CdS di interesse, la sezione "Elenco e Programmi Insegnamenti Erogati" ed infine sull'insegnamento di interesse.

Nelle schede degli insegnamenti, sono anche illustrate le modalità di verifica finale e in itinere e sono evidenziati i criteri utilizzati per la graduazione dei voti.

Le modalità di svolgimento della prova finale di tesi ed i criteri adottati per la graduazione dei voti sono descritte nei Regolamenti didattici dei CdS.

Come già rilevato nei precedenti punti di attenzione, la consultazione dell'offerta formativa mette in evidenza una sostanziale diversità dell'interfaccia grafica tra i CdS della Scuola di Farmacia e Nutraceutica e della Scuola di Medicina e Chirurgia e quelli del DIGES, rendendo non semplice la consultazione per i fruitori interni ed esterni, che dei CdS è sostanzialmente diversa dai CdS,

Pertanto, il NdV raccomanda di uniformare l'interfaccia grafica dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo.

L'interfaccia grafica utilizzata dalle due Scuole per i rispettivi CdS, secondo il parere del NdV, è di più facile ed immediata consultazione.

Il NdV raccomanda al PdQ di mantenete alta l'attenzione sulla completezza e corretta compilazione delle schede insegnamento e suggerisce di allestire un format unico per tutti i CdS dell'Ateneo.

D.CDS.1.5 Pianificazione e Organizzazione degli insegnamenti

La caratteristica strutturazione del sistema di Governo di UMG, con la presenza delle strutture di raccordo per la didattica: DIGES, Scuola di Farmacia e Nutraceutica e Scuola di Medicina e Chirurgia, garantisce di norma un'efficiente pianificazione delle attività didattiche dei CdS, assicurando una coerente collocazione temporale degli

insegnamenti, degli esami e delle sedute di laurea. In particolare, nelle schede degli insegnamenti pubblicate on line per tutti i CdS presenti nell'offerta formativa, cliccando il CdS di interesse, si ha accesso a:

- [Calendario Esami](#);
- [Calendario Lezioni](#);
- [Calendario Sedute di Laurea](#).

I docenti si riuniscono con i tutor essenzialmente per coordinare e monitorare l'attività erogata. Per i CdS delle Professioni Sanitarie e i CdLM in Medicina e in Odontoiatria, la Scuola di Medicina e i Presidenti dei CdS si riuniscono con i tutor clinici per i processi di pianificazione didattica e per il monitoraggio dell'andamento della didattica. Di questa attività, di cui il NdV è a conoscenza diretta, mancano peraltro verbalizzazioni.

Anche in questo caso il NdV raccomanda di prendere in esame quanto specificato nei punti precedenti in riferimento all'interfaccia grafica dei CdS.

Il NdV raccomanda alle CPDS di effettuare un attento monitoraggio ed analisi del carico didattico dei singoli insegnamenti improntato all'assoluto rispetto del trinomio CFU/ore di didattica/ore di studio.

D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nella erogazione dei corsi di studio

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

L'orientamento in ingresso ai CdS è prevalentemente organizzato e gestito a livello di Ateneo con open day ed attività on-site presso le scuole, condotte dai docenti per presentare i CdS presenti nell'offerta formativa di UMG. L'orientamento in itinere è, ad oggi, un punto di debolezza ed è demandato principalmente ad attività gestite dai singoli CdS. Questo punto di debolezza, in alcuni CdS, influenza la carriera degli studenti. Maggiori e più precisi dettagli sono riportati più avanti nell'analisi degli indicatori dei vari CdS.

Le attività di tutoraggio sono uno strumento estremamente valido per lo sviluppo ed il fluire regolare delle carriere degli studenti. In generale, la richiesta annuale quali-quantitativa dei tutors parte dai CdS e, successivamente, viene trasferita alle strutture di raccordo, che, dopo valutazione, richiedono all'Ateneo l'emissione di bandi.

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro sono centralizzate a livello di Ateneo e curate dall'Area Programmazione e Sviluppo.

Il NdV rimanda al punto di attenzione D.3 per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

Come ribadito in avanti nell'analisi degli indicatori previsti dal ANVUR nelle Linee Guida 2024 per la relazione Annuale dei Nuclei di valutazione, il NdV raccomanda di intensificare significativamente le attività di orientamento in itinere. A tal proposito, il NdV suggerisce al PdQ di redigere delle linee guida di Good practice per l'orientamento in itinere a livello dei CdS.

Il NdV raccomanda alle strutture di raccordo ed ai CdS di definire in maniera chiara e trasparente le modalità di richieste dei tutors, a seguito di attività di monitoraggio delle carriere degli studenti. A tale scopo, il NdV suggerisce al PdQ di redigere delle Linee guida per la richiesta dei tutors in modo da avere delle procedure omogenee in tutto l'Ateneo.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

In generale, i Regolamenti dei singoli CdS identificano le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza dei CdS. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS è verificato attraverso la somministrazione di entry test obbligatori da sostenere prima dell'inizio della sessione anticipata degli esami. La presenza di lacune formative è messa in evidenza, al fine di evidenziare la necessità di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Le eventuali carenze sono comunicate al diretto interessato, specificandone le aree di conoscenza in cui si è rilevata la carenza. Per colmare eventuali OFA, l'ateneo ha predisposto dei corsi di recupero ad hoc, fruibili on-line su piattaforma e-learning; inoltre, si ha la possibilità di usufruire di attività tutoriali sia in presenze sia on-line, in modalità sincrona. Nel caso di CdS ad accesso programmato (locale o nazionale) la verifica avviene attraverso la valutazione del test di ingresso, in cui le carenze in ambiti specifici sono facilmente valutabili.

Nei Regolamenti didattici e nelle SUA-CdS dei Corsi di secondo ciclo dell'Ateneo sono indicati i requisiti curriculari per l'accesso, che sono riportati anche nei bandi di ammissione.

Il NdV rimanda al punto di attenzione D.3 per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Organizzazione didattica dei CdS crea un contesto di autonomia per lo studente. In generale, i CdS prevedono la presenza di docenti tutor, riportati nella SUA-CdS dei singoli CdS, che possono essere di supporto agli studenti con attività di counseling e di guida al percorso di formazione. Il sostegno agli studenti è anche assicurato in maniera adeguata da parte dei docenti, attraverso la calendarizzazione di momenti specifici destinati all'ascolto delle problematiche degli studenti. Ogni docente pubblica sul sito del corso le giornate e gli orari destinati al ricevimento. Grazie alla piattaforma e-learning, le attività curriculari e di supporto possono garantire una notevole flessibilità per adattarsi alle esigenze di particolari categorie di studenti, come: studenti fuori sede, studenti lavoratori e

studenti con disabilità.

Come già riportato nel punto di attenzione D.3.4, l'Ateneo è particolarmente attento agli studenti con esigenze specifiche: studenti con disabilità fisiche o con DSA o BES. Le specifiche esigenze sono enucleate da una Commissione di Ateneo, che, successivamente, si interfaccia con i docenti pianificando le modalità di erogazione del corso e delle prove in itinere e finali. A questi studenti è assegnato un tutor specifico. Anche in quest'ambito, la piattaforma e-learning si rileva uno strumento molto duttile ed utile per la gestione ed il supporto degli studenti con esigenze particolari, garantendo un effettivo coinvolgimento didattico nel loro percorso formativo. Il NdV rimanda al punto di attenzione D.2 e D.3 per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Questo punto di attenzione rappresenta una criticità ormai cristallizzata negli anni. Allo stato attuale, sono state attivate iniziative incentivanti per promuovere periodi di studio all'estero, come l'attuazione di un punteggio premiale al voto di laurea per gli studenti che abbiano avuto esperienze Erasmus, così come sono organizzati corsi di lingua per studenti outgoing.

Al momento non sono erogati CdS Internazionali.

Il NdV rimanda al punto di attenzione D.1 per ulteriori considerazioni e per le raccomandazioni ed i suggerimenti avanzati.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento

La pianificazione e programmazione delle date di esame dei diversi insegnamenti è effettuata dai Consigli di corsi di studio, avvalendosi del supporto tecnico delle rispettive segreterie didattiche. Il documento redatto dal Consiglio di CdS viene, quindi, inviato alla rispettiva struttura didattica di raccordo per un'ulteriore verifica, al fine di avere una visione globale ed una razionalizzazione dell'utilizzo delle aule. Il documento finale, redatto dalle strutture di raccordo, è inviato con largo anticipo alle segreterie didattiche e immediatamente pubblicata sul sito del CdS.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Questa tipologia di CdS non è presente nella offerta formativa di UMG.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nei CdS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e tutor

L'articolazione e qualificazione del corpo docente è adeguata nei CdS dell'anno in analisi, come attestato anche dagli indicatori ANVUR analizzati nella sezione successiva, così come lo sono i professionisti con incarico di insegnamento nei CdS di area sanitaria. Il NdV monitora, durante le audizioni dei CdS, l'indicatore "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza" (iC27), rapportandolo alla numerosità di riferimento della classe di laurea del corso e ai dati dei CdS omologhi a livello nazionale e di area geografica.

Per l'affidamento ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010 il NdV deve esprimere parere di congruità sul curriculum del docente proposto.

Le richieste di tutor da parte dei CdS, in seguito ad analisi da parte delle strutture didattiche di coordinamento, sono state sempre integralmente accolte dal Senato Accademico e dal CdA. In riferimento a questo aspetto ed in particolare alla numerosità dei tutor, il NdV invita a prendere visione del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei relativi suggerimenti.

La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti è a carico dei Consigli di CdS e viene, successivamente, vagliata e se necessario armonizzata con le esigenze di altri CdS dalle strutture didattiche di coordinamento.

L'Ateneo favorisce la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente attraverso interventi che mirano a favorire un'attenta progettazione degli insegnamenti, a introdurre metodologie didattiche innovative e a sollecitare la riflessione sui processi valutativi. A tal proposito, nel biennio 2022-23 sono stati erogati corsi di andragogia (il calendario 2023 delle attività formative per il personale docente è pubblicato sotto la voce Andragogia nel sito del PQA), si veda anche il punto di attenzione B.1.1.

l'erogazione di

Il NdV, in riferimento all'indicatore iC27, suggerisce ai CdS di attivare un attento monitoraggio ed analisi (compilazione della SMA) per rilevare eventuali criticità, con particolare riferimento agli insegnamenti con docenti esterni. Le potenziali criticità devono essere trasmesse alle strutture di raccordo per un'analisi globale e la formulazione di proposte correttive che devono essere inviate agli Organi Centrali per le opportune valutazioni e successive pianificazioni strategiche.

Per l'istituzione di nuovi CdS, il NdV raccomanda al PdQ di effettuare un'analisi ex-ante per verificarne la sostenibilità in termini di docenza, di organico complessivo (docenza e PTAB) e di occupazione delle aule, considerando anche le eventuali ricadute su corsi di laurea esistenti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La dotazione di aule per i CdS attivi nell'a.a. in esame è sufficiente. Come già messo in evidenza dal precedente NdV, l'attuale NdV ribadisce la necessità di una riorganizzazione di quelle attualmente disponibili, il completamento di quelle in costruzione e l'acquisizione di ulteriori risorse. Il sistema bibliotecario di Ateneo (SBA) assicura largamente l'accesso agli studenti e la possibilità di consultazione di testi anche per studenti ipovedenti. Lo SBA rappresenta uno dei servizi più all'avanguardia dell'Ateneo. Sono presenti laboratori didattici e di ricerca in numero sufficiente. Le strutture convenzionate per i CdS di area sanitaria assicurano anch'esse la presenza di adeguate attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. I tirocini formativi del CdS in Medicina, del CdS in Odontoiatria e dei CdS in Professioni Sanitarie sono effettuati o presso il Policlinico Universitario di Germaneto o presso i principali Ospedali della Regione Calabria in convenzione attuativa. La Scuola di Medicina e Chirurgia effettua anche una attività di supervisione su questo aspetto per quanto riguarda le strutture convenzionate.

Come riportato ed analizzato nel punto di attenzione B.1.1 e relativi suggerimenti e raccomandazioni, la numerosità e le attuali categorie del PTA rappresentano una forte criticità. Pertanto, il personale TAB di supporto alla didattica dei CdS è appena sufficiente ed è gestito dalle strutture didattiche di raccordo. I servizi che si è in grado di erogare sono spesso dovuti all'impegno ed abnegazione del personale TAB.

Le responsabilità e gli obiettivi del personale TAB, impiegato nei vari aspetti della didattica, sono stabiliti e verificati annualmente nell'ambito del ciclo della performance.

Considerando che la gestione del personale TAB affidato alla didattica è a carico delle strutture didattiche di coordinamento, sono queste che sostengono e monitorano la partecipazione del personale TAB alle attività di aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

La presenza delle strutture didattiche di coordinamento con staff e uffici dedicati rende facilmente fruibili ai docenti e agli studenti, secondo una precisa calendarizzazione, i servizi per la didattica. Inoltre, consente, per tutti i CdS di area sanitaria, di verificare l'organizzazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro delle sedi in convenzione dove si svolgono una parte delle attività di tirocinio. Allo stato attuale, non è strutturata una verifica dell'efficacia dei servizi destinati alla didattica.

Il NdV raccomanda al PdQ di aggiornare i questionari rivolti agli studenti, al corpo docente ed al personale TAB per avviare un monitoraggio periodico dei servizi e delle attività legate alla didattica. I risultati che emergono dall'analisi dei monitoraggi dovrebbero essere presi in considerazione per apportare opportuni interventi correttivi ad eventuali criticità e per valutare la performance dei servizi erogati. I report devono essere dettagliati e trasparenti.

Il NdV suggerisce di istituire un servizio centralizzato per l'organizzazione dell'utilizzo delle aule.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento dei CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento dei CdS

Come già riportato, l'aspetto di interlocuzione con gli stakeholder in maniera sistematica per l'aggiornamento dei profili formativi deve essere significativamente migliorato. L'istituzione dei Consigli di CdS rende possibile la piena partecipazione dei docenti e della rappresentanza studentesca agli aspetti decisionali di organizzazione e programmazione delle attività didattiche. Anche il personale TAB è presente nei Consigli di CdS con attività consultiva.

Nonostante sia stato già segnalato, in generale rimane poco soddisfacente un'analisi sistematica dell'opinione degli studenti da parte dei CdS e, di conseguenza, la progettazione, la programmazione e l'attuazione di eventuali misure correttive. Rimangono soddisfacenti i processi di analisi dell'opinione degli studenti da parte del PdQ.

La presenza delle rappresentanze studentesche nella costituzione dei CdS e le CPDS garantiscono la possibilità di presentare alle strutture competenti eventuali reclami. Come suggerito in altre parti della presente relazione, la costituzione di Gruppi di Gestione della Qualità a livello dei CdS garantirebbe un più attento e capillare controllo dei processi di AQ con l'immediata rilevazione di reclami.

Come già fatto dal precedente NdV, si suggerisce di istituire, in linea con le raccomandazioni ANVUR, dei sistemi informatici per la raccolta di suggerimenti e segnalazioni per incrementare la partecipazione del personale TAB ai processi di miglioramento della didattica.

Il NdV raccomanda ai CdS di condurre in maniera sistematica e con approfondimento critico l'analisi dell'opinione degli studenti, redigendo un report dettagliato in cui si riportano i punti di forza e di debolezza e le eventuali azioni correttive.

Il NdV suggerisce di istituire, come già precedentemente suggerito, dei sistemi informatici per la raccolta dei reclami da parte degli studenti.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I CdS monitorano i percorsi di studio attraverso l'attività della propria delle CPDS, durante il Riesame ciclico e con la compilazione della SMA. In queste occasioni, i dati sulle carriere degli studenti e gli esiti occupazionali vengono confrontati con le medie dei corsi della stessa classe nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale, per individuare possibili margini di miglioramento. In generale, si dovrebbero migliorare i processi di approfondimento critico da parte dei CdS con l'attivazione di eventuali misure correttive.

Per migliorare i processi di revisione e renderli più omogenei tra i vari CdS, sono state recentemente stilate le Linee guida per la Valutazione degli Indicatori SMA.

Il NdV, nel corso delle audizioni dei CdS, partendo dall'esame delle SMA, intenderà verificare la presenza di obiettivi di miglioramento, l'attuazione di eventuali azioni correttive e l'efficacia delle stesse. Gli esiti delle audizioni saranno rendicontati dal NdV nella Relazione dell'audizione, che viene inviata ai responsabili del CdS, al PdQ e al Rettore. Allo stato attuale non ci sono evidenze documentali relative ad una analisi sistematica, da parte dei CdS, dell'andamento degli esiti delle verifiche di apprendimento per gli insegnamenti e per la prova finale.

Il NdV non evince atti documentali di una attività di monitoraggio sistematica degli esiti occupazionali dei Laureati dei CdS.

Il NdV raccomanda di attivare un cruscotto di Ateneo che consenta di verificare le statistiche sulla verbalizzazione degli esami. Questo strumento consentirebbe ai CdS ed alle strutture didattiche di coordinamento di individuare eventuali disomogeneità nell'andamento degli esami per proporre interventi correttivi.

In ultima analisi, il NdV raccomanda di migliorare significativamente a livello dei CdS la presa in carico delle analisi sviluppate dal sistema AQ ed attuare idonei provvedimenti correttivi se necessari.

7. ANALISI DEGLI INDICATORI DI ATENEO

INFORMAZIONI GENERALI

Descrizione del campo Anno UMG area geografica Nazionale

Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 2021 4 9,07 9,49

2022 4 9,07 9,49

2023 4 9,14 9,49

Nr. di docenti in servizio al 31/12 2021 293 614,14 658.66

2022 323 632,67 695,34

2023 344 690,50 728,60

Nr. di personale TA in servizio al 31/12 2021 183 589,13 708,12

2022 187 598,54 718,69

2023 214 586,96 727,16

Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato 2021 18.971 60.751,26 64.988,06

2022 20.972 63.273,72 67.202,12

2023 18.919 65.099,65 68.997,19

Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B

2021 20.948 65.897,84 70.696,17

2022 24.010 69.643,81 74.213,29

2023 21.593 72.026,26 76.311,21

Nr. ore di ore di didattica erogata 2021 31.740 86.113,98 99.595,61

2022 37.634 91.238,04 103.882,23

2023 37.903 94.645,79 107.620,92

Nr. ore di didattica potenziale 2021 27.960 60.615,00 64.323,10

2022 31.200 65.064,64 68.687,59

2023 33.390 67.716,43 72.129,66

Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM) 2021 3.007 5.249,26 6.433,38

2022 2.818 5.340,52 6.433,64

2023 3.244 5.468,26 6.424,10

Immatricolati puri (L; LMCU) 2021 1.835 3.206,26 3.717,06

2022 1.648 3.246,26 3.747,80

2023 2.013 3.356,70 3.777,94

Iscritti per la prima volta a LM 2021 322 891,59 1.476,26

2022 302 914,89 1.436,51

2023 371 1.022,19 1.539,23

Iscritti (L; LMCU; LM) 2021 11.266 18.387,52 21.050,23

2022 11.047 18.164,00 21.012,22

2023 11.254 17.991,48 20.968,11

Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM) 2021 7.841 12.792,30 15.729,21

2022 7.651 12.580,56 15.494,27

2023 8.120 12.797,22 15.555,73

Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri (L; LMCU; LM) 2021 5.299 10.101,26 12.757,63

2022 5.035 9.837,63 12.490,85

2023 5.421 10.070,70 12.598,77

Laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso 2021 868 1.663,19 2.480,23

2022 867 1.610,67 2.419,30

2023 892 1.634,07 2.429,31

Laureati (L;LM;LMCU) 2021 1.642 3.219,52 4.102,41

2022 1.638 2.998,59 3.892,41

2023 1.693 3.081,19 3.992,53

Nr. di CdS Triennali 2021 17 26,78 26,94

2022 19 27,89 27,81

2023 20 28,74 28,60

Nr. di CdS Ciclo unico 2021 4 4,88 4,84

2022 4 5,00 4,97

2023 4 5,12 5,10

Nr. di CdS Magistrali 2021 7 24,93 28,00

2022 8 25,70 28,85

2023 9 26,70 29,86

Corsi di dottorato 2021 5 10,43 12,39

2022 9 11,38 13,03

2023 13 11,87 13,58

Osservazioni e suggerimenti di carattere generale:

Dall'analisi generale degli indicatori dell'Ateneo emerge un dato di criticità nel numero dei laureati. Infatti, la percentuale dei laureati entro la durata normale dei corsi rimane pressoché invariata nel triennio 2021-23 ed è sempre inferiore al dato dell'area geografico di riferimento ed a quello nazionale. La situazione non cambia se si prendono in considerazione tutti i laureati. Anche in questo caso non si osservano cambiamenti significativi nell'arco del triennio, con il dato di UMG sempre inferiore all'area geografica ed al dato nazionale. Si rimanda all'analisi dei singoli indicatori di seguito riportata con i relativi suggerimenti/raccomandazioni, quando ritenuti necessari.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore Descrizione Anno UMG area geografica Nazionale

iA1 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.

2021 46,9% 44,17% 50,86%

2022 61,8% 60,52% 65,20%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA2 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso 2021 52,9% 51,66% 60,46%

2022 52,9% 53,71% 62,15%

2023 52,7% 53,03% 60,85%

iA2BIS Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso 2021 75,0% 74,0%

81,72%

2022 74,8% 75,93% 83,34%

2023 73,2% 76,22% 83,30%

iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni 2021 7,5% 10,56% 25,65%

2022 8,6% 11,0% 25,15%

2023 10,0% 11,21% 23,92%

iA4 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo 2021 17,0% 19,20% 40,51%

2022 14,2% 20,61% 39,85%

2023 13,7 18,85% 37,03%

iA5A Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria 2021 24,7 15,32 15,45

2022 21,9 15,98 15,88

2023 22,3 17,04 16,42

iA5B Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica 2021 25,6 13,37 15,75

2022 22,6 12,41 14,47

2023 20,5 11,24 13,09

iA5C Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale 2021 31,6 30,51 34,65

2022 28,4 28,21 31,83

2023 28,7 27,53 30,67

*iA6A Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria.
(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) 2021 79,6% 79,03% 81,29%*
2022 72,0% 74,63% 77,86%
2023 N.D, N.D, N.D,

*iA6ABIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria.
(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) 2021 79,2% 78,63% 80,72%*

2022 71,6% 74,15% 77,04

2023 N.D, N.D, N.D,

iA6ATER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria.

(Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) 2021 91,5% 90,58% 92,88%

2022 86,0% 88,50% 90,91%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA6B Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica.

(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) 2021 26,2% 22,60% 28,08%

2022 23,0% 25,13% 30,72%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA6BBIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico- tecnologica.

(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) 2021 23,4% 20,28% 24,55%

2022 20,8% 22,83% 27,36

2023 N.D, N.D, N.D,

iA6BTER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico- tecnologica.

(Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) 2021 74,1% 67,65% 73,41%

2022 74,0% 70,65% 75,97%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA6C Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale.

(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) 2021 23,2% 24,75% 33,40%

2022 19,3% 27,19% 35,40%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA6CBIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale.

(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) 2021 21,4% 21,74% 30,11%

2022 17,4% 24,31% 32,46%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA6CTER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale.

(Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) 2021 56,3% 60,85% 68,25%

2022 57,1% 63,40% 70,24%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA7A Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria.

(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) 2021 94,5% 93,72% 93,20%

2022 93,1% 92,0% 91,86

2023 N.D, N.D, N.D,

*iA7ABIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico- sanitaria.
(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) 2021 94,5% 93,35% 92,98%*

2022 93,0% 91,53% 91,48%

2023 N.D, N.D, N.D,

*iA7ATER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico- sanitaria.
(Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) 2021 95,4% 93,52% 93,08%*

2022 93,6% 93,09% 93,01%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA7B Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico- tecnologica.

(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) 2021 76,3% 86,13% 90,04%

2022 86,1% 86,58% 82,48%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA7BBIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica.

(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) 2021 76,3% 85,46% 89,50%

2022 86,1% 86,05% 89,15%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA7BTER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale.

(Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) 2021 78,4% 86,68% 90,33%

2022 88,6% 87,94% 90,81%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA7C Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale.

Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) 2021 45,8% 68,76% 79,35%

2022 56,3% 71,61% 80,0%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA7CBIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale.

(Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) 2021 43,5% 66,92% 76,12%

2022 55,7% 70,54% 78,07%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA7CTER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale.

(Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) 2021 47,7% 71,01% 79,10%

2022 61,8% 74,78% 81,45%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA8 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento 2021 93,4% 93,99% 94,20%

2022 92,3% 93,46% 93,73%

2023 93,1% 93,74% 93,88%

iA9 Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8) 2021 1,0 0,98 0,99

2022 N.D, N.D, N.D,

2023 N.D, N.D, N.D,

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore Descrizione Anno UMG area geografica Nazionale

iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi 2021 5,2% 14,96% 21,28%

2022 7,2% 14,94% 21,99%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA10BIS Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti 2021

5,6% 14,55% 20,36%

2022 8,4% 14,53% 20,98%

2023 N.D, N.D, N.D,

iA11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero 2021 2,6% 6,15% 9,20%

2022 2,1% 6,19% 10,19%

2023 3,4% 7,89% 12,43%

iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero 2021 17,3% 19,23% 50,25%

2022 18,1% 25,87% 57,99%

2023 16,3% 22,82% 57,26%

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore Descrizione Ateneo

iA_C_1A Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1 e 2) 0,45000

iA_C_1B Percentuale di prodotti attesi sul totale Università 0,45000

Indicatore Descrizione Anno UMG area geografica Nazionale

iA_C_3 Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo 2021

50,6% 40,07% 44,84%

2022 44,0% 43,96% 47,03%

2023 39,8% 45,18% 49,13%

iA_C_4 Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo 2021

54,5% 51,65% 54,61%

2022 67,6% 55,85% 58,94%

2023 81,5% 68,51% 69,71%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore Descrizione Anno UMG area geografica Nazionale

iA13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire 2021 50,6% 50,22% 57,46%

2022 58,8% 52,30% 59,34%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea 2021 69,7% 70,76% 76,30%

2022 75,5% 74,41% 79,17%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20

CFU al I anno 2021 61,3% 60,68% 66,54%

2022 69,1% 63,51% 69,20%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno 2021 61,3% 60,95% 66,77%

2022 69,1% 63,73% 69,40%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40

CFU al I anno 2021 39,8% 37,27% 46,15%

2022 48,1% 39,90% 48,52%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno 2021 39,8% 38,04% 46,86%

2022 48,1% 40,53% 49,14%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea 2021 42,5% 47,93% 56,51%

2022 39,8% 44,07% 52,46%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio 2021 73,9% 73,59% 72,94%

2022 72,3% 73,07% 72,52%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata 2021 59,8% 70,55% 65,25%

2022 55,7% 69,35% 64,69%

2023 49,9% 68,78% 64,11%

iA19BIS Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata 2021 66,0% 76,52% 70,98%

2022 63,8% 76,33% 71,44%

2023 57,0% 76,10% 70,91%

iA19TER Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza 2021 72,8% 81,30% 75,01%

2022 73,2% 82,50% 76,19%

2023 66,5% 82,72% 76,49%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore Descrizione Anno UMG area geografica Nazionale

iA21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno 2021 81,0% 81,12% 84,97%

2022 87,3% 84,94% 88,40%

2023 0,0% 0,0% 0,0%

iA21BIS Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo 2021 76,0% 75,86% 80,27%

2022 82,7% 80,05% 83,73%

2023 0,0% 0,0% 0,0%

iA22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea 2021 31,1% 32,95% 41,11%

2022 25,9% 24,97% 32,70%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo 2021 6,6% 5,41% 4,41%

2022 7,5% 5,66% 4,77%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA24 Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni 2021 34,4% 28,26% 23,74%

2022 34,7% 29,87% 25,22%

2023 N.D. N.D. N.D.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore Descrizione Anno UMG area geografica Nazionale

iA25 Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS 2021 93,7% 90,94% 90,48%

2022 92,6% 90,83% 90,38%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA26A Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria 2021 81,1% 79,98% 82,44%

2022 86,4% 83,28 84,06%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA26ABIS Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria 2021 79,9% 79,57% 82,07%

2022 86,3% 82,98% 83,54%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA26ATER Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria 2021 82,8% 83,08% 84,51%

2022 88,8% 86,34% 86,47%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA26B Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica 2021 63,0% 68,88% 77,96%

2022 68,8% 71,45% 80,54%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA26BBIS Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica 2021 63,0% 67,19% 74,33%

2022 67,4% 69,92% 77,66%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA26BTER Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica 2021 69,0% 70,39% 76,83%

2022 70,5% 73,41% 80,46%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA26C Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale 2021 22,5% 48,34% 59,54%

2022 28,9% 51,09% 62,31%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA26CBIS Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale 2021 21,6% 45,99% 54,00%

2022 28,1% 48,84% 58,31%

2023 N.D. N.D. N.D.

iA26CTER Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale 2021 40,4% 58,33% 63,10%

2022 50,9% 59,84% 66,57%

2023 N.D. N.D. N.D.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore Descrizione Anno UMG area geografica Nazionale

iA27A Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria 2021 20,1 11,08 6,59

2022 19,1 11,97 6,82

2023 21,1 11,97 7,01

iA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica 2021 14,5 16,11 16,17

2022 14,4 15,38 15,47

2023 13,9 14,70 14,82

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale 2021 30,9 29,71 25,98

2022 25,3 28,75 25,06

2023 29,4 27,62 24,40

iA28A Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-

sanitaria 2021 10,1 6,69 4,76

2022 7,9 7,11 4,81

2023 10,7 7,44 4,88

iA28B Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica 2021 8,8 8,40 8,60

2022 7,4 8,24 8,27

2023 8,0 7,95 7,70

iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale 2021 17,5 14,76 13,84

2022 14,0 14,57 13,18

2023 16,8 14,32 12,81

Per la valutazione degli indicatori di Ateneo, il NdV ha preso in considerazione l'andamento dei stessi nel triennio 2021-23, in modo da evidenziarne il trend. Nel caso in cui i dati non fossero disponibili, il NdV prenderà in considerazione quanto a sua disposizione.

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore Osservazioni Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni

iA1 Considerando che i dati dell'anno 2023 non sono disponibili le osservazioni sono in riferimento al biennio 2021-22. L'indicatore di UMG è in linea con gli indicatori sia dell'area geografica di riferimento (UMG leggermente migliore) sia di quella nazionale (UMG leggermente inferiore). In particolare, si osserva per tutti un trend migliorativo rispetto al dato iniziale di circa il 30%. Per l'indicatore iA1 non emergono segnali di criticità. Il suggerimento del NdV è di formalizzare per tutti i CdS di Ateneo una Commissione Didattica che prenda in considerazione tutti gli insegnamenti del CdS di pertinenza valutandone i programmi, in modo da evitare sovrapposizione e stimolando lo sviluppo armonico del percorso formativo in modo da ottenere una propedeuticità formativa ed un flusso regolare nell'avanzamento della carriera degli studenti. Questa commissione dovrebbe prevedere nella sua composizione un'adeguata rappresentanza studentesca (uno studente per ogni anno di corso) e lavorare in parallelo ed in sinergia con la CPDS di riferimento, che per statuto di ateneo è in relazione alla Scuola e non al singolo CdS.

iA2 La percentuale di laureati entro la durata normale del corso di UMG è in linea con i valori rilevati negli atenei dell'area geografica di riferimento ed è pressoché invariata nel triennio 2021-23. L'indicatore nel triennio in esame è più basso rispetto ai livelli nazionali del 13%. Per l'indicatore iA2 non emergono segnali di seria criticità. I suggerimenti dati per l'indicatore iA1 dovrebbero portare, come risultato finale, ad un miglioramento anche di questo indicatore. Un ulteriore suggerimento plausibile per migliorare questo indicatore potrebbe essere quello di migliorare l'attività dei docenti tutor, che dovrebbero avviare delle azioni di monitoraggio sull'avanzamento nella carriera accademica delle coorti di studenti dei vari anni di corso e, a valle del monitoraggio, intraprendere delle azioni di tutoraggio/counselling nei confronti dei gruppi di studenti che presentano dei ritardi di carriera. Le attività generate dalla possibile ed auspicabile presa in considerazione di questo suggerimento devono essere coordinate ed integrate con gli altri attori della gestione della qualità a livello periferico (CdS): CPDS, Gruppo Gestione Qualità del CdS e Commissione Didattica (vedi suggerimento indicatore iA1)

iA2BIS La percentuale di laureati UMG entro un anno oltre la durata normale del corso è inferiore sia alla media dell'area geografica di riferimento sia a quella nazionale, rispettivamente del 4% e del 12 %. Sebbene le differenze percentuali siano al disotto del 20%, soglia di effettiva criticità in base alle linee guida ANVUR 2024, il dato che evidenzia una certa criticità è relativo alla registrazione di un graduale peggioramento dell'indicatore iA2BIS di UMG nel triennio 2021-23. Se viene mantenuto il trend peggiorativo di UMG, questo indicatore in prossimo futuro potrebbe rappresentare un punto di criticità. Se la realtà socio-economica del sud può essere considerata una ragione differenziale rispetto ai dati nazionali, non trova giustificazione il preoccupante trend peggiorativo rispetto all'indicatore dell'area geografica che ha un trend migliorativo. Il perdurare di questa situazione porterebbe a un discostamento sempre più ampio dell'indicatore di UMG con il resto del paese. Il NdV raccomanda al PdQ di attivare con una certa urgenza delle misure efficaci di monitoraggio e di presa in carico delle azioni correttive, avvalendosi efficacemente delle strutture periferiche di AQ (vedi punti precedenti). Inoltre, il NdV suggerisce al PdQ di riesaminare il sistema di AQ allo scopo di efficientarlo, soprattutto a livello di monitoraggio e presa in carico delle iniziative migliorative con un chiaro ed evidente percorso "di filiera".

iA3 La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni nel triennio 2021-23 è inferiore sia al dato dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale. Una nota positiva per UMG deriva dall'analisi dell'andamento nel triennio 2021-23, dalla quale si evince un costante miglioramento di questo indicatore per UMG, dei valori pressoché simili per l'area geografica ed un peggioramento del dato nazionale. In particolare, la variazione percentuale di UMG rispetto alla media del SUD Italia passa dal -29% al -10%. Pertanto, l'indicatore iA3 evidenzia una crescente attrattività di UMG con un significativo trend positivo. Per quanto questo indicatore

potrebbe rappresentare un punto di seria criticità, di fatto lo stesso è di difficile soluzione considerando che la Calabria è tra le ultime regioni d'Italia da un punto di vista economico e, come altre regioni del sud, di per sé ha una bassissima attrattività. Il NdV suggerisce al PdQ di avviare un'analisi SWAT sui servizi erogati dal l'Ateneo UMG, in modo da avviare un percorso virtuoso di miglioramento che metta sempre al centro lo studente. Avere dei servizi sempre più fruibili e di qualità potrebbe rappresentare un movente decisionale per incrementare l'attrattività dell'Ateneo UMG.

iA4 La percentuale iscritti al primo anno in lauree magistrali, che si sono laureati in altro Ateneo, risulta essere significativamente inferiore sia al dato macro-regionale sia a quello nazionale. L'andamento triennale 2021-23 rileva per UMG un graduale peggioramento in linea con quanto si osserva a livello nazionale. Il fenomeno può essere imputabile ai provvedimenti igienico-sanitari in relazione all'evento pandemico da sars-cov-2. Così come per l'indicatore iA3, per quanto la differenza percentuale rispetto al dato nazionale è elevata (63%) e potrebbe considerarsi un punto di seria criticità, di fatto lo stesso è di difficile soluzione. Pertanto, il NdV suggerisce, come per il precedente indicatore, di avviare un percorso migliorativo dei servizi agli studenti.

iA5A Dall'analisi del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria emerge che il dato dell'Ateneo UMG è peggiore sia rispetto a quello dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale. Un aspetto positivo deriva dall'analisi dell'andamento triennale 2021-23, che per UMG mostra un andamento migliorativo a differenza di quanto si rileva a livello nazionale e dell'area geografica di riferimento, che mostrano un andamento peggiorativo. Il NdV, per ridurre il gap rispetto ai valori di riferimento nazionali e di macro-area, suggerisce, compatibilmente con le risorse economiche, di proseguire la politica di reclutamento che tenga conto dell'analisi di sostenibilità dei CdS, la cui attuazione dovrebbe essere a carico dei presidenti dei CdS e delle strutture di raccordo: Scuola di Medicina e Chirurgia e Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

iA5B Dall'analisi del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica emerge che il dato dell'Ateneo UMG è peggiore sia rispetto a quello dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale. Un aspetto positivo deriva dall'analisi dell'andamento triennale 2021-23, che per UMG mostra un andamento migliorativo superiore a quanto si rileva a livello nazionale e dell'area geografica di riferimento. In particolare, si rileva un miglioramento del dato finale rispetto a quello iniziale del 19%, 15% e 17% rispettivamente per UMG, area geografica di riferimento e media nazionale. Il NdV, per ridurre il gap rispetto ai valori di riferimento nazionali e di macro-area, suggerisce, compatibilmente con le risorse economiche, di proseguire la politica di reclutamento che tenga conto dell'analisi di sostenibilità dei CdS, la cui attuazione dovrebbe essere a carico dei presidenti dei CdS e delle strutture di raccordo: Scuola di Medicina e Chirurgia e Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

iA5C Dall'analisi del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale emerge che il dato dell'Ateneo UMG è pressoché in linea con quello dell'area geografica di riferimento e migliore rispetto a quello nazionale. Considerando che l'indicatore in questione non presenta criticità, il NdV suggerisce di proseguire la politica di reclutamento che tenga conto di specifiche esigenze di sostenibilità da parte di qualche CdS, la cui verifica dovrebbe essere a carico dei presidenti dei CdS e delle strutture di raccordo: DGES. Considerando nella globalità i dati riferiti agli indicatori iA5A, iA5B e iA5C, si suggerisce di prendere in considerazione una politica di riallineamento ai valori macro-regionale e nazionali per gli indicatori iA5A e iA5B.

iA6A Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22 in relazione alla percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo di studio (Laurea triennale) per i corsi dell'area medico-sanitaria. Il dato al 2022 è inferiore sia a quello macro-regionale sia a quello nazionale. In tutti i casi si registra un trend in diminuzione che è più significativo per UMG. La flessione occupazionale/formativa potrebbe essere in relazione all'evento pandemico da sars-cov-2, durante il quale l'assunzione di personale medico e infermieristico da parte delle strutture pubbliche non ha assorbito, comunque, la poliedria di figure professionali formate e non strettamente legate al servizio assistenziale. Stessa situazione potrebbe giustificare il trend occupazionale negativo riscontrato per i laureati in area scientifico-tecnologica e umanistico-sociale. Un potenziale miglioramento di questo indicatore non è di facile realizzazione considerando che la Calabria è tra le ultime regioni d'Italia come tasso di occupazione e sbocchi lavorativi. Ad ogni modo, il NdV suggerisce ai Presidenti dei CdS ed alle strutture di raccordo (Scuola di Medicina e Chirurgia, Scuola di Farmacia e Nutraceutica e DGES) una più attenta e puntuale azione di consultazione delle parti sociali, in modo da recepire tempestivamente le istanze formative necessarie per avere un prodotto formativo appetibili e ready-to-use nel mondo lavorativo. Dall'analisi delle SMA emerge una non sempre attenta presa in carico delle esigenze delle parti sociali che genera una discrasia tra prodotto formativo e figura professionale richiesta. A tal proposito, il NdV invita il PdQ ad attivare delle misure di monitoraggio, che verifichino l'effettiva presa in carico delle esigenze lavorative (parti sociali) e l'attuazione di conseguenziali misure (revisione di piani di studio che svicolino il percorso formativo dalle mere esigenze/interessi

dei SSD). Il PdQ nel caso di rilevazione di criticità dovrebbe segnalarle tempestivamente al Senato Accademico per i provvedimenti di conseguenza.

iA6B Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Nel caso di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo di studio (Laurea triennale) per i corsi dell'area scientifico-tecnologica, la percentuale di occupazione è significativamente inferiore a quanto si osserva per l'area medico-sanitaria. Nello specifico, il dato al 2021 è superiore al valore dell'area geografica di riferimento e lievemente inferiore al nazionale. Purtroppo, nel caso di UMG si registra un andamento occupazionale in peggioramento nel 2022, che è in controtendenza ad un leggero miglioramento occupazionale a livello macro-regionale e nazionale.

iA6C Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Anche nel caso di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo di studio (Laurea triennale) per i corsi dell'area umanistico-sociale, la percentuale di occupazione è significativamente inferiore a quanto si osserva per l'area medico-sanitaria. Nello specifico, nel biennio analizzato i dati occupazionali sono inferiori sia al dato macro-regionale che nazionale, con un trend in significativo peggioramento.

iA7A Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Il dato occupazionale per i laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria, è confortante essendo leggermente superiore sia alla media macro-regionale sia a quella nazionale. In tutti i casi, nel biennio si registra una leggera tendenza al peggioramento del dato occupazionale. Nel caso dei dati occupazionali per i laureati in area medico-sanitaria e scientifico-tecnologica, a tre anni dal titolo (LM; LMCU), non si registrano particolari criticità. Una criticità evidente è presente per i laureati in area umanistico-sociale, che, come specificato per l'indicatore iA6, non è di facile soluzione. Anche in questo caso il NdV suggerisce ai Presidenti dei CdS ed alla struttura di raccordo (DGES) una più attenta e puntuale azione di consultazione delle parti sociali, in modo da recepire tempestivamente le istanze formative necessarie per avere un prodotto formativo appetibili e ready-to-use nel mondo lavorativo. Dall'analisi delle SMA emerge una non sempre attenta presa in carico delle esigenze delle parti sociali che genera una discrasia tra prodotto formativo e figura professionale richiesta. A tal proposito, il NdV invita il PdQ ad attivare delle misure di monitoraggio, che verifichino l'effettiva presa in carico delle esigenze lavorative (parti sociali) e l'attuazione di conseguenziali misure (revisione di piani di studio che svincolino il percorso formativo dalle mere esigenze/interessi dei SSD). Il PdQ nel caso di rilevazione di criticità dovrebbe segnalarle tempestivamente al Senato Accademico per i provvedimenti di conseguenza.

iA7B Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Il dato occupazionale per i laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica, mostra un significativo trend migliorativo nel biennio esaminato, caratterizzato da un aumento di 10 punti percentuali. Partendo nel 2021 con dei valori inferiori sia alla media macro-regionale sia nazionale, il miglioramento registrato nel 2022 determina un dato occupazionale in linea con i valori macro-regionali e migliore rispetto a quello nazionale, che mostra un trend peggiorativo.

iA7C Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Il dato occupazionale per i laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale, mostra nel biennio un andamento migliorativo che è in linea con quanto si riscontra a livello macro-regionale e nazionale. Purtroppo, nel biennio esaminato i dati occupazionali sono significativamente inferiori a quelli macro-regionali e nazionali.

iA8 La percentuale di docenti di riferimento che sono di ruolo in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) è in linea con il dato macro-regionale e con quello nazionale, sia in termine di valori che di andamento triennale. Questo indicatore non presenta particolari criticità. Il NdV suggerisce sia agli organi centrali che periferici di mantenere/attuare un attento monitoraggio dei CdS in relazione alla loro sostenibilità.

iA9 Non sono disponibili i dati relativi agli anni 2023 e 2022. Nell'anno 2021 il dato è in linea con i valori rilevati a livello macro-regionale e nazionale. Questo indicatore non presenta criticità.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)
Indicatore Osservazioni Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni

iA10

Per gli indicatori iA10 e iA10BIS non sono disponibili i dati dell'anno 2023. Pertanto, per questi indicatori la valutazione si basa sul biennio 2021-22. Nonostante tutti gli indicatori di UMG presentino, in generale, un andamento che tende ad un significativo miglioramento dei parametri di internazionalizzazione, purtroppo il confronto con i dati medi macro-regionale e nazionale mostrano un processo di internazionalizzazione peggiore. L'internazionalizzazione di UMG è un indicatore che presenta delle criticità, che possono essere in parte legate alla situazione socio-economica del territorio, dato che (dati ISTAT) la Calabria ha il reddito pro-capite più basso d'Italia, ciò non facilita la mobilità internazionale degli studenti, che riguarda le fasce reddituali più agiate. Le azioni già intraprese dagli Organi di Governo, quali l'ampliamento del numero di Atenei stranieri in convenzione e il riconoscimento di una premialità al punteggio finale di Laurea per gli studenti Erasmus non sono evidentemente

sufficienti ad incentivare l'attività d'internazionalizzazione.

Pertanto, il suggerimento del NdV è di aumentare in maniera significativa il supporto economico per l'attività ERASMUS degli studenti. Affinché la misura possa essere quanto più efficace possibile, si può pensare ad interventi di supporto economico scalare in funzione della fascia reddituale. Inoltre, si raccomanda una più attenta azione di tutoring da parte dei CdS mediante la commissione didattica, che dovrebbe valutare in uscita le proposte di esperienza ERASMUS, in modo che il piano formativo sia concordato e concertato, garantendo la massima fruibilità dei CFU acquisiti.

iA10BIS

iA11

iA12

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore Osservazioni Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni

iA_C_3 Nel triennio 2021-23 la percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di Dottorato che si sono laureati in altro Ateneo ha mostrato un trend in diminuzione rispetto al trend dell'area macro-regionale e nazionale, che mostrano entrambi un trend migliorativo. In particolare, si parte da un valore iniziale (anno 2021) per UMG che vedeva una differenza percentuale del +26,3% e del +12,9%, rispetto all'area macro-regionale e a quella nazionale; per passare nel 2023 ad una differenza percentuale del -11,9% e -19% rispetto all'area macro-regionale e a quella nazionale. Relativamente a questo indicatore bisogna fare una considerazione più articolata, prendendo in considerazione i dati della "Scheda Indicatori di Ateneo" in relazione al numero di CdS Magistrali (titolo necessario per l'accesso a un corso di dottorato di ricerca). Nella fattispecie, nel triennio 2021-23 UMG ha aumentato l'offerta formativa di corsi di dottorato, portandola da n. 5 corsi a n. 13 corsi con una differenza percentuale del + 160%, dato estremamente superiore a quello macro-regionale (+13,8%) e nazionale (+9,6%). Se si considera il rapporto tra il numero di corsi di dottorato e il numero di CdS Magistrali si ottiene per UMG un valore di 1,44, che è significativamente più alto del valore macro-regionale (0,44) e nazionale (0,45). Ciò indica un significativo investimento dell'Ateneo nella realizzazione di figure professionali ad alto valore aggiunto in linea con quanto previsto nel piano strategico 2021-23. Per garantire ai corsi di dottorato di nuova istituzione la stessa visibilità ed attrattività nazionale ed internazionale di quelli già presenti e radicati nell'offerta formativa di UMG, il NdV suggerisce di intraprendere delle iniziative che portino ad una capillare informazione e pubblicizzazione dei corsi di dottorato UMG.

iA_C_4 Nel triennio 2021-23 la percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo ha mostrato un trend in costante aumento, similmente a quanto osservato a livello macro-regionale e nazionale. In tutto il triennio, l'università UMG ha mostrato dei valori percentuali superiori sia al dato macro-regionale sia a quello nazionale. L'indicatore non presenta criticità e mostra una politica di reclutamento tesa a immettere nel corpo docente di UMG professionalità con competenze diverse in modo da migliorare la poliedria accademica.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore Descrizione Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni

iA13 Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire per l'Ateneo UMG mostra un trend in miglioramento, similare a quanto si osserva a livello macro-regionale e nazionale. Valutando i dati percentuali, si osserva che nel 2022 UMG presenta valori superiori all'area geografica di riferimento e in linea con il dato medio nazionale. Per l'indicatore iA13 non emergono segnali di criticità. Per mantenere il trend in miglioramento, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l'indicatore iA1.

iA14 Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea mostra un trend in miglioramento, così come osservato a livello macro-regionale e nazionale. Il trend migliorativo mostra il seguente ordine decrescente: UMG > area macro-regionale > media nazionale. In particolare, il valore percentuale nel 2022 per l'Ateneo è stato leggermente superiore a quello macro-regionale ma inferiore a quello nazionale. Per l'indicatore iA14 non emergono particolari segnali di criticità. Ad ogni modo, per mantenere il trend in miglioramento e per raggiungere i valori percentuali che caratterizzano la media nazionale, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l'indicatore iA1. Inoltre, si suggerisce alle strutture periferiche di AQ, ed in particolare ai presidenti di CdS, di intraprendere una più efficace azione di tutoraggio/counselling in ingresso ed in itinere, in modo da presentare chiaramente le caratteristiche della figura professionale che il CdS forma ed i relativi sbocchi occupazionali, in modo da fare leva sugli aspetti motivazionali degli studenti incentivandoli a proseguire nel corso di studio scelto in prima istanza.

iA15

Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU al I anno per l'Ateneo UMG mostra un trend in miglioramento, così come osservato a livello macro-regionale e nazionale. Il trend migliorativo mostra il seguente ordine decrescente: UMG>area macro-regionale>media nazionale. Valutando i dati percentuali, si osserva che nel 2022 UMG presenta dei valori superiori all'area geografica di riferimento e in linea con il dato medio nazionale. Per gli indicatori iA15 e iA15BIS non emergono segnali di criticità. Per mantenere il trend in miglioramento, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l'indicatore iA1.

iA15BIS

iA16

Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. L'Ateneo UMG mostra un trend in miglioramento nella percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU al I anno, così come osservato a livello macro-regionale e nazionale. Il trend migliorativo mostra il seguente ordine decrescente: UMG>area macro-regionale>media nazionale. Valutando i dati percentuali, si osserva che nel 2022 UMG presenta dei valori, per quanto riguarda l'indicatore iA16, superiori all'area geografica di riferimento e in linea con il dato medio nazionale; mentre per l'indicatore iA16BIS si ha un valore superiore all'area geografica di riferimento e leggermente inferiore al dato medio nazionale. Per gli indicatori iA16 e iA16BIS non emergono segnali di criticità. Per mantenere il trend in miglioramento e per raggiungere i valori percentuali che caratterizzano la media nazionale, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l'indicatore iA1.

iA16BIS

iA17 Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. La laureabilità media di UMG, intesa come percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea, nel biennio in analisi mostra un trend peggiorativo, così come osservato a livello macro-regionale e nazionale. Il trend peggiorativo mostra il seguente ordine crescente: UMG<media nazionale<area macro-regionale. Valutando i dati percentuali, si osserva che nel 2022 UMG presenta dei valori inferiori sia all'area geografica di riferimento sia alla media nazionale. In particolare, l'indicatore iA17 di UMG è più basso di quello nazionale di 12.66 punti percentuale con un differenziale percentuale di -24.13%. Per l'indicatore iA17 emergono dei segnali di criticità, così come già messo in evidenza dall'analisi degli indicatori iA2 e iA2BIS. Per migliorare questo indicatore, cercando di raggiungere nel breve termine l'indicatore riferito alla media macro-regionale, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l'indicatore iA2 e iA2BIS.

iA18 Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Indice di gradimento, espresso come percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, è in linea con i dati rilevati a livello nazionale e di macro-regione e si attesta a oltre il 70%. Per l'indicatore iA18 non emergono particolari segnali di criticità. Considerando che per UMG si registra una leggera flessione di 1.6 punti percentuale, il NdV invita gli organi centrali e periferici di AQ di implementare misure di monitoraggio sia dei CdS sia dei servizi agli studenti in modo da migliorarne il confort e la fruibilità.

iA19

L'andamento nel triennio di tutte e tre gli indicatori relativi alla tipologia di didattica erogata è in peggioramento. Nella fattispecie, il trend peggiorativo dell'indicatore iA19 è riscontrabile sia a livello nazionale sia della macro-area. Mentre il trend peggiorativo degli indicatori iA19BIS e iA19TER non trova riscontro a livello nazionale e macro-regionale, che presentano nel triennio solo delle leggere fluttuazioni tendenti, nella maggior parte dei casi ad un miglioramento. L'analisi dei dati UMG rivela che il 16.6% sul totale delle ore di docenza erogata è effettuata da ricercatori a tempo determinato di tipo b e a. Il dato singolare è che i ricercatori a tempo determinato di tipo a erogano più didattica (9,5%) rispetto a quelli di tipo b (7,1%). Nel complesso gli indicatori del gruppo iA19 presentano una certa criticità. Pertanto, il NdV invita la Governance di Ateneo a tenere in debita considerazione quanto già suggerito nell'ambito degli indicatori iA5A, iA5B e iA5C, attuando una politica di reclutamento che tenga conto dell'analisi di sostenibilità dei CdS. In particolar modo, Il PdQ dovrebbe stimolare gli organi periferici di AQ (CdS) a condurre una mappatura degli insegnamenti previsti nei vari CdS, mettendo in evidenza quei settori che presentano delle significative carenze di organico e, quindi, determinano la necessità di ricorrere a contratti esterni.

I risultati della mappatura dovrebbero essere trasmessi agli organi centrali di AQ (verosimilmente PdQ), che dopo un'analisi dettagliata, possa avanzare delle proposte operative agli organi di governo per attuare una politica di reclutamento idonea.

iA19BIS

iA19TER

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere
Indicatore Descrizione Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni

iA21

Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. L'analisi dell'indicatore iA21 evidenzia chiaramente che c'è un trend in diminuzione dell'abbandono degli studi universitari al secondo anno di iscrizione. Il miglioramento è più rimarcato per UMG che presenta una differenza percentuale rispetto al dato iniziale di +7,8%, rispetto a quanto registrato a livello macro-regionale (+4.7%) e nazionale (+4.0%). Paragonando i valori assoluti della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, i valori di UMG sono maggiori rispetto alla macro-area e leggermente più bassi delle media nazionale. Lo stesso andamento è riscontrabile in seguito all'analisi dell'indicatore iA21BIS, che mostra una differenza percentuale rispetto al dato iniziale di +8,8%, evidenziando un miglioramento dell'appetibilità dell'ateneo UMG per la prosecuzione degli studi. Anche in questo caso la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo è più elevata del dato relativo alla area geografica di riferimento e leggermente più bassa del dato nazionale. Mettendo in relazione i dati che emergono da questi due indicatori con il dato dell'indicatore iA14, si evince che nella prosecuzione degli studi universitari solamente il 7.2% degli studenti che proseguono gli studi fanno un cambio di classe di laurea. Per gli indicatori iA21 e iA21BIS non emergono segnali di criticità, anzi si denota una crescente appetibilità e fiducia da parte degli studenti nei confronti dell'Ateneo UMG, come si riscontra anche dall'analisi del successivo indicatore iA25. Quanto suggerito per l'indicatore iA14 può avere riscontro anche per questo indicatore. In particolare, l'organizzazione periodica di incontri tra gli studenti e gli stakeholder di riferimento dei vari CdS potrebbe rappresentare un'attività efficace per motivare ulteriormente il corpo studentesco nella prosecuzione e completamento degli studi in una tempistica congrua.

iA21BIS

iA22 Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. La laureabilità media di UMG, intesa come percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale del corso nella stessa classe di laurea, nel biennio in analisi mostra un trend peggiorativo, così come osservato a livello macro-regionale e nazionale. Il trend peggiorativo mostra il seguente ordine crescente: UMG < media nazionale < area macro-regionale. In buona sostanza si registra lo stesso andamento osservato per l'indicatore iA17. Valutando i dati percentuali, si osserva che nel 2022 UMG presenta dei valori leggermente migliori all'area geografica di riferimento ma significativamente peggiori alla media nazionale. In particolare, l'indicatore iA22 di UMG è più basso di quello nazionale di 6.8 punti percentuale con un differenziale percentuale di -20.8%. Ovviamente, i valori osservati sono significativamente inferiori all'indicatore iA17, che prende in considerazione la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. Per l'indicatore iA17 emergono dei segnali di criticità, così come già messo in evidenza dall'analisi degli indicatori iA2 e iA2BIS. Per migliorare questo indicatore, cercando di raggiungere quanto più possibile l'indicatore riferito alla media nazionale, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per l'indicatore iA2 e iA2BIS.

iA23 Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo mostra un trend peggiorativo, così come osservato a livello macro-regionale e nazionale, che significativamente peggiora per l'Ateneo UMG. Per l'indicatore iA23 non emergono particolari segnali di criticità, considerando che quest'indicatore è fortemente influenzato dai trasferimenti dai CdS a carattere scientifico-tecnologico al CdLM in Medicina e Chirurgia. Il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto già suggerito per gli indicatori iA21 e iA21BIS sulla possibilità di organizzare periodicamente degli incontri tra gli studenti e gli stakeholder di riferimento dei vari CdS per migliorare l'aspetto motivazionale.

iA24 Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Questo

indicatore nel biennio è rimasto pressoché invariato rispetto ad un trend in leggero peggioramento a livello macro-regionale e nazionale. Ad ogni modo i valori percentuali di UMG sono significativamente peggiori sia rispetto a quelli maro-regionali sia a quelli nazionali. In particolare, il valore di UMG è più alto di quello nazionale di 9,4 punti percentuale con un differenziale percentuale di +37,6%. Questo indicatore presenta dei segnali di criticità, che potrebbero essere legati alla situazione socio-economica del territorio calabrese. Pertanto, il miglioramento di questo indicatore potrebbe essere di non facile soluzione. Il NdV suggerisce al PdQ di attivare una più efficace e capillare attività di monitoraggio sugli abbandoni, in modo da evincerne ed analizzarne le motivazioni/cause.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore Descrizione Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni

iA25 Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. L'indice di gradimento nei confronti dell'Ateneo UMG, inteso come proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel biennio è pressoché costante e caratterizzato da valori superiori sia alla media macro-regionale sia a quella nazionale. L'indicatore iA25 non presenta criticità. Prendere in considerazione i suggerimenti espressi per i vari indicatori porterà ad un ulteriore miglioramento anche di questo indicatore.

iA26A Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Il dato occupazionale per i laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria, è confortante mostrando un trend di miglioramento, così come osservato a livello macro-regionale e nazionale. Il trend di miglioramento mostra il seguente ordine decrescente: UMG>area macro-regionale>media nazionale. Valutando i dati percentuali, si osserva che nel 2022 UMG presenta dei valori superiori sia alla media macro-regionale sia a quella nazionale. Come prevedibile, l'indicatore iA26A ha un valore inferiore all'indicatore iA7A, che valuta l'occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo. L'indicatore iA26A non presenta criticità. Prendere in considerazione i suggerimenti che il NdV ha avanzato per gli indicatori del gruppo iA7 non può che portare ad un ulteriore miglioramento delle performance occupazionali per i CdS dell'area medico-sanitaria

iA26B Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Il dato occupazionale per i laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica, mostra un trend di miglioramento, così come osservato anche a livello macro-regionale e nazionale. Il trend di miglioramento mostra il seguente ordine decrescente: UMG>area macro-regionale>media nazionale. Purtroppo, valutando i dati percentuali, si osserva che nel 2022 UMG presenta dei valori inferiori sia alla media macro-regionale sia a quella nazionale. Anche in questo caso come prevedibile, l'indicatore iA26B ha un valore inferiore all'indicatore iA7B, che valuta l'occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo. L'indicatore iA26B presenta delle moderate criticità. Pertanto, per migliorare le performance occupazionali per i CdS dell'area scientifico-tecnologica, il NdV raccomanda di prendere in considerazione i suggerimenti che ha avanzato per gli indicatori del gruppo iA7.

iA26C Non essendo disponibili i dati relativi all'anno 2023, le valutazioni si basano sul biennio 2021-22. Il dato occupazionale per i laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale, mostra un trend di miglioramento, così come osservato anche a livello macro-regionale e nazionale. Il trend di miglioramento mostra il seguente ordine decrescente: UMG>area macro-regionale>media nazionale. Purtroppo, valutando i dati percentuali, si osserva una forte criticità per l'Ateneo UMG, che nel 2022 presenta dei valori significativamente inferiori sia alla media macro-regionale sia a quella nazionale. In particolare, il valore di UMG nel 2022 è più basso di quello macro-regionale di 22,19 punti percentuale e di quello nazionale di 33,41 punti percentuale, mostrando una differenza percentuale rispetto al dato macro-regionale del -43,3% del -53,62 % rispetto a quello nazionale. L'indicatore iA26C presenta delle severe criticità. Pertanto, per migliorare le performance occupazionali per i CdS dell'area umanistico-sociale, il NdV raccomanda di prendere in considerazione quanto riportato per gli indicatori del gruppo iA7.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore Descrizione Considerazioni/Suggerimenti/Raccomandazioni

iA27A Dall'analisi del rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo per l'area medico- sanitaria emerge che il dato dell'Ateneo UMG è significativamente peggiore sia rispetto a quello macro-regionale sia a quello nazionale. In particolare i valori osservati per UMG nel 2023 hanno una differenza percentuale del +76,3% rispetto al dato macro-regionale e del +201% rispetto a quello nazionale. L'indicatore iA27A presenta delle severe criticità. Il NdV raccomanda di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5A.

iA27B Dall'analisi del rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica emerge un leggero trend di miglioramento, così come osservato anche a livello macro-regionale e nazionale. Il trend di miglioramento mostra il seguente ordine decrescente: area macro-regionale>media nazionale>UMG. Valutando i dati, si osserva che nel 2023 UMG presenta dei valori leggermente migliori sia alla media macro-regionale sia a quella nazionale. Mettendo in relazione per l'anno 2023 questo indicatore con l'indicatore iA5B, si può notare che

iA5B-iA27B = 6.6. Ciò sta ad indicare che un contributo significativo al raggiungimento del target positivo viene dalla docenza a contratto. L'indicatore iA27B non presenta particolari criticità. Comunque, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5B, in modo da ridurre gradualmente la docenza a contratto.

iA27C Dall'analisi del rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica emerge un leggero trend di miglioramento (anche se con qualche fluttuazione), così come osservato anche a livello macro-regionale e nazionale. Dalla valutazione dei dati del 2023, si nota che UMG ha un indicatore leggermente peggiore sia dell'area macro-regionale sia del valore medio nazionale. Non si osservano delle differenze significative tra questo indicatore e l'indicatore iA5C. L'indicatore iA27B non presenta particolari criticità. Comunque, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5C, in modo da ridurre gradualmente il gap con gli indicatori di riferimento.

iA28A L'analisi del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria mostra criticità simili a quelle rilevate per il corrispondente valore iA27A. Infatti, il dato dell'Ateneo UMG è significativamente peggiore sia rispetto a quello macro-regionale sia a quello nazionale. L'indicatore iA28A presenta delle severe criticità. Il NdV raccomanda di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5A.

iA28B L'analisi del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica mostra un trend in leggero miglioramento, così come osservato anche a livello macro-regionale e nazionale. I valori dell'indicatore iA28B di UMG sono pressoché in linea sia con quelli macro-regionali sia con quelli nazionali. L'indicatore iA28B non presenta particolari criticità. Comunque, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5B, in modo da poter gradualmente migliorare questo indicatore.

iA28C L'analisi del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale mostra un leggero trend di miglioramento (anche se con qualche fluttuazione), così come osservato anche a livello macro-regionale e nazionale. Dalla valutazione dei dati del 2023, si nota che UMG ha un indicatore leggermente peggiore sia dell'area macro-regionale sia del valore medio nazionale. L'indicatore iA28C presenta qualche criticità. Pertanto, il NdV suggerisce di prendere in considerazione quanto esposto per l'indicatore iA5C, in modo da ridurre gradualmente il gap con gli indicatori di riferimento.

. ANALISI DEGLI INDICATORI DEI CDS

In questa sezione si prendono in esame gli indicatori disaggregati per singolo CdS, utilizzando come fonte documentale gli indicatori presenti sul Cruscotto ANVUR - IL PORTALE PER LA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO. Gli indicatori presi in esame riguardano gli ultimi tre anni e sono messi a confronto sia con quelli relativi all'area geografica di riferimento - SUD E ISOLE, sia con gli indicatori a livello nazionale. Ovviamente il confronto non è stato possibile nel caso dei CdS non attivati nell'a.a. precedente. Per alcuni CdS, così come avvenuto anche nell'anno precedente, alcuni indicatori non sono aggiornati al 2023. In questi casi il NdV ha preso in considerazione gli ultimi dati disponibili del monitoraggio annuale relativi all'anno 2022. Gli indicatori del monitoraggio annuale per l'analisi dei vari CdS a.a. 2022/23 sono i seguenti ed i rispettivi valori sono riportati nell' Allegato n. 1 – Relazione Annuale 2024 “Monitoraggio Annuale dei CdS”:

Indicatore Descrizione

iC00a Avvii di carriera al primo anno

iC00b Immatricolati puri

iC00c Se LM, Iscritti per la prima volta a LM

iC00d Iscritti

iC00e Iscritti regolari ai fini del CSTD.

iC00f Iscritti regolari ai fini del CSTD, Immatricolati puri al CdS in oggetto

iC00g Laureati entro la durata normale del corso

iC00h Laureati

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.

iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

iC02BIS Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni

iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività

lavorativa o di formazione retribuita

iC06BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita

iC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC07BIS Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).

iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

iC10BIS Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC19BIS Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

iC19TER Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Gli indicatori in grassetto sono quelli previsti dal ANVUR nelle Linee Guida 2024 per la relazione Annuale dei Nuclei di valutazione, Allegato 1: set minimo di indicatori per l'analisi dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca. Inoltre, saranno presi in considerazione gli indicatori: iC00a = avvi di carriera al primo anno – per le lauree triennali; iC00c = se LM, iscritti per la prima volta a LM; iC06 = Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (per le lauree triennali) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita; iC07 = Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (per le lauree magistrali e Magistrali a ciclo unico) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Pertanto, al fine della redazione della relazione annuale 2024, per l'analisi dei CdS dell'Ateneo UMG sono stati presi in considerazione gli indicatori di seguito specificati:

*Indicatore Riferimento Qualitativo/
Quantitativo Fonte dei dati*

iC00a Avvii di carriera al primo anno – per le lauree triennali quantitativo Scheda SMA

iC00c Se LM, Iscritti per la prima volta a LM quantitativo Scheda SMA

iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso DM 1154/2021 quantitativo Scheda SMA

iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita quantitativo Scheda SMA

iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) quantitativo Scheda SMA

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire DM 1154/2021 quantitativo Scheda SMA

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio AVA3 – ANVUR quantitativo Scheda SMA

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno DM 1154/2021 quantitativo Scheda SMA

iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio AVA3 – ANVUR quantitativo Scheda SMA

iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata DM 1154/2021 quantitativo Scheda SMA

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso AVA3 – ANVUR quantitativo Scheda SMA

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) AVA3 – ANVUR quantitativo Scheda SMA

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) AVA3 – ANVUR quantitativo Scheda SMA

ASSISTENZA SANITARIA

abilitante alla professione sanitaria di Assistente Sanitario

Classe di laurea L/SNT4

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 14 14 13

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 42 41 39

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 33 33,3 26,0

2022 37 34,6 23,6

2023 16 28,8 22,2

iC02 2021 100% 55,2% 63,9%

2022 88,2% 56,6% 63,7%

2023 57,1% 59% 64,9%

iC06 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 28,5% 45,7% 50,6%

2022 24,8% 42,3% 49%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 20,8% 66,3% 69,5%

2022 42,9% 69,3% 69,4%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 8,3% 32,2% 39,8%

2022 13,3% 28,9% 36,6%
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC17 2021 52,9% 58,9% 65,3%
 2022 N.D. N.D. N.D.
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC19 2021 31,1% 38,8% 40%
 2022 24,8% 38,7% 38,5%
 2023 21,9% 36,2% 35%
iC22 2021 33,3% 47,2% 53%
 2022 N.D. N.D. N.D.
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 18,6 10,5 8,3
 2022 16,2 11,1 8,1
 2023 11,6 11,6 7,8
iC28 2021 17,6 11,4 9,2
 2022 18,4 11,9 7,9
 2023 6,7 11 8
 N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno nel triennio 2021-23 denotano un andamento in diminuzione, che è in linea con gli andamenti osservati a livello macro-regionale e nazionale. Il dato osservato nel 2023 è più basso di quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) ha un trend negativo nel triennio con una riduzione del 43% e si posiziona il 12% sotto le media nazionale nel 2023;
- nel triennio 2021-23 non si hanno dati in merito Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) è circa il 50% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) è circa il 30-50% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è fra il 50 e l'80% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (*iC17*) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è inferiore sia a quello dell'area geografica di riferimento sia al valore di riferimento nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono di quasi il 20% inferiori al valore medio nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è circa il 30-40% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- nel triennio 2021-23 si osserva un significativo andamento migliorativo del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*), raggiungendo nel 2023 un valore che è in linea con quello dell'area geografica di riferimento. Il valore di questo indicatore resta comunque più alto del valore nazionale;
- anche nel caso del rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (*iC28*) si osserva un significativo andamento migliorativo, che raggiunge nel 2023 un valore migliore sia al riferimento di area geografica sia a quello nazionale (rapporto più basso).

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5) non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7, il 10.81% delle UD ha una valutazione compresa tra >6 e 7.

BIOTECNOLOGIE

Classe di laurea L-2
 Tipo Laurea Triennale
 Erogazione Convenzionale

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 16 17 17

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 48 49 49

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 183 137,7 171,7

2022 56 132,2 162,2

2023 56 145,8 164,9

iC02 2021 51,2% 51,6% 69,1%

2022 60,7% 52,9% 68,9%

2023 41,5% 51,9% 67,5%

iC06 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 8,6% 13,1% 17,3%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 37,9% 39,7% 46,3%

2022 60,1% 40,3% 44,9%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 36,9% 39,2% 48%

2022 53,9% 45,1% 51,2%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 12,3% 17,2% 25,8%

2022 30,3% 17,7% 26%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 41,1% 26,8% 34,2%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 71,7% 77,9% 73,7%

2022 72,3% 77,1% 74,4%

2023 75,9% 74,9% 73,6%

iC22 2021 23,1% 19,8% 29,4%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 37,9 22,8 25

2022 31,3 22,2 23,1

2023 32,4 21,8 22,7

iC28 2021 37,4 31,4 31,6

2022 28,4 30,3 28,9

2023 31,5 32,2 30

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno, che nel 2021 erano superiori sia al dato dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale, hanno subito un netto crollo negli anni successivi. Il valore che si osserva nel 2023 è tre volte più basso di quello osservato a livello nazionale e macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) dopo un netto miglioramento nel 2022 subisce una pesante flessione nel 2023 attestandosi un 10% sotto la media geografica ed un 26% in meno rispetto alla media nazionale;
- l'unico dato occupazionale a un anno dal titolo relativo al 2022 mostra un valore inferiore a quello nazionale e macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) ha nel 2022 (rispetto la 2021) un trend molto positivo con un + 20% rispetto alla media di area geografica ed un + 15% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) ha un trend molto positivo rispetto al 2021 con un + 8% rispetto alla media geografica ed un +2% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) ha un netto miglioramento nel 2022 rispetto al 2021 con un +13% rispetto alla media di area geografica ed un +4% rispetto alla media nazionale;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente superiore a quello macro-regionale e nazionale;

- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) supera di pochi punti percentuali la media geografica e quella nazionale;
- la percentuale di immatricolati) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) non è stato rilevato recentemente;
- nel triennio 2021-23 si osserva un andamento migliorativo del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), che, comunque non è stato sufficiente a raggiungere un livellamento con i valori macro regionali e nazionali;
- nel caso del rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28), il valore è pressoché allineato con quello macro-regionale e nazionale.

Il CdS va mediamente bene. Sono critici solo gli indicatori iC02 ed iC06, che monitorano la percentuale di laureati in corso ed i laureati occupati ad un anno dal titolo.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza complessiva. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 ed il 12,5% delle UD ha una valutazione compresa tra >6 e 7.

DIETISTICA

abilitante alla professione sanitaria di Dietista

Classe di laurea L/SNT3

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 55 50 54

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 185 181 183

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 17 18,8 19,7

2022 20 20,8 20,2

2023 27 22 20,8

iC02 2021 33,3% 69,2% 70,1%

2022 60% 69,5% 71,7%

2023 25% 63,3% 68,4%

iC06 2021 54,5% 67,7% 72%

2022 42,9% 64,1% 71,6%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 74,8% 58,3% 63,1%

2022 53,3% 60% 62,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 85,7% 80,8% 78,6%

2022 70% 80,5% 78,1%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 85,7% 42,8% 53,4%

2022 50% 47,8% 53,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 35,2% 44,2% 42,2%

2022 45,3% 46,2% 42,2%

2023 41,6% 44% 40,9%

iC22 2021 27,3% 61,6% 64,5%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 18,1 7,4 6,7

2022 11,7 8,3 7,3

2023 14,6 9,1 8

iC28 2021 11,7 8 7,9

2022 8 8,6 8

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica, ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno sono significativamente superiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in aumento nel biennio 2022-23, similmente all'andamento di area geografica. Mentre, a livello nazionale il dato è stazionario nel triennio preso in esame;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) dopo un netto miglioramento nel 2022 subisce una pesante flessione nel 2023 attestandosi un 38% sotto la media geografica ed un 43% in meno rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è davvero critico;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento peggiorativo, con un valore nel 2022 significativamente più basso sia a quello nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) ha nel 2022 (rispetto la 2021) un trend negativo con un -7% rispetto alla media di area geografica ed un -9% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) ha un trend negativo nel 2022 rispetto al 2021 con un -10% rispetto alla media geografica ed un -8% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) ha un netto peggioramento nel 2022 rispetto al 2021 ma complessivamente tiene con un +2,2% rispetto alla media di area geografica ed un -3% rispetto alla media nazionale;
- non si hanno dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17);
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) supera di pochi punti percentuali la media nazionale e rispetto a quella geografica ha un -3,4%;
- la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
- (iC22) non è stato rilevato recentemente;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è 5 o 6 punti sopra la media geografica e nazionale;
- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) nel 2023 è 6 o 7 punti sopra la media geografica e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Criticità puntiformi si riscontrano in alcune UD ed il 14,63 % delle UD ha un valore compreso tra >6 e 7

ECONOMIA AZIENDALE

Classe di laurea L-18

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 37 36 35

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 125 119 117

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 207 256,3 287,7

2022 169 254,4 287,8

2023 174 246,9 281,6

iC02 2021 35,4% 50,6% 66,9%

2022 50,8% 52,2% 69,5%

2023 46,8% 50,9% 68,1%

iC06 2021 19,5% 23,1% 30,7%

2022 26,3% 26,4% 33,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 35,6% 44,8% 56,5%

2022 49,2% 45,9% 57,2%

2023 N.D. N.D. N.D.
iC14 2021 57,9% 63,6% 72,6%
2022 73% 68,4% 75,9%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC16BIS 2021 23,2% 34,4% 46,9%
2022 28,4% 34,5% 47,2%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC17 2021 38,2% 40,8% 54,3%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC19 2021 59,4% 74,1% 63,3%
2022 57,2% 70,5% 61,6%
2023 66,1% 70,5% 61,5%
iC22 2021 20,9% 27,8% 42,6%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 84,4 59,8 54,1
2022 50,8 54,6 52,2
2023 70,6 52,5 51,2
iC28 2021 67,2 52 50,8
2022 37,1 51,2 49,7
2023 49,4 49,5 48,8
N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno nel triennio 2021-23 mostrano una certa fluttuazione che tende lentamente ad una diminuzione. Il dato del 2023 è inferiore a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) dopo un netto miglioramento nel 2022 subisce una flessione nel 2023 attestandosi a un 4% sotto la media geografica ed un 22% in meno rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;
- l'ultimo dato occupazionale disponibile è del 2022 e mostra un andamento in linea con quello macro-regionale e inferiore a quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) ha nel 2022 (rispetto la 2021) un trend positivo con un +14% rispetto all' anno precedente ed +4% rispetto alla media di area geografica; rimane critico rispetto alla media nazionale dove registra nel 2022 -8% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) ha un trend molto positivo nel 2022 rispetto al 2021 con un +16% rispetto allo stesso dato nel 2021; è sopra alla media geografica di 5% nel 2022 e sotto del 2% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (*iC16BIS*), se pur in miglioramento nel 2022 rispetto al 2021, resta critico. Infatti, questo indicatore è sotto di 6 punti percentuali nel 2022 rispetto alla media di area geografica e sotto di 19 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Questo è un indicatore critico;
- non si hanno dati sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (*iC17*) negli anni 2022-23. Il dato del 2021 indica mostra una percentuale più bassa sia rispetto al dato macro-regionale sia a quello nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*) ha un trend positivo dal 2021 al 2023. Questo indicatore è 4 punti percentuali sotto la media geografica e 5 punti percentuali sopra la media nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (*iC22*) non è stata rilevata recentemente;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*) è 18 punti sopra la media geografica e 19 punti sopra la media nazionale. Questo è un indicatore critico;
- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (*iC28*) nel 2023 è in linea con la relativa media geografica e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di studenti che non si laureano in corso. Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza ad eccezione del primo anno. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Si suggerisce di condurre un'analisi sugli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, in modo da individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024

(verbale n.5), nel complesso non si evidenziano gravi criticità, considerando che i valori critici degli studenti non frequentanti non scendono mai sotto il 7.

FISIOTERAPIA

abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista

Classe di laurea L/SNT2

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 44 42 42

Numero di altri CdS della stessa classe in Italia 155 151 149

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 44 26,1 24,9

2022 52 27,2 25,2

2023 60 28,3 26,3

iC02 2021 51% 63,8% 69,1%

2022 62,1% 64% 68,6%

2023 41,4% 63,7% 67,4%

iC06 2021 71% 76,8% 78,9%

2022 80% 75,9% 76,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 51% 63,4% 69,4%

2022 57,6% 62,7% 68,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 72,4% 82,4% 82,2%

2022 82,8% 82,6% 82,4%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 27,6% 55,8% 64%

2022 37,9% 52,5% 63,1%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 52,4% 76,9% 78,7%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 48,5% 33,5% 32,8%

2022 53% 33,7% 30,6%

2023 46,5% 34,6% 30,6%

iC22 2021 71,4% 67,6% 68,7%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 39,5 13,7 10,2

2022 42,6 15 10,4

2023 56 15 10,9

iC28 2021 23,7 13,1 10,7

2022 26,1 13,2 10,1

2023 30 12,8 10,4

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno sono significativamente superiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in aumento nel triennio 2021-23, similmente all'andamento di area geografica e nazionale;

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) subisce una pesante flessione nel 2023 rispetto al 2022 attestandosi un 22% sotto la media geografica ed un 26% in meno rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è davvero critico;

- prendendo in esame i dati occupazionali a disposizione, relativi al biennio 2021-22, si osserva che sono positivamente in controtendenza riaspetto a quanto si osserva a livello macro-regionale e nazionale. Infatti, per

l'Ateneo UMG si osserva un andamento in aumento con un valore finale, nel 2022, più elevato di quello macro-regionale e nazionale;

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) se nel 2022 (rispetto al 2021) ha un trend positivo resta a -5% rispetto alla media di area geografica ed un -11% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) nell'ultimo anno di rilevazione (2022) è in linea rispetto alla media geografica ed alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), se pur ha un trend positivo nel 2022 rispetto al 2021, rimane con un meno 15% rispetto alla media di area geografica ed un -26% rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;
- l'unico dato a disposizione sulla percentuale di immatricolati, che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), è relativo all'anno 2021 ed è significativamente più basso sia rispetto al dato macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) supera di 12 punti percentuali la media geografica e di 16 punti percentuali la media nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), non è stato rilevato recentemente;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) nel 2023 è 40 punti sopra la media geografica e 46 punti sopra il dato nazionale. Indicatore davvero anomalo;
- il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) nel 2023 è 18 punti sopra la media geografica e 20 punti sopra il dato nazionale. Indicatore critico.

Il CdS mostra un elevato tasso di studenti che non si laureano in corso. Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e il II anno, fattori che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), la presenza di serie criticità emerge anche dalla percentuale di UD con valori ≤ 6 e compresi tra > 6 e 7, rispettivamente 8.06% e 32.26%.

INFERNIERISTICA

abilitante alla professione sanitaria di Infermiere – Sede di Catanzaro

Classe di laurea L/SNTI

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 33 29 29

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 102 98 98

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 331 82,4 91,3

2022 362 91,6 94,5

2023 395 94,1 91

iC02 2021 58,4% 62,2% 62,5%

2022 64,8% 64,3% 64,3%

2023 57,9% 62,7% 63,4%

iC06 2021 80,6% 82,8% 84,4%

2022 76,4% 76,9% 80%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 64% 53,9% 54%

2022 74,4% 55,9% 54,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 85,2% 82,3% 74,4%

2022 84,4% 84,8% 76%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 61% 35,9% 41,1%

2022 71,4% 43% 43%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 60% 67,5% 59%

2022 N.D. N.D. N.D.
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC19 2021 43,3% 24% 24,1%
 2022 46,9% 23,5% 22,9%
 2023 11% 27,7% 23,6%
iC22 2021 53,1% 53,7% 45,9%
 2022 N.D. N.D. N.D.
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 220,3 24,6 18,7
 2022 147,8 28,4 19,6
 2023 633,2 28,5 16,6
iC28 2021 147,1 23,7 20,3
 2022 117,9 27,6 20,7
 2023 500,3 26,6 19,3
 N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno sono significativamente superiori (quattro volte) rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in aumento nel triennio 2021-23, similmente all'andamento di area geografica. Mentre, a livello nazionale il dato è pressoché stazionario nel triennio preso in esame;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) nel 2023 si attesta ad un meno 5% rispetto alla media geografica ed un meno 6% rispetto alla media nazionale;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra una leggera flessione, con un valore nel 2022 in linea con il dato macro-regionale e leggermente inferiore a quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) ha un trend molto positivo nel 2022 rispetto al 2021 con un +19% rispetto alla media di area geografica ed un +20% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) ha un trend costante nel 2022 rispetto al 2021, ed è in linea con la media geografica e mostra +8% rispetto alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (*iC16BIS*), ha un netto innalzamento nel 2022 rispetto al 2021 e complessivamente supera di un +28% la media di area geografica e la media nazionale;
- l'unico dato a disposizione sulla percentuale di immatricolati, che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (*iC17*), è relativo all'anno 2021 ed è in linea col dato nazionale e leggermente più basso rispetto al dato macro-regionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*) ha nel 2023 un crollo rispetto ai due anni precedenti ed il dato di UMG del 2023 è circa la metà del dato medio nazionale e di quello medio geografico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (*iC22*) non è stato rilevato recentemente;
- Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*) è veramente anomalo ed esageratamente superiore al dato medio di area geografica e nazionale. Indicatore critico.
- Il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (*iC28*) è veramente anomalo ed esageratamente più alto al dato medio di area geografica e nazionale. Indicatore critico.

Si riscontrano grosse problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Alcune criticità (pari a 29.11% dei casi) si riscontrano nelle UD.

INFIERIERISTICA

abilitante alla professione sanitaria di Infermiere
 II anno nuova attivazione – Sede di Lamezia Terme

Classe di laurea L/SNTI
 Tipo Laurea Triennale
 Erogazione Convenzionale
 Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 33 29 30

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 88 82,4 91,3

2022 109 91,6 94,5

2023 106 94,1 91

iC02 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC06 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 56,3% 53,9% 54%

2022 55,5% 55,9% 54,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 70,7% 82,3% 74,4%

2022 81,8% 84,8% 76%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 43,1% 35,9% 41,1%

2022 38,2% 43% 43%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 11,6% 24% 24,1%

2022 24,7% 23,5% 22,9%

2023 23,6% 27,7% 23,6%

iC22 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 180 24,6 18,7

2022 29 28,4 19,6

2023 46,1 28,5 19,6

iC28 2021 180 23,7 20,3

2022 27,1 27,6 20,7

2023 42,2 26,6 19,3

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Considerando che vari indicatori non sono disponibili, poiché questo CdS è al secondo anno di attivazione e non ha ancora concluso il suo naturale ciclo, l'analisi si è orientata su quanto in possesso del NdV.

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica ma anche trend positivi:

- gli avvii di carriera al primo anno sono in linea con il dato macro-regionale e nazionale;
- i dati del biennio 2021-22 mostrano che la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) è in linea con il dato macro-regionale e nazionale;
- i dati del biennio 2021-22 mostrano che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) è in linea con la media macro-regionale e superiore alla media nazionale;
- nel biennio 2021-22, una certa preoccupazione potrebbe destare l'indicatore *iC16BIS* relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; infatti, quest'indicatore mostra un andamento peggiorativo che è in controtendenza con gli andamenti macro-regionale e nazionale, che mostrano un graduale andamento migliorativo. Il dato del 2022 mostra un valore leggermente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*) nel triennio 2021-23 ha un andamento in crescita, con un valore finale nel 2023 in linea con il dato nazionale e significativamente inferiore al quello macro-regionale;
- come nel caso della sede di Catanzaro, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*) relativo al primo anno (*iC28*) rappresenta una criticità. Infatti, entrambi gli indicatori hanno un andamento altalenante con un valore nel 2023 che è significativamente superiore al valore osservato a livello macro-regionale e nazionale.

Si osserva che gli indicatori *iC27* e *iC28* sono molto critici; pertanto, si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS.

*Classe di laurea L-8**Tipo Laurea Triennale**Erogazione Convenzionale**Durata normale 3 Anni*

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 36 34 33

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 113 107 106

*Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale**iC00a 2021 182 155 155,7*

2022 137 140,2 153

2023 93 136,6 157,5

iC02 2021 39,1% 47,2% 50,2%

2022 28,3% 48% 53%

2023 32,7% 46% 49,8%

iC06 2021 28,8% 22,3% 24,1%

2022 14,8% 28,6% 30,3%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 23,1% 44,5% 47,7%

2022 34,5% 48,8% 51,1%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 45,7% 66,2% 68,9%

2022 67,3% 72,5% 75,4%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 13,4% 32,7% 34,8%

2022 23,5% 37,7% 38%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 22,8% 33,9% 41,9%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 69,2% 72,1% 73,6%

2022 61,4% 72,2% 72,6%

2023 41,1% 71,2% 72,4%

iC22 2021 10,4% 22,2% 30,1%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 42,4 38,2 42,7

2022 36,8 36,5 41,7

2023 35,9 34,2 39,7

iC28 2021 34,5 34 40,5

2022 27,8 32,4 40,1

2023 19,7 31,8 39,3

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

*Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend del triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:**- gli avvii di carriera al primo anno, che nel 2021 erano superiori sia al dato dell'area geografica di riferimento sia a quello nazionale, hanno subito un netto crollo negli anni successivi. Il valore che si osserva nel 2023 è circa la metà di quello del 2021 e significativa più basso di quello osservato a livello nazionale e macro-regionale;**- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2023 è circa un 15% più bassa delle medie nazionale e di area geografica;**- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra una significativa flessione, con un valore nel 2022 che è circa la metà rispetto al dato macro-regionale e nazionale;**- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 15% più bassa delle medie nazionale e di area geografica nel 2022, ultimo anno di rilevazione;**- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (ic14) è circa il 5-8% più basso delle medie nazionale e di area geografica;**- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei*

CFU previsti al I anno (iC16BIS) è circa un 15% più basso delle medie nazionale e di area geografica;

- l'unico dato a disposizione sulla percentuale di immatricolati, che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), è relativo all'anno 2021 ed è significativamente più basso rispetto al dato macro-regionale e nazionale;

- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 30% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;

- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è circa il 10-20% più basso delle medie nazionale e di area geografica;

- nel triennio 2021-23 si osserva un andamento migliorativo del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), che risulta essere, nel 2023, in linea con il valore macro-regionale e leggermente migliore e quello nazionale;

- in riferimento al rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28), non solo si osserva un andamento migliorativo ma si ha anche un valore nell'anno 2023 significativamente migliore a quello macro-regionale e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i Career Day).

Qualora nell'analisi degli anni successivi al 2021 si mettesse in evidenza la persistenza della criticità dell'indicatore iC17, si raccomanda di attuare un'attenta e approfondita analisi, in modo da individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si raccomanda di ridurre i contratti agli esterni, vedi indicatore iC19 molto critico.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra una criticità data dal valore delle UD pari al 16,67% con una valutazione ricompresa tra 7 e 6. È giudicata positiva la totale assenza di UD con valore inferiore o uguale a 6.

LOGOPEDIA

abilitante alla professione sanitaria di Logopedista

Classe di laurea L/SNT2

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 44 43 42

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 155 152 149

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 39 27,2 25,2

2023 N.D. N.D. N.D.

iC02 2021 73,3% 63,8% 69,1%

2022 81% 64% 68,6%

2023 61,3% 63,7% 67,4%

iC06 2021 84,6% 76,8% 78,9%

2022 55,6% 75,9% 76,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 51,8% 62,7% 68,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 70% 82,6% 82,4%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 35% 52,5% 63,1%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 0% 33,5% 32,8%

2022 52,8% 33,7% 30,6%

2023 0% 34,6% 30,6%
 iC22 2021 70% 67,6% 68,7%
 2022 N.D. N.D. N.D.
 2023 N.D. N.D. N.D.
 iC27 2021 0 13,7 10,2
 2022 21,6 15 10,4
 2023 0 15 10,9
 iC28 2021 0 13,1 10,7
 2022 18,9 13,2 10,1
 2023 0 12,8 10,4
 N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- l'unico dato disponibile sugli avvii di carriera al primo anno è quello del 2022, che risulta essere più elevato sia di quello macro-regionale sia di quello nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2023 è circa il 2-6% sotto la media nazionale e di area geografica;
- il dato occupazionale a disposizione è relativo al biennio 2021-22 e mostra una significativa flessione, con un valore nel 2022 che è significativamente più basso del dato macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 10-20% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 12% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è circa il 18-28% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- purtroppo non sono disponibili i dati sulla percentuale di immatricolati, che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20% superiore al valore medio nazionale e di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) è per entrambi gli indicatori superiore ai valori medi nazionali e di area geografica di circa 5-10 valori.

Il CdS mostra un certo tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i Career Day).

Si riscontrano alcune problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS al fine di migliorare gli indicatori iC19 e iC27 e iC28.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 7,5 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva la totale assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

ORGANIZZAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Classe di laurea L-16
 Tipo Laurea Triennale
 Erogazione Convenzionale
 Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 12 12 12
 Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 22 22 23

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 57 84,4 100,2

2022 57 73,1 88,7

2023 44 60,9 75,3

iC02 2021 33,3% 43,6% 52,9%
 2022 26,2% 39,4% 52,8%
 2023 18,5% 39,3% 56,2%
iC06 2021 30,6% 30% 35%
 2022 16,7% 35,6% 40,9%
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC13 2021 43,2% 43,9% 52,3%
 2022 38,5% 41,9% 50,5%
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC14 2021 54,1% 57,4% 64,8%
 2022 53,8% 62,6% 67,8%
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC16BIS 2021 29,7% 32,9% 42,6%
 2022 23,1% 31,8% 42,9%
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC17 2021 23,8% 32,6% 41,8%
 2022 N.D. N.D. N.D.
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC19 2021 51,8% 75,8% 70,3%
 2022 46,6% 72,5% 68,8%
 2023 45,8% 72,4% 69,9%
iC22 2021 10,3% 22,7% 31,2%
 2022 N.D. N.D. N.D.
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 31,7 29,1 32,4
 2022 30,6 27,5 30,2
 2023 26,2 22 25,9
iC28 2021 18,1 22,3 26,8
 2022 18,6 21,5 25,3
 2023 15,7 17,6 21,6
 N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno nel triennio 2021-23 denotano un andamento in diminuzione, che è in linea con gli andamenti osservati a livello macro-regionale e nazionale. Il dato osservato nel 2023 è più basso di quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) nel 2023 è 20-36% sotto le medie di area geografica e nazionale;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento peggiorativo, con un valore nel 2022 significativamente più basso sia a quello nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) è in linea con il valore medio di area geografica, ma circa il 12% più basso del valore medio nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) è circa il 10-15% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (*iC16BIS*), è il 7-19% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (*iC17*) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*) sono di quasi il 25-28% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (*iC22*) è circa il 10-20% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- nel triennio 2021-23 si osserva un andamento migliorativo del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*), che determina un valore finale nel 2023 in linea con il dato nazionale e leggermente più alto di quello macro-regionale;
- anche per l'indicatore *iC28* si osserva un andamento migliorativo, con un valore finale nel 2023 migliore sia rispetto al dato macro-regionale sia a quello nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Alta

la percentuale dei fuoricorso.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i Career Day).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si riscontra qualche problematica nelle risorse di docenza in relazione all'indicatore iC19; pertanto, si suggerisce di ridurre il numero di contratti esterni.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 16,67% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 5,56 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

SCIENZE BIOLOGICHE PER L'AMBIENTE

Nuova Istituzione

Classe di laurea L-13

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 17 16 16

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 46 44 44

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 119 266,2 271,3

2023 99 224,2 233,2

iC02 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC06 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 31,9% 30,7% 38,5%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 39,7% 44,6% 49,9%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 13,7% 14,1% 21,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 0% 78% 77,1%

2022 26,4% 74,5% 75,2%

2023 49% 72% 75,1%

iC22 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 0 39,1 37,7

2022 24,9 38,7 36,4

2023 12,8 35,9 34,6

iC28 2021 0 36,7 37,3

2022 24,9 37,7 36,5

2023 18,5 35,2 33,3

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

- Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:
- nel primo biennio 2022-23, gli avvii di carriera al primo anno sono fluttuanti con un valore che è inferiore a quello macro-regionale e nazionale;
 - la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è rilevata nel triennio essendo un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
 - la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è nell'unico anno di rilevazione (2022) in linea con il valore medio di area geografica ed il 7% inferiore al valore medio nazionale;
 - la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) nel 2022 è circa il 5-10% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
 - la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), nel 2022 è nella media di area geografica ed un 8% circa più basso della media nazionale;
 - le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20-25% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica;
 - la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è ancora rilevabile, poiché il CdS è di nuova istituzione;
 - il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è significativamente più basso della media di area geografica e nazionale;
 - il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) è significativamente più basso rispetto alla media di area geografica e nazionale.

Si suggerisce di monitorare con attenzione i vari indicatori.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

SCIENZE DELLE INVESTIGAZIONI

II anno nuova attivazione

Classe di laurea L-14

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 18 17 17

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 54 52 50

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 109 121,8 144,4

2022 77 118,0 139,8

2023 97 130,5 141,5

iC02 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC06 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 30,4% 55,9% 52,9%

2022 33,3% 62,3% 56,4%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 52,7% 67,6% 65,9%

2022 57,1% 74,5% 73,3%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 17,6% 45,7% 42,4%

2022 20,6% 53,6% 46,2%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 57,0% 70,0% 68,4%

2022 51,4% 64,8% 62,3%
2023 37,8% 66,2% 64,9%
iC22 2021 N.D. N.D. N.D.
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 24,9 30,6 36,9
2022 28,5 28,8 34,2
2023 42,0 29,8 33,8
iC28 2021 40,4 31,1 37,5
2022 34,2 29,3 33,9
2023 42,2 30,1 29,9
N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG ANVUR) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera (iC00a) al primo anno sono fluttuanti e caratterizzati da valori significativamente inferiori a quelli nazionali e di macro-regionali;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è rilevata nel triennio, dato che è un CdS di nuova istituzione;
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) non è rilevata nel triennio, dato che è un CdS di nuova istituzione;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è ben oltre il 20% inferiore sia alla media nazionale che a quella dell'area geografica. Inoltre, il dato non è stato rilevato nel 2023;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 10-15% più basso delle medie nazionale e di area geografica nel 2021 e 2022. Ancora una volta il dato non è stato rilevato nel 2023;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è nel 2021 e 2022 anche del 30% più basso della media di area e del 25% della media nazionale. Nel 2023 il dato non è disponibile;
- una nota positiva si registra in riferimento alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che sono passate dall'essere del 11-13% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica a circa il 30-28% inferiori nel 2023;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è non rilevata nel triennio, dato che è un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
- Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) evidenzia qualche criticità, poiché nel 2023 è più elevato della media nazionale e di area;
- Il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) è sempre più elevato della media di area geografica e nazionale.

Si riscontrano problematiche nelle prestazioni degli studenti che è costantemente inferiore ai dati di riferimento forse imputabile ad un rapporto studenti iscritti/docenti più elevato della media nazionale. Si raccomanda di effettuare una analisi critica della offerta formativa erogata.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), appare qualche lieve criticità solo per gli studenti non frequentanti. Nel complesso non si evidenziano gravi criticità, considerando che i valori critici degli studenti non frequentanti non scendono mai sotto il 7 nelle asserzioni positive.

SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA

Classe di laurea L-24
Tipo Laurea Triennale
Erogazione Convenzionale
Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 16 16 15
Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 45 44 42

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale
iC00a 2021 265 263,9 258,2
2022 261 268,6 290,3

2023 311 250,2 240,2
iC02 2021 67,8% 64,2% 70,3%
2022 50,3% 64,4% 70,5%
2023 58,7% 64,4% 71,0%
iC06 2021 14,3% 17,0% 24,9%
2022 10,5% 19,5% 25,7%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC13 2021 60,0% 65,6% 70,0%
2022 78,5% 69,1% 72,4%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC14 2021 86,7% 81,7% 83,2%
2022 87,6% 84,1% 85,3%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC16BIS 2021 56,2% 58,7% 63,8%
2022 81,2% 64,5% 67,0%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC17 2021 51,8% 62,7% 68,0%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC19 2021 34,4% 64,4% 58,7%
2022 43,5% 65,0% 56,5%
2023 47,0% 63,4% 56,2%
iC22 2021 35,6% 48,8% 56,8%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 80,8 71,5 56,9
2022 75,6 75,8 57,1
2023 109,7 69,5 60,3
iC28 2021 58,4 58,6 50,8
2022 65,4 61,0 53,2
2023 88,0 52,7 52,4
N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno sono significativamente superiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in aumento nel triennio 2021-23, in controtendenza con il trend macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è stata nel 2022 significativamente inferiore ai dati di riferimento, anche se è in miglioramento nel 2023. Resta comunque inferiore ai valori percentuali macro-regionali e nazionali;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento peggiorativo, con un valore nel 2022 significativamente più basso sia a quello nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è inferiore ai valori di riferimento anche del 10% per il 2021, ma decisamente superiore ad essi per il 2022. Il dato non è stato rilevato nel 2023;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pressoché in linea con il dato macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è lievemente inferiore ai valori di riferimento nel 2021 ma decisamente superiore nel 2022. Purtroppo il dato non è stato rilevato nel 2023;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è stato decisamente inferiore (almeno del 10%) rispetto ai valori di riferimento e non rilevato nel 2022 e 2023;
- una nota positiva viene dalle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che è decisamente inferiore ai valori di riferimento in tutto il triennio;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è non rilevata nel 2022 e 2023, ed era decisamente inferiore ai valori di riferimento nel 2021;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è sempre di molto superiore ai dati di riferimento arrivando anche a quasi il 50% in più rispetto alla media nazionale nel 2023;
- Il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) è arrivato ad essere il 26% in più rispetto alla media nazionale nel 2023, risultando in forte incremento.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i Career Day).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza, che sono andate calando relativamente all'aumento degli studenti. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS al fine di migliorare il rapporto studenti iscritti/docenti.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 13,89 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 ed il 2,78% delle UD ha una valutazione minore o uguale a 6.

SCIENZE E TECNOLOGIE COSMETICHE E DEI PRODOTTI DEL BENESSERE

Nuova Istituzione

Classe di laurea L-29

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 12 11 11

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 25 22 22

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 51 79,7 80,4

2023 35 69,8 64,9

iC02 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC06 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 45,4% 32,7% 37,0%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 66,7% 51,2% 53,0%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 20,8% 16,9% 21,0%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 0,0% 73,8% 71,9%

2022 40,0% 72,2% 70,6%

2023 32,7% 71,4% 67,5%

iC22 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 0,0 20,6 21,0

2022 13,5 17,6 18,5

2023 11,0 14,2 15,5

iC28 2021 0,0 21,2 20,3

2022 13,5 18,3 18,6

2023 7,0 14,3 14,4

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da

LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno sono inferiori a quelli osservati a livello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non è rilevata, considerando che è un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è significativamente superiore con le medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 13-15% più alto delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è in linea con la percentuale nazionale e superiore a quella macro-regionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 35-40% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica. Questo indicatore sembrerebbe molto critico se decontestualizzato dall'analisi degli altri indicatori. Infatti, la salubrità dell'avanzamento delle carriere degli studenti dimostra che le strategie messe in atto hanno un razionale ed un'efficacia positiva;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è non rilevato, considerando che è un CdS di nuova istituzione e non si è concluso il triennio;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) presentano entrambi note positive, essendo entrambi inferiori ai valori medi nazionali e di area geografica, rispettivamente di 4 e 7 punti. Si suggerisce, ove possibile e non in contrasto con i risultati positivi ottenuti, di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS e di ridurre i contratti a personale esterno.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti prossimi o superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Classe di laurea L-38

Tipo Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 4 4 4

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 20 19 19

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 102 113,2 96,4

2022 69 106,0 88,6

2023 34 100,2 78,6

iC02 2021 11,1% 53,1% 51,9%

2022 12,5% 48,1% 51,5%

2023 22,2% 49,8% 47,1%

iC06 2021 33,3% 24,1% 38,5%

2022 57,1% 31,6% 43,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 20,3% 31,3% 38,7%

2022 25,1% 28,7% 38,9%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 25,9% 44,3% 52,3%

2022 24,0% 48,8% 58,2%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 3,7% 17,7% 23,8%

2022 16,0% 16,7% 23,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 10,4% 24,7% 31,4%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 49,7% 68,3% 78,6%

2022 40,0% 64,5% 77,8%

2023 43,2% 65,5% 76,3%

iC22 2021 0,0% 18,1% 21,7%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 17,8 21,9 19,4

2022 12,5 20,9 18,1

2023 10,2 21,0 16,5

iC28 2021 16,0 26,5 25,3

2022 7,9 25,4 22,8

2023 7,2 28,7 21,0

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno, che nel 2021 erano in linea con il dato nazionale e leggermente inferiori a quelli della macro-regione, hanno subito un netto crollo negli anni successivi. Il valore che si osserva nel 2023 è tre volte più basso di quello osservato a livello nazionale e circa due volte rispetto al macro-regionale;

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è di 25-27 punti percentuali sotto le media nazionale e di area geografica. Indicatore critico;

- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento migliorativo, che determina nel 2022 dei valori significativamente più elevati sia di quelli nazionali sia di quelli macro-regionali;

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con la media di area geografica, ma circa un 13% in meno rispetto alla media nazionale;

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 24% più basso della media di area geografica e il 34% più basso rispetto alla media nazionale. Indicatore molto critico;

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è in linea con la media di area geografica ma è il 7 % più basso delle medie nazionali;

- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;

- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20% inferiori al valore medio di area geografica ed il 30% inferiore alla media nazionale. Indicatore molto critico;

- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è rilevato;

- note positive sono i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28), che sono entrambi inferiori ai valori medi nazionali e di area geografica di 5-10 punti percentuali nel primo caso e di 15-20 punti percentuali nel secondo caso.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si suggerisce di ridurre i contratti a personale esterno all' Ateneo.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si suggerisce di ridurre i contratti esterni per la docenza.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe di laurea L-22

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 15 14 14

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 37 35 35

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 289 253,3 241,0

2022 210 249,5 242,8

2023 381 259,4 251,3
iC02 2021 57,9% 61,9% 66,1%
2022 38,6% 63,5% 69,3%
2023 48,2% 61,9% 66,9%
iC06 2021 23,8% 33,5% 45,5%
2022 29,3% 35,7% 47,6%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC13 2021 57,2% 53,4% 57,4%
2022 57,9% 56,8% 60,2%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC14 2021 70,3% 66,3% 71,1%
2022 67,1% 73,2% 76,2%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC16BIS 2021 52,3% 44,1% 45,9%
2022 50,7% 48,6% 50,3%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC17 2021 41,5% 49,4% 55,9%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC19 2021 25,6% 55,6% 34,0%
2022 30,2% 50,6% 32,1%
2023 28,7% 45,7% 31,6%
iC22 2021 25,0% 36,3% 43,5%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 82,4 66,8 40,5
2022 65,9 60,5 36,9
2023 92,3 56,0 36,4
iC28 2021 77,8 62,4 34,0
2022 41,6 59,6 33,0
2023 128,8 56,9 33,9
N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno, nel triennio 2021-23 sono molto altalenanti e nel 2023 si attestano a valori significativamente superiori sia dato nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è di 13-18 punti percentuali inferiore alle media nazionali e di area geografica;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento migliorativo in linea con il trend macro-regionale e nazionale. Purtroppo, il dato rilevato nel 2022 mostra un valore significativamente inferiore sia a quello nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa 8-9 % più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono il 17% inferiori al valore medio di area geografica, ma in linea con il valore medio nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è circa il 10-18% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi notevolmente critici, essendo il doppio del valore medio di area geografica ed il triplo (iC27) o il quadruplo (iC28) dei valori medi nazionali.

Il CdS mostra un certo tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il

fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i Career Day).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Si riscontrano grosse problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS puntando ad un miglioramento del rapporto studenti/docenti, soprattutto relativamente al I anno. Si raccomanda anche di ridurre il numero di contratti a docenti esterni all'Ateneo.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontrano alcune criticità nelle UD. Infatti, ben il 40,82% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7. Si valuta positivamente l'assenza di UD con valore minore o uguale a 6.

SOCIOLOGIA

Classe di laurea L-40

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 7 7 7

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 16 16 16

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 73 240,9 226,7

2022 92 241,9 206,9

2023 57 260,6 244,5

iC02 2021 37,5% 56,3% 58,1%

2022 48,1% 59,0% 61,3%

2023 48,5% 58,9% 63,6%

iC06 2021 33,8% 24,5% 32,4%

2022 21,6% 24,6% 33,3%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 16,4% 41,7% 46,5%

2022 39,5% 43,9% 48,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 17,1% 57,0% 59,6%

2022 39,6% 62,6% 63,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 7,3% 31,8% 36,3%

2022 18,9% 32,8% 37,0%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 19,3% 39,4% 44,3%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 55,0% 68,4% 64,1%

2022 45,6% 66,5% 63,5%

2023 37,2% 61,1% 63,7%

iC22 2021 10,3% 29,9% 34,4%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 41,0 64,5 60,3

2022 25,5 60,5 54,5

2023 46,6 58,6 56,0

iC28 2021 22,1 55,6 62,5

2022 25,6 61,9 52,5

2023 30,0 57,8 63,4

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori

AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno, nel triennio 2021-23 sono altalenanti e nel 2023 si attestano a valori significativamente inferiori sia al dato nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend positivo nel triennio, ma resta nel 2023 un 10-15% sotto le medie nazionali e di area geografica;
- il dato occupazionale è relativo al biennio 2021-22 e mostra un andamento peggiorativo in controtendenza con il trend nazionale. Purtroppo, il dato rilevato nel 2022 mostra un valore leggermente inferiore a quello macro-regionale e significativamente inferiore a quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 5-10% più basso delle medie nazionali e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 23% più basso delle medie nazionali e di area geografica. Indicatore critico.
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è fra 13% ed il 18% più basso delle medie nazionali e di area geografica;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 25-26% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica. Indicatore critico. Ha anche un trend negativo sul triennio;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), nel 2021 (ultimo anno di rilevazione), è circa il 19-24% più basso delle medie nazionali e di area geografica;
- nota positiva è il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), che è circa 10 unità in meno rispetto alla media di area geografica e nazionale;
- anche il rapporto studenti iscritti/docenti relativo al primo anno (iC28) rappresenta una nota positiva, dato che è significativamente più basso della media di area geografica e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si raccomanda di ridurre i contratti al personale esterno al CdS.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i Career Day).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 4% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e l'8 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare

Classe di laurea L/SNT3

Tipo Laurea Triennale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 3 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 55 51 53

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 185 182 182

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 33 20,8 20,2

2023 N.D. N.D. N.D.

iC02 2021 77,8% 69,2% 70,1%

2022 100,0% 69,5% 71,7%

2023 60,0% 63,3% 68,4%

iC06 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 33,3% 64,1% 71,6%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 33,4% 60,0% 62,8%

2023 N.D N.D N.D
iC14 2021 N.D N.D N.D
2022 53,3% 80,5% 78,1%
2023 N.D N.D N.D
iC16BIS 2021 N.D N.D N.D
2022 13,3% 47,8% 53,7%
2023 N.D N.D N.D
iC17 2021 62,5% 70,0% 71,3%
2022 N.D N.D N.D
2023 N.D N.D N.D
iC19 2021 0,0% 44,2% 42,2%
2022 45,1% 46,2% 42,2%
2023 0,0% 44,0% 40,9%
iC22 2021 N.D N.D N.D
2022 N.D N.D N.D
2023 N.D N.D N.D
iC27 2021 0,0 7,4 6,7
2022 9,8 8,3 7,3
2023 0,0 9,1 8,0
iC28 2021 0,0 8,0 7,9
2022 13,1 8,6 8,0
2023 0,0 9,0 8,1
N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- l'unico dato disponibile è quello del 2022. Gli avvii di carriera al primo anno sono superiori sia al dato nazionale sia a quello macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) è nella media di area geografica e nazionale, se pur di qualche punto percentuale inferiore;
- il dato occupazionale è relativo all'anno 2022 e risulta essere significativamente più basso di quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) è circa un 30% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) è circa un 30% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (*iC16BIS*), è fra 35-40% più basso delle medie nazionale e di area geografica. Indicatore molto critico;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (*iC17*) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*) sono in linea con il valore medio nazionale e quello di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (*iC22*) non è rilevato nel triennio;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*) e relativo al primo anno (*iC28*) sono in linea con la media nazionale e quella di area geografica anche se l'indicatore *iC27* è circa 1-2 unità superiore alle medie nazionali e di area geografica e l'indicatore *iC28* è circa 5 unità superiore alle medie nazionali e di area geografica.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontrano diverse criticità nelle UD. Infatti il 42.11% delle UD ha valori tra 6 e 7 e il 10.53% ha UD con valore minore o uguale a 6.

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA

abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia

Classe di laurea L/SNT3

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 55 51 53

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 185 182 182

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 10 25,8 30,6

2023 6 29,9 32,7

iC02 2021 66,7% 69,2% 70,1%

2022 0,0% 69,5% 71,7%

2023 100,0% 63,3% 68,4%

iC06 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 60,8% 60,0% 62,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 60,0% 80,5% 78,1%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 30,0% 47,8% 53,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 66,7% 70,0% 71,3%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 0,0% 44,2% 42,2%

2022 45,8% 46,2% 42,2%

2023 0,0% 44,0% 40,9%

iC22 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 0,0 7,4 6,7

2022 4,5 8,3 7,3

2023 0,0 9,1 8,0

iC28 2021 0,0 8,0 7,9

2022 5,6 8,6 8,0

2023 0,0 9,0 8,1

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-23 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- gli avvii di carriera al primo anno sono significativamente inferiori rispetto ai valori di area geografica e nazionale, con un andamento in peggioramento del biennio 2022-23, in controtendenza con gli indicatori di area geografica e nazionali che mostrano un andamento incrementale;*
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend positivissimo nel triennio, arrivando al 100% nel 2023, risultato superiore del 30-35 % rispetto alla media di area geografica e nazionale;*
- la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06) non è rilevato nel triennio preso in esame;*
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è nella media nazionale e di area geografica nel 2022, ultimo anno di rilevazione;*
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa un 18-20% più basso delle medie nazionale e di area geografica nel 2022. Indicatore critico;*
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è fra il 18 ed il 23% più basso delle medie nazionale e di area geografica.*

Indicatore critico;

- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è stato inferiore di qualche punto percentuale rispetto ai valori di riferimento e non rilevato nel 2022 e*

2023;

- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è nella media nazionale e di area geografica nel 2022, ultimo anno di rilevazione;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) non è rilevato nel triennio;
- i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi inferiori di 3-4 unità rispetto alla media nazionale e di area geografica.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Le asserzioni negative presentano un valore migliore rispetto a quello di Ateneo. Il 10% delle UD ha valori compresi tra 6 e 7.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SOCIETÀ

Richiesta Modifica

Classe di laurea LM-63

Tipo Laurea Magistrale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 2 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 11 11 11

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 30 29 20

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00c 2021 32 39,4 41,5

2022 25 35,1 36,5

2023 23 36 35,6

iC02 2021 82,9% 66,1% 69,2%

2022 70% 64,1% 69,9%

2023 44,4% 61% 65%

iC07 2021 55,6% 74,5% 82,7%

2022 66,7% 75,4% 84,1%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 55,4% 60,6% 66,7%

2022 64,6% 62,5% 67,9%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 81,3% 88,4% 90,5%

2022 92% 86,9% 89,6%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 53,1% 50,1% 57,2%

2022 68% 57,2% 60,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 53,5% 63,3% 68,5%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 60,3% 79,6% 78,1%

2022 59,1% 77,3% 75,2%

2023 54,5% 79,3% 74%

iC22 2021 32% 41,8% 46,8%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 15,4 21,7 19,3

2022 15,2 22,8 19,8

2023 16,1 19 17,8

iC28 2021 16,4 12,8 13

2022 14,2 13,6 13,1

2023 12 11,4 11

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in diminuzione similmente a quanto si osserva per i dati macro-regionali e nazionali. Il valore nel 2023 è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo nel triennio con un meno 15% rispetto alla media geografica ed un meno 20% rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22, mostra un andamento in miglioramento. Purtroppo, il dato del 2022 resta significativamente più basso sia rispetto alla media macro-regionale sia a quella nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica se pur di qualche punto percentuale superiore;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è 10% più alto della media di area geografica ed in linea con la media nazionale, se pur di qualche punto percentuale superiore;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è inferiore del 25% rispetto alla media di area geografica e del 20% rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), è circa il 10% in meno della media di area geografica e circa il 15% in meno rispetto alla media nazionale nel 2021, ultimo anno di rilevazione;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno è di qualche punto percentuale in meno rispetto alla media di area geografica ed in linea con la media nazionale;
- l'indicatore (iC28) è in linea con la media di area geografica e nazionale.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e il II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si suggerisce di ridurre i contratti per docenze esterne.

Si riscontra una criticità nell'aspetto occupazionale dei laureati; pertanto, si suggerisce di analizzare attentamente il fenomeno e di proporre/attuare misure correttive (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i Career Day).

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontrano dei valori leggermente critici (asserzioni 1-2,4-7,9-11).

Biotecnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata

Richiesta Modifica

Classe di laurea LM-9

Tipo Laurea Magistrale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 2 Anni

2022 2021 2020

Numeri di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 18 17 17

Numeri di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 61 58 54

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00c 2021 38 27,2 42,4

2022 33 28,5 40,1
2023 24 34,2 43,5
iC02 2021 95% 72,5% 81,1%
2022 61,5% 67,4% 78,8%
2023 60% 71,9% 77,2%
iC07 2021 77,8% 78,3% 84,3%
2022 77,8% 82,8% 83,2%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC13 2021 42,9% 54,1% 63,5%
2022 58,2% 59,7% 68,7%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC14 2021 89,5% 93,1% 95,2%
2022 97% 94,6% 95,3%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC16BIS 2021 23,7% 37,4% 48,8%
2022 39,4% 45,9% 57%
2023 N.D. N.D. N.D.
iC17 2021 41,4% 70,2% 82,5%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC19 2021 70,9% 74,8% 75,4%
2022 63,3% 76,1% 74,3%
2023 66,3% 73,8% 73,2%
iC22 2021 24,3% 50,5% 61,8%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 15,4 10,6 13,5
2022 26,3 10,9 12,8
2023 11,4 10,5 12,7
iC28 2021 11,3 7,9 10,1
2022 9,8 8,3 9,3
2023 6,5 8,5 9,4
N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in diminuzione in controtendenza a quanto si osserva per i dati macro-regionali e nazionali. Il valore nel 2023 è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) ha un trend negativo nel triennio con una riduzione del 10% rispetto alla media di area geografica ed una riduzione del 15% rispetto alla media nazionale;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22, è leggermente più basso sia rispetto alla media macro-regionale sia a quella nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) è circa il 10% più basso della media nazionale mentre è in linea con la media di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (*iC16BIS*), è il 5% più basso della media di area geografica ed un 18% circa più basso della media nazionale;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (*iC17*) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*) è 7-8% in meno sia della media nazionale che di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (*iC22*), è nel 2021, ultimo anno di rilevazione, circa il 25% più basso della media di area geografica e 35% più basso rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è molto critico;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*) e relativo al primo anno (*iC28*) sono entrambi in linea con i valori medi nazionali e di area geografica, sebbene l'indicatore *iC28* abbia qualche punto

percentuale in meno.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e il II anno che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si suggerisce di ridurre il numero di docenti a contratto.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e il 14,29% delle UD ha una valutazione compresa tra >6 e 7.

BIOTECNOLOGIE PER L'APPROCCIO ONE HEALTH

Nuova Istituzione

Classe di laurea LM-9

Tip Laurea Magistrale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 2 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 18 18 18

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 61 59 55

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00c 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 17 28,5 40,1

2023 24 34,5 43,5

iC02 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC07 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 64,4% 59,7% 68,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 82,4% 94,6% 95,3%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 52,9% 45,9% 57%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 0% 74,8% 75,4%

2022 82,5% 76,1% 74,3%

2023 82,8% 73,8% 73,2%

iC22 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 0 10,6 13,5

2022 6,1 10,9 12,8

2023 8 10,5 12,7

iC28 2021 0 7,9 10,1

2022 6,1 8,3 9,3

2023 7,8 8,5 9,4

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori

AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in aumento in linea con quanto si osserva per i dati macro-regionali e nazionali. Il valore nel 2023 è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) non rilevato nel triennio, poiché è un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
- il dato occupazionale (iC07) non è rilevato poiché si tratta di un CdS di nuova istituzione e non si è ancora concluso il ciclo;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 12-13% più basso delle medie nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è il 7% più alto della media di area geografica ed in linea con la media nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è un dato positivo; infatti, sono di quasi il 10% superiore sia al valore medio nazionale che a quello di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è non rilevato;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi in linea con i valori medi nazionali e di area geografica.

Il CdS mostra un piccolo tasso di abbandono fra il I e II anno. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT

Classe di laurea LM-77

Tipo Laurea Magistrale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 2 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 37 36 36

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 174 169 167

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00c 2021 61 68,4 94,5

2022 40 69,3 83

2023 56 70,5 84,6

iC02 2021 83,3% 75,4% 81,9%

2022 86,7% 72,7% 81,9%

2023 69% 70,9% 79,7%

iC07 2021 78,9% 84,2% 91,3%

2022 91,3% 83,5% 90,1%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 43,7% 64% 79,1%

2022 50,7% 67% 81,6%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 91,8% 91,1% 95%

2022 85% 93% 95,5%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 11,5% 53,7% 70,6%

2022 35% 59,4% 74,4%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 62,3% 75,6% 82,9%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 52,9% 68,6% 59,3%

2022 54,1% 68,5% 60,8%

2023 50% 69,6% 62,1%
iC22 2021 35,2% 54% 66,2%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 27,2 22,3 26,6
2022 26,1 19,4 24,4
2023 30,6 18,4 23,2
iC28 2021 29,5 15,4 18,7
2022 19,5 14,5 16,8
2023 21,7 14,5 16,8
N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento fluttuante, caratterizzato da un valore finale nel 2023 significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo del 10% in meno rispetto alla media nazionale, ma è in linea con la media di area geografica;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento in sensibile crescita, con il dato nel 2023 in linea con quello nazionale e più alto rispetto a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 17% più basso della media di area geografica e il 30% in meno rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è critico;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 8-10% più basso delle medie nazionali e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è un 25% più basso della media di area geografica ed un 40% più basso della media nazionale. Questo è un indicatore critico;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20% inferiori al valore medio di area geografica ed il 10% inferiore rispetto al valore medio nazionale. Questo indicatore è critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è circa il 20% più basso della media di area geografica ed il 30% più basso della media nazionale. Questo indicatore è critico anche se l'ultima rilevazione è del 2021;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi superiori ai valori medi nazionali e di area geografica di circa 7-12 punti percentuali per iC27 e di circa 5-7 punti percentuali per iC28.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si riscontra qualche problematica nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS riducendo i contratti ad esterni.

Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7. Qualche criticità in più per gli studenti non frequentanti.

FARMACIA

Richiesta Modifica

Classe di laurea LM-13

Tipo Laurea Magistrale Ciclo Unico

Erogazione Convenzionale

Durata normale 5 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 23 23 23

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 63 63 63

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 146 117,5 121,7

2022 105 117,3 122,8

2023 0 0 0

iC02 2021 27,6% 28,8% 43,5%

2022 15% 30,7% 42,7%

2023 21% 30,6% 41,1%

iC07 2021 75% 86,8% 88,8%

2022 88,2% 84,8% 87,1%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 47,7% 41,9% 45,6%

2022 39,7% 42,1% 45,2%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 57,7% 47,6% 56,7%

2022 58,2% 47,5% 58%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 22,7% 20,6% 26,9%

2022 17,9% 20,9% 27,2%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 13,3% 25,8% 34,4%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 73,2% 85,3% 83,3%

2022 72,7% 84,7% 82,9%

2023 38,6% 84,2% 79,8%

iC22 2021 9,9% 13,4% 22,1%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 26,9 25,6 25,7

2022 25,8 24,4 24,8

2023 142 24,1 24,8

iC28 2021 27,7 24,3 27,9

2022 19,6 23,4 26

2023 25,5 23,8 27,5

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da

LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori

AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in diminuzione, caratterizzato da un valore finale nel 2022 (ultimo dato disponibile) leggermente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) ha un trend negativo con una riduzione del 10% rispetto al valore medio di area geografica ed il 20% sotto le media nazionale nel 2023. Questo indicatore è critico;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento in crescita, con il dato nel 2022 in linea con quello nazionale e più alto rispetto a quello macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) è leggermente più basso della media di area geografica e nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) è in linea con la media nazionale, ma superiore del 10% rispetto alla media di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (*iC16BIS*), è in linea con il valore medio di area geografica ma un 10% sotto la media nazionale;
- il dato relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*), nell'anno 2023, è anomalo, considerando che la numerosità dei docenti non è cambiata. Pertanto si prendono in considerazioni i dati del biennio 2021-22, che sono inferiori al valore medio nazionale e di area geografica;

- in base all'ultimo dato disponibile (anno 2021), la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è più bassa della media macro-regionale e nazionale;
- anche nel caso dell'indicatore iC27 - rapporto studenti iscritti/docenti complessivo – si riscontra un'anomalia nell'anno 2023, considerando che la numerosità dei docenti non è cambiata. Pertanto si prendono in considerazioni i dati del biennio 2021-22, che sono pressoché in linea con quelli macro-regionali e nazionali;
- l'indicatore (iC28) è in linea con i valori medi nazionali e di area geografica.
Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.
Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), è presente qualche criticità in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 2,5% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 7,5 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

GIURISPRUDENZA

Classe di laurea LMG/01

Tipo Laurea Magistrale Ciclo Unico

Erogazione Convenzionale

Durata normale 5 Anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 23 22 22

Numero di altri CdS della stessa classe in Italia 69 67 67

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 143 218,5 256,6

2022 117 204,6 248,5

2023 152 206,7 248,9

iC02 2021 29,9% 33% 43,9%

2022 35,3% 35,2% 47,1%

2023 30,9% 38,4% 47,7%

iC07 2021 40,7% 49% 59,1%

2022 50% 56,4% 65,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 42,6% 43,3% 51,7%

2022 61,1% 44,4% 53,5%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 56,6% 61,5% 68,2%

2022 84,2% 69,1% 73,8%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 31,9% 30,4% 40,5%

2022 48,4% 32,3% 43,4%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 21,7% 27,2% 36,1%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 77% 83,8% 79,1%

2022 66,6% 79,4% 78,2%

2023 61,3% 80,7% 79,8%

iC22 2021 17,9% 18,4% 26,2%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 72,9 34,7 37,2

2022 39,7 28,5 34,2

2023 43,5 27,5 33,7

iC28 2021 29,2 29,3 34

2022 23,4 26,6 32,5

2023 30 26,7 31,8

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da

LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento fluttuante, caratterizzato da un valore finale nel 2023 significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend negativo con una riduzione del 8% rispetto alla media di area geografica ed una riduzione del 17% sotto le media nazionale nel 2023;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento in crescita. Ciononostante, il dato nel 2022 è sensibilmente inferiore a quello nazionale e macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è circa il 17% più alto della media di area geografica ed un 9% superiore alla media nazionale nel 2022, ultimo anno di rilevazione;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è circa il 15% più alto della media di area geografica ed un 10% superiore alla media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è un 15% più alto della media di area geografica ed in linea con la media nazionale;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 20% inferiori al valore medio nazionale e di area geografica. Questo indicatore è critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con la media di area geografica, ma 8% sotto la media nazionale;
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è 10-15% superiore alle medie di area geografica e nazionale;
- l'indicatore (iC28) è in linea con il valore medio nazionale e leggermente più alto di quello macro-regionale.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS riducendo il numero di contratti ad esterni, si veda la criticità dell'indicatore (iC19).

Si suggerisce di implementare le misure tese a migliorare il tasso di occupazione (es. aumentare/migliorare il tutoraggio in uscita, migliorare un più efficace accompagnamento al mondo del lavoro, incentivare i Career Day). Un'attenzione particolare si deve dedicare alla percentuale di laureati oltre la durata normale del corso. Si dovrebbe condurre un'approfondita analisi, individuare le cause e mettere in atto misure correttive.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), si riscontra qualche criticità presente per diverse UD, dato che il 9,9% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 2,97 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Qualche lieve criticità in più a livello degli studenti non frequentanti.

INGEGNERIA BIOMEDICA

Classe di laurea LM-21

Tipo Laurea Magistrale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 2 anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 6 5 4

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 21 20 19

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00c 2021 30 51,2 65,7

2022 36 40,1 92,1

2023 33 55,3 97,9

iC02 2021 52,6% 64,3% 53,7%

2022 32,0% 58,7% 56,6%

2023 66,7% 67,3% 56,4%

iC07 2021 76,5% 90,7% 94,3%

2022 90,0% 91,3% 82,2%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 56,2% 61,5% 63,5%

2022 50,3% 60,9% 66,3%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 90,0% 97,1% 98,1%

2022 94,4% 94,3% 98,1%
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC16BIS 2021 30,0% 45,0% 51,4%
 2022 27,8% 46,3% 52,3%
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC17 2021 70,4% 76,5% 83,3%
 2022 N.D. N.D. N.D.
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC19 2021 67,7% 73,0% 74,6%
 2022 68,8% 70,0% 73,0%
 2023 64,6% 65,7% 70,8%
iC22 2021 32,0% 50,2% 50,7%
 2022 N.D. N.D. N.D.
 2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 13,6 13,8 20,0
 2022 14,1 14,2 21,1
 2023 16,4 13,7 20,4
iC28 2021 7,8 12,1 14,9
 2022 8,9 10,8 14,8
 2023 8,2 11,9 14,4
 N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento fluttuante, caratterizzato da un valore finale nel 2023 significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) è in linea con la media di area geografica ed un 10% in più rispetto alla media nazionale;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento sensibilmente in crescita. Il dato nel 2022 è in linea con quello macro-regionale e più alto di quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) è circa il 10% più basso della media di area geografica e 15% più basso della media nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (*iC16BIS*), è un 20% più basso della media di area geografica ed un 25% più basso della media nazionale. Indicatore critico;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (*iC17*) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*) è in linea con il dato medio di area geografica se pur inferiore del 5% al valore medio nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (*iC22*) è circa il 20% più basso delle medie nazionale e di area geografica nel 2021, ultimo anno di rilevazione;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*) e relativo al primo anno (*iC28*) sono entrambi in linea con i valori medi nazionali e di area geografica nel 2023, se pur con qualche punto percentuale di differenza.

Il CdS mostra un elevato tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), nessun insegnamento presenta un valore critico, sotto il 6. Una parziale criticità è data dal 10.52 % delle UD con una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

MEDICINA E CHIRURGIA

Classe di laurea LM-41
 Tipo Laurea Magistrale Ciclo Unico
 Erogazione Convenzionale
 Durata normale 6 anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 27 26 20

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 82 79 72

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 241 164,5 169

2022 237 167,4 170,2

2023 343 200,0 200,1

iC02 2021 55,7% 44,6% 56,2%

2022 46,3% 40,6% 56,3%

2023 50% 41,5% 55,4%

iC07 2021 94,7 95 94

2022 93,8 93,6 92,6

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 82% 79,9% 74,6%

2022 84,2% 70% 73,2%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 97,2% 95,5% 95,4%

2022 98,4% 94,2% 92,5%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 79,2% 66,1% 72,1%

2022 89,7% 66,0% 71,0%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 58,2% 67,0% 75,1%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 83,1% 83,0% 77,3%

2022 82,3% 81,5% 76,9%

2023 80,1% 79,7% 73,5%

iC22 2021 50,5% 52,3% 65,8%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 68,6 39,0 29,6

2022 75,3 38,4 29,7

2023 83,4 39,7 30,8

iC28 2021 53,9 30,8 27,0

2022 48,5 30,4 26,5

2023 66,0 38,6 30,2

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un significativo aumento nel 2023, con un valore nettamente più elevato rispetto alla media macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è leggermente inferiore al dato nazionale e superiore alla percentuale media macro-regionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è un 10% sopra la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è superiore del 20% rispetto alla media nazionale e del 20% rispetto alla media di area geografica. Indicatore molto virtuoso;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2022. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è in linea con il valore medio macro-regionale e superiore a quello nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con la

media di area geografica, ma 15% in meno rispetto alla media nazionale (2021 ultimo anno di rilevazione); - gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi notevolmente superiori ai valori medi nazionali e di area geografica raddoppiandoli in entrambi i casi. Questi indicatori sono critici.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza, seppur in netto miglioramento dopo il 2022. Si raccomanda di tenere sotto controllo le risorse di docenza del CdS, si veda gli ultimi due indicatori fortemente critici.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), alcune criticità si riscontrano nelle UD. Infatti, il 24,40% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7 ed il 1,44% di UD ha valori inferiori o uguali a 6.

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Classe di laurea LM-46

Tipo Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Erogazione Convenzionale

Durata normale 6 anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 12 12 12

Numero di altri CdS della stessa classe in Italia 37 36 36

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00a 2021 14 32,7 32,1

2022 9 28,9 28,4

2023 11 26,3 26,4

iC02 2021 83,3% 54,6% 66,1%

2022 50,0% 57,2% 66,7%

2023 60,0% 52,9% 61,7%

iC07 2021 91,7% 91,3% 90,3%

2022 84,6% 85,3% 90,1%

2023 N.D N.D N.D

iC13 2021 88,8% 70,8% 74,6%

2022 72,9% 65,5% 70,0%

2023 N.D N.D N.D

iC14 2021 100,0% 80,4% 84,8%

2022 75,0% 77,0% 77,9%

2023 N.D N.D N.D

iC16BIS 2021 100,0% 58,0% 64,2%

2022 25,0% 51,1% 58,1%

2023 N.D N.D N.D

iC17 2021 57,1% 69,9% 75,4%

2022 N.D N.D N.D

2023 N.D N.D N.D

iC19 2021 69,2% 75,4% 70,9%

2022 65,9% 74,7% 71,0%

2023 66,4% 75,1% 69,8%

iC22 2021 75,0% 63,9% 69,0%

2022 N.D N.D N.D

2023 N.D N.D N.D

iC27 2021 4,8 8,6 8,3

2022 5,0 8,9 8,4

2023 4,8 9,0 8,1

iC28 2021 3,6 8,8 8,9

2022 1,9 8,8 8,3

2023 2,2 6,7 6,6

N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli *Iscritti per la prima volta ad una LM* mostra un andamento fluttuante, caratterizzato da un valore finale nel 2023 significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è nel 2023 in linea rispetto a media di area geografica e media nazionale;
- il dato occupazionale relativo alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, nel biennio 2021-22 mostra un andamento in diminuzione. Il dato nel 2022 è in linea con quello macro-regionale e più basso di quello nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea rispetto alle media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS), è un 25% più basso delle medie di area geografica ed un 30% più basso di dato nazionale. Indicatore critico;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è significativamente più basso rispetto a quello macro-regionale e nazionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) mostra un andamento in leggero peggioramento. In particolare, nel 2023 si osserva un valore in linea con quello medio nazionale e inferiori di quasi il 10% a quello medio macro-regionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con le medie nazionali e di area geografica, con qualche punto percentuale in più nel 2021, ultimo anno di rilevazione;
- I gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi notevolmente critici rispetto sia al valore di area geografica sia a quello nazionale.

Il CdS mostra un certo tasso di inattività al I anno. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si suggerisce di ridurre il numero di contratti di docenza esterna. Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), diverse criticità sono presenti, dato che il 21,18 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 e l'11,76% di UD ha valori inferiori a 6.

PSICOLOGIA COGNITIVA E NEUROSCIENZE

Classe di laurea LM-51
Tipo Laurea Magistrale
Erogazione Convenzionale
Durata normale 2 anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 20 19 18

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 79 77 74

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

| | | | | |
|----------------|-------|--------|-------|-------|
| <i>iC00c</i> | 2021 | 44 | 79,6 | 87,1 |
| 2022 | 80 | 77,8 | 83,9 | |
| 2023 | 92 | 90,6 | 92,4 | |
| <i>iC02</i> | 2021 | 100,0% | 66,2% | 71,9% |
| 2022 | 93,5% | 67,6% | 75,0% | |
| 2023 | 51,5% | 61,6% | 72,1% | |
| <i>iC07</i> | 2021 | N.D | N.D | N.D |
| 2022 | N.D | N.D | N.D | |
| 2023 | N.D | N.D | N.D | |
| <i>iC13</i> | 2021 | 61,5% | 63,6% | 75,5% |
| 2022 | 65,8% | 66,5% | 77,5% | |
| 2023 | N.D | N.D | N.D | |
| <i>iC14</i> | 2021 | 93,2% | 95,4% | 96,5% |
| 2022 | 97,5% | 95,7% | 96,7% | |
| 2023 | N.D | N.D | N.D | |
| <i>iC16BIS</i> | 2021 | 50,0% | 53,5% | 68,6% |
| 2022 | 47,5% | 58,4% | 71,9% | |
| 2023 | N.D | N.D | N.D | |
| <i>iC17</i> | 2021 | 78,2% | 74,9% | 81,1% |
| 2022 | N.D | N.D | N.D | |

2023 N.D N.D N.D
iC19 2021 61,7% 67,9% 61,6%
2022 70,5% 69,1% 62,3%
2023 68,4% 65,3% 63,2%
iC22 2021 37,3% 51,5% 63,9%
2022 N.D N.D N.D
2023 N.D N.D N.D
iC27 2021 15,7 28,5 27,5
2022 28,1 28,2 26,8
2023 30,9 29,1 29,1
iC28 2021 14,4 18,7 17,5
2022 25,7 18,1 17,0
2023 21,9 21,0 19,0
N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in significativa crescita, in linea con gli andamenti osservati a livello macro-regionale e nazionale. Il valore finale nel 2023 è in linea con quello macro-regionale e nazionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) ha un trend negativo nel triennio con una riduzione del 10% rispetto alla media di area geografica e di un 20% sotto le media nazionale nel 2023;
- il dato occupazionale *iC07* non è rilevato
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) è circa il 10% più basso della media nazionale ed in linea con la media di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (*iC16BIS*), è un 10% più basso della media di area geografica ed un 20% più basso di media nazionale;
- l'ultimo dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (*iC17*) risale al 2021. Il valore di questo indicatore è più basso rispetto a quello nazionale e più alto di quello macro-regionale;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (*iC19*) sul totale delle ore di docenza erogata è in linea con il valore medio nazionale e quello di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (*iC22*), nell'ultimo anno rilavato (2021), è circa il 10% più basso della media di area geografica e circa il 20% più basso di media nazionale;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*) e relativo al primo anno (*iC28*) sono entrambi in linea con i valori medi nazionali e di area geografica.

Il CdS mostra un tasso di inattività al I anno e di abbandono fra il I e II anno, che si ripercuotono su tutti gli indicatori di carriera. Si raccomanda di potenziare fortemente le attività di orientamento in ingresso e in itinere. Si suggerisce di condurre un'analisi sulla percentuale dei laureati oltre la durata normale del corso.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 17,39 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva l'assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

Classe di laurea LM-67

Interclasse LM-68

Tipo Laurea Magistrale

Erogazione Convenzionale

Durata normale 2 anni

2022 2021 2020

LM-67 Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 11 11 10

LM-67 Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 33 31 29

LM-68 Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 5 5 5

LM-68 Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 18 19 18

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00c - LM-67 2021 44 67,8 72,0

2022 28 67,8 65,4

2023 35 81,1 72,4

iC00c - LM-68 2021 4 33,0 49,9

2022 11 26,9 44,1

2023

iC02 - LM-67 2021 N.D. N.D. N.D

2022 100,0% 86,1% 83,2%

2023 97,9% 81,3% 82,2%

iC02 - LM-68 2021 N.D. N.D. N.D

2022 100,0% 86,7% 81,9%

2023 75,0% 73,4% 78,3%

iC07- LM-67 2021 N.D. N.D. N.D

2022 N.D. N.D. N.D

2023 N.D. N.D. N.D

iC07- LM-68 2021 N.D. N.D. N.D

2022 N.D. N.D. N.D

2023 N.D. N.D. N.D

iC13 - LM-67 2021 72,6% 68,0% 70,1%

2022 84,8% 70,8% 72,0%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 - LM-68 2021 57,5% 69,7% 69,9%

2022 62,9% 73,9% 70,0%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 - LM-67 2021 90,9% 92,3% 93,2%

2022 92,9% 93,4% 94,6%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 - LM-68 2021 75,0% 91,3% 93,7%

2022 100,0% 91,5% 93,4%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS - LM-67 2021 65,9% 58,8% 63,0%

2022 89,3% 62,8% 65,1%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS - LM-68 2021 50,0% 56,7% 60,9%

2022 72,7% 60,6% 58,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 - LM-67 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 - LM-68 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 52,6% 66,3% 53,0%

2022 40,0% 60,0% 49,8%

2023 38,0% 58,7% 49,5%

iC22 - LM-67 2021 63,0% 67,3% 66,1%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC22 - LM-68 2021 50,0% 66,3% 62,5%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC27 2021 19,9 32,3 33,0

2022 16,6 26,3 26,3

2023 17,7 27,4 24,5

iC28 2021 16,0 22,7 23,8

2022 11,8 21,4 20,1

2023 13,6 23,7 20,9

N.D. = non disponibile

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli *Iscritti per la prima volta ad una LM* mostra dei valori inferiori sia al dato macro-regionale sia a quello nazionale. Quanto appena descritto si è osservato sia per la LM-67 sia per la LM-68;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha un trend in linea con la media di area geografica e nazionale per la LM68. Per la LM67 è addirittura un 10% superiore;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in linea con le medie nazionale e di area geografica, se pur con qualche punto percentuale superiore per LM67 ed inferiore per LM68;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) è in linea con le medie nazionale e di area geografica ed addirittura arriva al 100% per la LM68;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16B1), è un 20% sopra delle medie nazionale e di area geografica per la LM67 ed un 10% sopra per la LM68;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sono di quasi il 10% inferiori al valore medio nazionale ed un 20% inferiore rispetto alla media di area geografica. Questo indicatore è critico;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è in linea con le medie nazionale e di area geografica;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e relativo al primo anno (iC28) sono entrambi inferiori ai valori medi nazionali e di area geografica.

Si riscontrano problematiche nelle risorse di docenza, dato che si ricorre significativamente alla stipula di contratti esterni di docenza.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 5,41 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 ed il 8,11% delle UD ha valori inferiori o uguali a 6.

SCIENZE INFERNIERISTICHE E OSTETRICHE

Classe di laurea LM/SNTI
Tipo Laurea Magistrale
Erogazione Convenzionale
Durata normale 2 anni

2022 2021 2020

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica 11 9 10

Numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia 36 34 34

Indicatore Anno UMG area geografica Nazionale

iC00c 2021 69 41,5 34,8

2022 32 41,7 36,4

2023 40 49,2 40,0

iC02 2021 93,0% 82,2% 79,0%

2022 98,1% 84,7% 79,1%

2023 95,3% 81,3% 78,7%

iC07 2021 N.D. N.D. N.D.

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC13 2021 70,9% 71,3% 74,8%

2022 95,0% 67,7% 75,7%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC14 2021 91,3% 94,0% 96,1%

2022 100,0% 97,4% 97,3%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC16BIS 2021 63,8% 67,7% 75,5%

2022 96,9% 65,2% 76,4%

2023 N.D. N.D. N.D.

iC17 2021 77,8% 65,9% 70,0%

2022 N.D. N.D. N.D.

2023 N.D. N.D. N.D.

iC19 2021 60,3% 43,7% 36,9%
2022 62,9% 40,7% 37,2%
2023 54,8% 39,4% 34,0%
iC22 2021 61,2% 62,2% 59,1%
2022 N.D. N.D. N.D.
2023 N.D. N.D. N.D.
iC27 2021 39,1 27,9 15,8
2022 33,5 27,5 15,4
2023 28,9 25,8 15,0
iC28 2021 31,3 20,8 12,3
2022 15,7 22,0 12,1
2023 21,8 21,3 13,1
N.D. = non disponibile

Analisi e raccomandazioni

Principali criticità nel confronto con i valori medi nazionali e di area geografica (valori più bassi del 20% come da LG Anvur) e nel trend nel triennio considerato 2021-2023 (riduzioni di oltre il 20%) del set minimo di indicatori AVA3:

- il dato relativo agli Iscritti per la prima volta ad una LM mostra un andamento in diminuzione, che risulta essere in controtendenza agli andamenti osservati a livello macro-regionale e nazionale. Ciononostante, nel 2023 si osserva un valore che è in linea con quello nazionale e più basso di quello macro-regionale;
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (*iC02*) ha un trend molto positivo superando sia la media di area geografica sia la media nazionale;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (*iC13*) ha un trend molto positivo nel 2022, ultimo anno di rilevazione, superando sia la media nazionale sia quella di area geografica;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (*iC14*) è positivissima raggiungendo il 100% nel 2022;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (*iC16BIS*), è molto positiva e circa 20-30% più alta della media nazionale e di area geografica;
- le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (*iC19*) sono come indicatore superiori del 10-20% al valore medio nazionale e di area geografica;
- la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (*iC22*), nell' ultimo anno di rilevazione (2021), è in linea con la media nazionale e di area geografica;
- gli indicatori del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (*iC27*) e relativo al primo anno (*iC28*) sono entrambi in linea con la media di area geografica nel 2023, se pur superiori alla media nazionale del 7-10%. Questo CdS non mostra criticità.

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla didattica, valutata nella seduta del NdV del 22 aprile 2024 (verbale n.5), qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 6,38 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva l'assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

- [Relazione-Annuale-2024-Finale-1-pdf](#)

Relazione annuale 2024
31/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

9. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA AMBITO D.PHD

I corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo (PhD) sono sottoposti dal 2013 ad accreditamento iniziale e periodico secondo quanto previsto dalla normativa nazionale attualmente vigente (DM 45/2013 e DM 226/2021). L'Ateneo è impegnato a implementare il Sistema di AQ per i corsi PhD Dottorati di Ricerca in ottemperanza a quanto previsto dal sistema AVA3. In quest'ottica, sono state già redatte idonee linee guida per la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa, che tengano conto delle esigenze della società e degli stakeholder.

Registrando in generale un non ottimale adeguamento dei corsi PhD alle indicazioni di AVA3, è intensione del NdV, durante l'attività di audizione, verificare l'applicazione delle linee guida da parte dei vari corsi PhD in modo da monitorare le evoluzioni del Sistema di AQ dei PhD di Ateneo. Le informazioni raccolte nel corso delle audizioni saranno rendicontate nelle prossime Relazioni Annuali, in funzione dei punti di attenzione che caratterizzeranno la sezione "Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca Ambito D.Phd".

Nella Relazione di quest'anno, il NdV riporta le informazioni disponibili che si basano primariamente sulle attività di monitoraggio condotte dal precedente NdV.

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

L'ateneo da più di un decennio si è dotato di una Scuola di Dottorato di Ateneo, come struttura di indirizzo, coordinamento, organizzazione amministrativa dei Corsi di PhD, gestendo soprattutto il loro funzionamento. Ogni PhD definisce in sede di accreditamento iniziale il progetto e gli obiettivi formativi e di ricerca. Alcune informazioni sui corsi PhD sono pubblicate nel sito web, ma le stesse risultano molto frammentarie e sicuramente non sufficienti per un'informazione chiara e trasparente.

Le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca dei Corsi PhD sono sufficientemente declinate nella fase di progettazione, in rapporto all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e in relazione alle tematiche dell'asse IV del PON Ricerca e Innovazione. Si registra una scarsa tracciabilità documentale in relazione alle attività previste dal sistema AVA3: progettazione in itinere, consultazione delle parti sociali esterne, percorsi formativi di eccellenza. A parte la presenza di docenti di Università estere nel Collegio dei Docenti dei corsi PhD in Scienze della Vita e Psicologia, in generale non si ha evidenza di una programmazione di respiro internazionale.

I bandi di ammissione, con dettagliati il numero di posti disponibili e i criteri di selezione, sono pubblicati sul portale di Ateneo Didattica>Dottorati di Ricerca.

I progetti formativi dei vari corsi PhD presentano elementi di interdisciplinarità e multidisciplinarietà. Le attività formative dei dottorandi sono sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi del corso e appaiono multidisciplinari e bilanciate fra le tematiche più strettamente legate al progetto di ricerca dei dottorandi e gli aspetti generali.

Allo stato attuale non è previsto il rilascio di titoli doppi o multipli.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.1

Il NdV raccomanda in generale ai coordinatori dei PhD di dare vita a un sito internet proprio, dove viene definita la visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi e le risorse a disposizione. Le informazioni ed i contenuti dei vari corsi di PhD presenti sul portale di Ateneo devono essere simmetriche, pertanto si dovrebbe rivedere radicalmente il sito web e assicurarne un costantemente aggiornamento.

Il NdV raccomanda di implementare il ruolo della Scuola dottorale di Ateneo da semplice struttura di raccordo ed organizzazione amministrativa a struttura con un ruolo pro-attivo nel monitoraggio e controllo dei processi formativi e strutturali, con un'attività di analisi delle attività svolte dai singoli corsi PhD e di proposizione di interventi correttivi (se ritenuti necessari). Uno strumento della scuola potrebbe essere la costituzione di una CPDS per i corsi PhD.

Il NdV raccomanda di aumentare il numero di posti con borsa per studenti stranieri e di sviluppare reti e accordi bilaterali, che promuovano la mobilità per studio e ricerca dei dottorandi.

D.PHD.2 Pianificazione e Organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Purtroppo, anche in questo caso si registra una seria difficoltà nel recuperare idoneo supporto documentale che dovrebbe essere prontamente e facilmente reperibile dai fruitori interni ed esterni.

L'elenco degli insegnamenti, pubblicato sul portale di Ateneo, contiene le informazioni generali sugli insegnamenti di carattere specialistico, ai quali i dottorandi possono iscriversi ai fini della predisposizione del proprio piano formativo. Informazioni specifiche e di carattere organizzativo con eventuale attività di supporto alla formazione dei dottorandi sono forniti dalla Scuola Dottorale di Ateneo.

Sono previste attività didattiche trasversali per l'acquisizione di competenze tecniche e relazionali aggiuntive; infatti, eventi come il Career day, organizzati dalla Scuola Dottorale di Ateneo, sono comuni a tutti i corsi PhD di area bio-medico-farmaceutica.

Il coordinamento da parte della Scuola di Dottorato favorisce gli scambi culturali fra gli studenti dei diversi dottorati di area bio-medico-farmaceutica. Pertanto, la crescita dei dottorandi è stimolata da incontri con la comunità scientifica e dal confronto fra di loro. Inoltre, I singoli PhD possono organizzare in autonomia iniziative di formazione e divulgazione, anche con la partecipazione di docenti internazionali.

A ciascun dottorando viene assicurato un budget per le attività formative di ricerca, la maggiorazione del 50% della borsa per lo svolgimento di attività di studio e ricerca all'estero e il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione a congressi. Nel biennio 2023-24, all'interno del bando di ammissione, sono previste borse a valere sul PNRR, finalizzate allo sviluppo di ricerche sui temi di dottorati innovativi, che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese. Le risorse strutturali a disposizione dei vari corsi PhD sono assicurate dal Dipartimento di afferenza, in particolare, e dalle strutture di ricerca dell'Ateneo, in generale.

Nel regolamento di Dottorato sono previste le modalità con cui il dottorando può partecipare ad attività didattiche e di tutorato.

Per favorire la creazione di rapporti scientifici nazionali e internazionali, l'Ateneo prevede per ogni dottorando un periodo da un minimo di 3 a un massimo di 18 mesi di frequenza presso strutture estere.

In fine, il corso garantisce che i prodotti della ricerca condotta dal dottorando siano direttamente riconducibili al dottorando stesso.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.2

La chiarezza e trasparenza delle attività e finalità dei vari corsi PhD rimane un punto di criticità per tutti i punti di attenzione. Pertanto, il NdV rimanda per questo punto di attenzione alle raccomandazioni già espresse nel precedente punto.

Il NdV raccomanda di declinare con chiarezza e trasparenza le risorse messe a disposizione per ciascun corso di PhD.

In generale, il NdV suggerisce di implementare significativamente le attività di supporto per un miglioramento delle soft skills dei dottorandi, individuando dei percorsi trasversali per tutti i corsi PhD (es. valorizzazione dei risultati della ricerca, tutela della proprietà intellettuale, trasferimento tecnologico, implicazioni etiche della ricerca, ecc.)

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Questo punto di attenzione allo stato attuale rappresenta un forte criticità, non essendo riportata in generale alcuna attività adeguatamente supportata da dati documentali. Come già riportato all'inizio di questa sezione, L'Ateneo è impegnato a implementare il Sistema di AQ per i corsi PhD Dottorati di Ricerca in ottemperanza a quanto previsto dal sistema AVA3. In quest'ottica, sono state già redatte idonee linee guida.

Allo stato attuale, l'allocazione e le modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca sono controllati dai tutor dei dottorandi.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione D.PHD.3

Il NdV raccomanda vivamente:

- ai coordinatori dei vari corsi PhD di procedere con celerità all'adeguamento degli stessi al sistema AVA3;
- al PdQ di monitorare con attenzione e periodicità i processi di adeguamento al sistema AVA3 dei vari corsi di PhD, in ottemperanza alle linee guida già varate dal PdQ e validate dal NdV;
- il NdV con attività di audit monitorerà a campione l'attuazione delle raccomandazioni proposte e invierà agli organi/strutture competenti relazioni dettagliate in cui si darà contezza dell'evoluzione dei processi di adeguamento al sistema AVA3, enucleando, se reputato necessario, ulteriori suggerimenti/raccomandazioni.

10. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DEI DIPARTIMENTI

In questo paragrafo il NdV provvede a monitorare le attività prodotte dai Dipartimenti ai fini della pianificazione strategica, programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione e a valutarne l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale primaria i Piani strategici dei singoli Dipartimenti, anche in relazione al Piano strategico di Ateneo. Viene inoltre dato riscontro della

produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca e alle iniziative di Terza Missione. L'analisi sarà sviluppata utilizzando i requisiti stabiliti dall'ambito E.DIP di AVA 3.

Dato il breve periodo intercorso dalla costituzione del presente NdV a marzo u.s., non sono state ancora fatte audizioni ai Dipartimenti.

Nell'Ateneo Magna Græcia sono presenti quattro Dipartimenti: tre di area bio-medico-farmaceutica e uno di area giuridico-socio-economica. I quattro Dipartimenti sono:

- Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (di seguito DGES);
- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (di seguito DMSC);
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (di seguito DSMC);
- Dipartimento di Scienze della Salute (di seguito DSS).

Il sistema di AQ dell'Ateneo prevede che le attività di definizione delle linee strategiche per la didattica ricerca e terza missione siano in capo al Senato Accademico e le attività di organizzazione, svolgimento e monitoraggio siano espletate dai i Dipartimenti con l'ausilio, per quanto riguarda la didattica, dalle strutture didattiche di coordinamento:

- Scuola di Farmacia e Nutraceutica;
- Scuola di Medicina e Chirurgia;
- DGES.

Le procedure di AQ delle Ricerca e della Terza missione dei Dipartimenti sono definite dal Sistema di AQ di Ateneo, elaborato in due documenti distinti relativi, rispettivamente, alla Didattica e Politica della Qualità e alla Ricerca, e dalle Linee guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del PTD.

I due documenti, che definiscono il Sistema di AQ di Ateneo, redatti nel 2019 e 2021 in linea con AVA2, e le Linee guida per il PTD, redatte a fine 2023 e in linea con AVA 3, non sono però ben coordinati, con alcune procedure di AQ sovrapposte e non del tutto coerenti.

Inoltre, come già discusso al punto A.1, i Piani strategici Dipartimentali non sono ben coordinati fra di loro per periodo temporale di validità e per formato e contenuti, né con il piano strategico di Ateneo, al quale non sembrano direttamente collegati in un processo top-down, anche se fanno comunque riferimento a linee strategiche con esso coerenti.

E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

I Dipartimenti in generale definiscono, in sostanziale ma non esplicita coerenza con le linee strategiche di Ateneo, le proprie strategie di Ricerca, Didattica e Terza Missione nei PTD, con un programma di obiettivi in base alle proprie potenzialità e alla propria missione scientifica e culturale, che tengono in alcuni casi conto degli esiti della VQR.

Secondo il sistema di AQ di Ateneo, sezione ricerca, i Dipartimenti sono tenuti a redigere la Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD). Inoltre, i Dipartimenti annualmente redigono una relazione sulle attività di ricerca e terza missione, pubblicata sul sito del PdQ. Dall'analisi del sito emerge:

Dipartimento Ultima relazione annuale caricata

DMSC 2023

DSMC 2021

DSS 2022

DGES 2021

I dipartimenti hanno collaborazioni di ricerca, di innovazione e sviluppo sociale ma non ne monitorano i risultati. In relazione alle risorse del personale TAB, il NdV rimanda ad altre parti di questa relazione.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.1

Il NdV raccomanda di implementare significativamente le attività di monitoraggio con una puntuale analisi dei risultati, che deve avere un riscontro in chiare ed evidenti relazioni.

Il NdV raccomanda di prendere in considerazione i risultati dell'ultima VQR e di eventuali altri esercizi interni di monitoraggio della ricerca nella redazione dei Piani triennali di Dipartimento.

Il NdV raccomanda di implementare i monitoraggio dei risultati degli accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento.

Il NdV in generale raccomanda di rendere accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni, attraverso la pubblicazione sui siti web, i documenti che caratterizzano tutte le attività dipartimentali, in generale, e specificatamente relative a questo punto di attenzione.

Il NdV suggerisce di migliorare la definizione da parte dei Dipartimenti di obiettivi, target e indicatori chiari e plausibili.

Il NdV rimanda, altresì, al punto di attenzione E.1 per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
Ogni struttura dispone di un’organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia, la cui descrizione è generalmente disponibile sui siti internet dei Dipartimenti (delegati/referenti, organizzazione del Sistema di AQ dipartimentale e ai servizi amministrativi), sostanzialmente in linea con il sistema di AQ di Ateneo.
Le attività amministrative dei tre Dipartimenti di area bio-medico-farmaceutica sono concentrate in un’unica struttura interdipartimentale, il cui Responsabile definisce la programmazione del lavoro per il personale TAB, corredata da responsabilità e obiettivi e verificata periodicamente nell’ambito della performance.

Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, nell’ambito del PIAO di Ateneo, non ben coordinato con la pianificazione del Dipartimento.

Il sistema di assicurazione della qualità dei Dipartimenti è in fase di revisione come specificato all’inizio di questa sezione. In particolare, non è chiaramente individuabile una documentazione relativa al monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati, con la definizione di attività di “Good Practice”. Così come non è chiaramente individuabile una documentazione relativa al riesame periodico del sistema AQ dipartimentale.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.2

Il NdV raccomanda di prendere in considerazione quanto già espresso nel precedente punto di attenzione.

Anche in questo caso, il NdV raccomanda:

- ai Direttori dei vari Dipartimenti di procedere ad un attendo adeguamento delle proprie attività di AQ con quanto definito dalle Sistema di AQ di Ateneo e dalle recenti Linee guida redatte in linea con il sistema AVA3;
- al PdQ di monitorare con attenzione e periodicità i processi di allineamento al sistema AVA3 dei vari Dipartimenti, in ottemperanza alle linee guida già varate dal PdQ e validate dal NdV;
- Ai direttori e responsabili amministrativi di coordinare la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, definita nell’ambito del PIAO di Ateneo, con la pianificazione del Dipartimento

Il NdV con attività di audit monitorerà a campione l’attuazione delle raccomandazioni proposte e invierà agli organi/strutture competenti relazioni dettagliate, in cui si darà contezza dell’evoluzione dei processi di adeguamento al sistema AVA3, enucleando, se reputato necessario, ulteriori suggerimenti/raccomandazioni. In particolare, il NdV nel corso delle audizioni verificherà la conduzione di analisi convincenti dei risultati conseguiti e degli eventuali problemi, prevedendo azioni migliorative plausibili e realizzabili.

Il NdV rimanda, altresì, al punto di attenzione E.2 per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

In effetti, quanto suggerito in relazione a questo punto di attenzione è traslavabile a tutti i punti di attenzione che caratterizzano questa sezione.

E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

L’ateneo distribuisce annualmente delle risorse economiche per il finanziamento delle attività dei Dipartimenti. I Dipartimenti, come già riportato, hanno autonomia nella distribuzione interna di risorse (economiche e di personale) al fine di valorizzare la propria progettualità. La distribuzione delle risorse legate alle attività di ricerca e di terza missione, finanziate dai Dipartimenti, compare nei Bilanci dei Dipartimenti, che sono discussi e approvati nei Consigli di Dipartimento.

Tuttavia, in generale si riscontra che i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse non sono sempre definiti in maniera chiara e trasparente.

Allo stato attuale, i Dipartimenti non distribuiscono ulteriori incentivi e premialità per il personale docente ed il personale TAB, oltre a quelli definiti a livello di Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.3

Il NdV rimanda, altresì, al punto di attenzione E.3 per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni.

Il NdV raccomanda di definire con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse. Il NdV, nel corso delle audizioni, verificherà che il Dipartimento abbia definito con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, coerentemente con le strategie di Ateneo e con gli esiti del monitoraggio interno dell’attività di ricerca. In particolare, il NdV ritiene importante il ricorso da parte del Dipartimento ad indicatori quantitativi per la distribuzione delle risorse.

E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La consistenza in termini di personale docente e ricercatore dei Dipartimenti assicura l’attuazione della propria pianificazione strategica, grazie anche alla dotazione di punti organico dell’Ateneo, che nel recente passato continua a garantire un trend di crescita in particolare nel segmento dei ricercatori (si rimanda agli indicatori di Ateneo).

Una criticità si riscontra a livello del personale TAB, per il quale si rimanda ai punti di attenzione B.1.2.

La partecipazione del personale docente alle iniziative di formazione/aggiornamento didattico è organizzata dal PdQ ed è monitorata dalle strutture didattiche di coordinamento. Nel caso del personale TAB, la partecipazione alle

iniziativa di formazione/aggiornamento è organizzata dall'Amministrazione Centrale e monitorata dal PdQ. L'Ateneo è dotato di un sistema bibliotecario unico (SBA), mentre ogni Dipartimento ha in dotazione strutture, attrezzature e risorse adeguate. In particolare, si sottolinea il considerevole aumento delle risorse strutturali e strumentali destinate alle attività di ricerca a seguito all'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR. Non sono ancora messe in atto modalità strutturate di rilevazione della qualità del supporto fornito dal Dipartimento a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, e loro analisi, anche in coordinamento con l'Ateneo.

Osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni – Punto di attenzione E.DIP.4

Il NdV raccomanda, anche coordinandosi con il PQA di mettere in atto modalità strutturate di rilevazione della qualità del supporto fornito dal Dipartimento a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, e loro analisi.

Il NdV rimanda, altresì, al punto di attenzione B.1.1, B.1.2 e B.1.3 per ulteriori valutazioni, osservazioni e suggerimenti/raccomandazioni. Si rimanda anche ai punti di attenzione B.3.2, B.4.1 e B.4.2.

- [Relazione-Annuale-2024-Finale-1-pdf](#)

Relazione annuale 2024

30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

II. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Le audizioni sono il principale strumento di ascolto, con il quale il NdV analizza lo stato del Sistema di AQ dei CdS, dei PhD e dei Dipartimenti dell'Ateneo, al fine di migliorare continuamente la qualità dell'offerta formativa e le attività di ricerca dell'Ateneo.

I verbali delle audizioni del Nucleo sono tutti consultabili sul sito web del NdV. Di seguito si riporta l'attività di audizioni condotte dal precedente NdV:

Anno Numero di audizioni

| | |
|------|---|
| 2021 | 6 |
| 2022 | 3 |
| 2023 | 6 |

Come per gli anni precedenti, le audizioni sono state organizzate e condotte in collaborazione con il PdQ e hanno avuto lo scopo di confrontarsi sull'andamento del sistema AQ per le tematiche relative alla attività didattica e alla attività di ricerca.

L'attuale NdV nell'anno 2024 ha effettuato n. 3 audizioni, rispettivamente al Direttore Generale, al CdLM in Medicina e al CdLM in Infermieristica.

L'attuale NdV, non riscontrando delle specifiche e chiare linee guida per le audizioni, ha definito le modalità operative adottate nello svolgimento delle audizioni nelle Linee guida per le audizioni del NdV in linea con le indicazioni del sistema AVA3, approvate nella seduta del 8.07.2024.

Audizioni CdS

Per la selezione dei CdS, il NdV tiene primariamente in considerazione quanto segue:

- l'andamento degli indicatori minimi selezionati da ANVUR;
- criteri di diversificazione disciplinare e delle tipologie di CdS (triennali, magistrali, ciclo unico), in modo da ottenere una visione il più completa dello stato dei CdS nell'Ateneo.

Al fine di avere una visione dettagliata della "salute" del CdS, il NdV invia al Presidente del CdS la scheda di autovalutazione almeno quindici giorni prima della data fissata per l'audizione. La scheda di autovalutazione deve essere restituita al NdV almeno quattro giorni prima della data fissata per l'audizione.

L'audizione si configura come un momento di verifica condivisa tra il NdV e il CdS delle informazioni presenti nei documenti dell'AQ (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, SMA, Relazione annuale della CPDS, report opinioni degli studenti, report AlmaLaurea).

Le audizioni del CdS possono comporsi di varie fasi a discrezione del NdV e delle specificità del CdS:

1. incontro con gli studenti;
2. incontro con la CPDS;

3. incontro con il Presidente del CdS, il Presidente della struttura didattica di raccordo, il Responsabile della segreteria didattica e il Referente AQ del CdS.

Pertanto, quanto sopra specificato potrebbe avvenire anche in unica fase. Ad ogni audizione sarà invitato a partecipare come uditore un componente del PdQ.

Al termine dell'audizione, il NdV redige una relazione, strutturata secondo i punti di attenzione dell'ambito D.CDS, dove sono riportati i punti di forza, gli aspetti migliorabili e, sulla base di questi ultimi, alcune raccomandazioni.

Le Relazioni sono caricate sul sito web ed è accessibile a tutti i fruitori interni ed esterni; inoltre, a salvaguardia di una filiera informativa è trasmessa al SA, al Pro-rettore alla qualità, al PdQ, al DG al Presidente del CdS e al Presidente della CPDS.

Audizioni dei Dipartimenti

La selezione si baserà su autocandidature o su convocazione diretta; infatti, considerando la bassa numerosità dei Dipartimenti dell'Ateneo è intensione del NdV sottoporre a audit tutti e quattro i Dipartimenti.

Al fine di avere una visione dettagliata della “salute” del Dipartimento, il NdV invia al Direttore del Dipartimento la scheda di autovalutazione almeno venti giorni prima della data fissata per l’audizione. La scheda di autovalutazione deve essere restituita al NdV almeno quattro giorni prima della data fissata per l’audizione.

L’audizione si configura come un momento di verifica condivisa tra il NdV e il Dipartimento delle informazioni presenti nei documenti dell’AQ (es. PTD, SUA-RD).

Le audizioni del CdS possono comporsi di varie fasi a discrezione del NdV e delle specificità del Dipartimento:

1. incontro con i Dottorandi afferenti al Dipartimento;

2. incontro con Assegnisti e Ricercatori a tempo determinato;

3. incontro con il Direttore del Dipartimento, il Referente AQ del Dipartimento, il Referente della Terza Missione il personale TAB, il Responsabile amministrativo e una rappresentanza da lui designata (max due persone) di personale TAB di supporto all’attività di Ricerca e Terza Missione.

Pertanto, quanto sopra specificato potrebbe avvenire anche in unica fase. Ad ogni audizione sarà invitato a partecipare come uditore un componente del PdQ.

Al termine dell’audizione, il NdV redige una relazione, strutturata secondo i punti di attenzione dell’ambito E.DIP, dove sono riportati i punti di forza, gli aspetti migliorabili e, sulla base di questi ultimi, alcune raccomandazioni.

Le Relazioni sono caricate sul sito web e sono accessibili a tutti i fruitori interni ed esterni; inoltre, a salvaguardi di una filiera informativa è trasmessa al SA, al Pro-rettore alla qualità, al PdQ, al DG, alla Commissione Ricerca di Ateneo, al Direttore del Dipartimento, che deve avere cura di inoltrarla ai vari referenti e responsabili che hanno partecipato all’audizione.

Audizioni dei PhD

Con l’introduzione da parte di ANVUR del modello AVA3, sono state introdotte in via sperimentale, a partire dal 2023, anche le audizioni dei Corsi di PhD.

La selezione si baserà su autocandidature o su convocazione diretta. In ogni caso sarà garantita l’audizione di almeno un corso PhD per Dipartimento di afferenza. Nel processo di selezione il NdV può prendere in considerazione anche indicatori relativi alle indagini AlmaLaurea.

Al fine di avere una visione dettagliata della “salute” del corso di PhD, il NdV invia al Coordinatore del Corso di PhD la scheda di autovalutazione almeno quindici giorni prima della data fissata per l’audizione. La scheda di autovalutazione deve essere restituita al NdV almeno quattro giorni prima della data fissata per l’audizione.

L’audizione si configura come un momento di verifica condivisa tra il NdV e il corso di PhD delle informazioni presenti nei documenti dell’AQ (es. Scheda del PhD, Sito internet del Corso, attività di monitoraggio ed analisi condotte dal corso di PhD, report AlmaLaurea).

Le audizioni del CdS possono comporsi di varie fasi a discrezione del NdV e delle specificità del Corso di PhD:

1. incontro con i Dottorandi del corso selezionato;

2. incontro con il Coordinatore del corso di PhD, il Direttore del Dipartimento di afferenza o suo delegato, un referente amministrativo della Scuola Dottorale di Ateneo, il Responsabile amministrativo del Dipartimento di afferenza o un suo delegato del personale TAB.

Pertanto, quanto sopra specificato potrebbe avvenire anche in unica fase. Ad ogni audizione sarà invitato a partecipare come uditore un componente del PdQ.

Al termine dell’audizione, il NdV redige una relazione, strutturata secondo i punti di attenzione dell’ambito D.PHD, dove sono riportati i punti di forza, gli aspetti migliorabili e, sulla base di questi ultimi, alcune raccomandazioni.

Le Relazioni sono caricate sul sito web e sono accessibili a tutti i fruitori interni ed esterni; inoltre, a salvaguardi di una filiera informativa è trasmessa al SA, al Pro-rettore alla qualità, al PdQ, al DG, alla Commissione Ricerca di Ateneo, al Direttore del Dipartimento di afferenza del corso di PhD, al Coordinatore del Dottorato, che deve avere cura di inoltrarla ai vari referenti e responsabili che hanno partecipato all’audizione.

Follow-Up delle Audizioni

Entro il secondo anno successivo allo svolgimento dell’audizione ed in seguito ad un’attività di attento monitoraggio del PdQ, il NdV effettua il follow-up dell’audizione, per verificare l’efficacia delle azioni di miglioramento avviate dai CdS in seguito alle eventuali raccomandazioni espresse dallo stesso NdV nel corso dell’audizione.

- Relazione-Annuale-2024-Finale-1-pdf

Relazione annuale 2024

30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La rilevazione dell'opinione degli studenti si pone l'obiettivo di individuare il grado di soddisfazione degli stessi studenti sulla didattica erogata dall'Ateneo al fine di assicurare una sempre maggiore qualità dei CdS anche dal confronto con i dati ottenuti nelle precedenti rilevazioni. Gli obiettivi della rilevazione sono:

- Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ;
- Situazione media della soddisfazione degli studenti a livello di Ateneo;
- Punti di forza AQ del sistema di Ateneo;
- Criticità;
- Situazione media della soddisfazione degli studenti ripartita per gruppi omogenei di CdS;
- Livello di pubblicità dei dati e livello di aggregazione o presa in carico dei risultati della rilevazione.

Modalità di rilevazione

Come ogni anno, il precedente NdV si è interfacciato con i principali attori dei CdS ed ha organizzato una serie di audizioni, le cui sedute sono state verbalizzate e i relativi verbali sono stati pubblicati sul sito del NdV (<https://ndv.unicz.it/relazioni/audizioni>).

Il Coordinatore comunica le modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti. Le opinioni degli studenti sono state raccolte mediante somministrazione di un modello di questionario elaborato in via sperimentale dall'ANVUR, che prevede 11 asserzioni con un livello di valori per le risposte che va da 1 (completamente in disaccordo) a 10 (completamente in accordo). La somministrazione dei questionari, attraverso piattaforma informatica, messa a disposizione dall'Ateneo, è avvenuta all'atto della prenotazione dello studente all'esame di profitto dell'insegnamento in valutazione. Come per i precedenti anni l'anonimato dello studente è stato garantito dal sistema informatico di Ateneo, gestito dall'ufficio CED.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

I risultati della rilevazione sono ampiamente e dettagliatamente descritti nella "Relazione 2024 sull'opinione degli studenti a.a. 2022/2023", in allegato

- Relazione-2024-sull-opinione-degli-studenti-nell-a-a-2022-2023-pdf

Utilizzazione dei risultati

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

1. Trasparenza delle informazioni

Così come negli anni precedenti, le informazioni relative alla rilevazione della opinione degli studenti sono state illustrate all'atto della somministrazione dei questionari e discusse, in alcuni casi anche ripetutamente, dai docenti durante il corso. I docenti sono stati contattati via mail dal PQ ed è stato loro inoltrato il file contenente la valutazione relativa ai loro corsi, mentre ai Presidenti delle Scuole e al Direttore del DGES è stato inoltrato il file completo di tutti i CdS coordinati dalle strutture di cui sono responsabili, e di tutte le UD nell'ambito dei CdS.

È stata data opportuna pubblicità alla opinione degli studenti. I risultati della rilevazione in forma aggregata sono consultabili sul sito Web del PQ (<http://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ril-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti>). I risultati in forma disaggregata per insegnamento sono stati trasmessi al Magnifico Rettore, al Senato Accademico, alle Strutture Didattiche, alle CPDS, al NdV e al Direttore Generale. Ogni docente ha poi ricevuto dal PQ l'opinione degli studenti sui corsi tenuti nell'a.a 2022-23.

Il NdV ribadisce il suggerimento di pubblicare sul sito di Ateneo le modalità con cui viene rilevata l'opinione degli studenti e le modalità con cui sono successivamente analizzate.

2. Efficacia del processo di analisi

Oltre alla diffusione dell'opinione degli studenti di cui al punto precedente, va rilevato che il processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS nelle relazioni annuali è stato puntuale e completo.

Nel corso dell'a.a. 2022/23 le CPDS si sono riunite diverse volte ed hanno redatto la relazione finale 2023 contenente la valutazione dell'opinione degli studenti, con l'identificazione delle criticità e l'elaborazione di proposte per le loro possibili soluzioni. Le relazioni annuali sono consultabili sul sito del PQ (<http://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/relazioni-cpds>). Il NdV ha analizzato le relazioni delle tre CPDS che, come per gli anni precedenti, sono bene articolate, contengono l'analisi dell'opinione degli studenti e forniscono suggerimenti concreti e spesso articolati su più punti per la risoluzione delle criticità osservate.

Le relazioni annuali delle CPDS sono state inviate al PQA e dal PQA sono poi stati inviate alle Scuole di Medicina e Chirurgia, di Farmacia e Nutraceutica, al DGES e al NdV.

3. Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte delle strutture collegiali di competenza.

L'analisi delle richieste degli studenti dimostra che alcune delle criticità sono in fase di risoluzione, testimoniando quindi la capacità di presa in carico dei rilievi da parte delle strutture di competenza stesse. Rimangono però ancora da risolvere alcune richieste.

4. Efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

I processi di analisi dei risultati e la loro presa in carico da parte del PQ e la trasmissione agli organi di governo sono stati effettuati correttamente. Sul sito web di Ateneo sono stati pubblicati i dati aggregati a cura del PQ.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Modalità di rilevazione

a. punti di forza

Le opinioni degli studenti sono state raccolte mediante somministrazione di un modello di questionario elaborato attraverso la piattaforma informatica di Ateneo. La somministrazione dei questionari avviene all'atto della prenotazione dello studente all'esame di profitto dell'insegnamento in valutazione. Tale procedura garantirebbe la copertura totale di tutti i CdS ed il raggiungimento nominale di tutti gli studenti.

b. punti di debolezza

1. Le domande del questionario apparivano nelle linee guida ANVUR del 2021, come proposta sperimentale che non ha avuto seguito e che era caratterizzata da quesiti posti in maniera assertiva. Inoltre, le asserzioni che riportano una negazione (asserzione n. 3 e n. 8) creano problemi valutativi.

2. Nell'anno accademico 2022/2023 sono stati somministrati 58911 questionari, un numero significativamente inferiore ai due anni accademici precedenti.

3. Come messo in evidenza dal PQ nel verbale del 24 ottobre 2023, si verifica un mancato o tardivo inserimento del docente titolare della UD da parte delle strutture didattiche, che determina la mancata registrazione del questionario dalla piattaforma CINECA.

(vedi allegato - Relazione 2024 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2022-2023)

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

a. punti di forza

Dall'analisi dei dati complessivi di Ateneo emerge un lieve ma costante miglioramento delle asserzioni positive negli ultimi tre anni accademici presi in considerazione, dimostrando l'efficacia degli interventi attuati in questi anni da parte del Senato Accademico e delle rispettive strutture didattiche

b. punti di debolezza

1. Nel caso della struttura di coordinamento didattico Scuola di Medicina e Chirurgia, dai dati aggregati si riscontra una lieve criticità sia a livello della strutturazione dei CdS (asserzioni 2,10 e 11) che delle attività didattiche (asserzioni 4-7, 9).

2. Nel caso dei CdS afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia, si rileva un numero di unità didattiche con punteggio insufficiente (≤ 6) o appena sufficiente (compresi tra > 6 e 7) significativo, oltre il 20%.

(vedi allegato - Relazione 2024 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2022-2023)

Utilizzazione dei risultati

a. punti di forza

1. Il processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS nelle relazioni annuali è puntuale e completo.

2. Le CPDS ed il PQ analizzano con efficacia l'opinione degli studenti, identificando le criticità e elaborando, di conseguenza, delle proposte per le loro possibili soluzioni.

b. punti di debolezza

1. Mancata pubblicazione sul sito di Ateneo delle modalità con cui viene rilevata l'opinione degli studenti e le modalità con cui sono successivamente analizzate.

2. Presa in carico, non sempre tempestiva, dei rilievi da parte delle strutture di competenza.

(vedi allegato - Relazione 2024 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2022-2023)

- [Relazione-2024-sull-opinione-degli-studenti-nell-a-a-2022-2023-pdf](#)

Ulteriori osservazioni

Nessun'altra osservazione

Valutazione del Sistema di Qualità

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Anche nel corso dell'a.a. 2022/23 il PQ ha attivamente contribuito, congiuntamente al Centro Elaborazione Dati (CED) di Ateneo, alla raccolta della opinione degli studenti. Il PQ ha anche elaborato la media di Ateneo sulle risposte fornite dagli studenti alle 11 domande del questionario (di seguito specificate). Il PQ ha analizzato i dati dell'opinione degli studenti in data 24 ottobre 2023. Il PQ ha trasmesso i dati sia in forma aggregata sia in forma disaggregata per singoli CdS alle Scuole e al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES), oltre che a tutti gli attori del sistema AQ di Ateneo e agli Organi e strutture accademiche. Ogni docente, inoltre, ha ricevuto dal PQ i dati relativi agli insegnamenti erogati nell'anno accademico oggetto di analisi. I risultati della rilevazione in forma aggregata sono stati pubblicati sul sito web del PQ in data 24/10/2023.

Domande poste nel questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti

1. L'organizzazione del percorso formativo ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.

2. I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto.

3. Le informazioni relative all'insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate.

4. Le lezioni rendono più interessanti i contenuti dell'insegnamento.

5. Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento.

6. Nel corso delle lezioni sono incoraggiato a partecipare attivamente.

7. I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni.

8. Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro.

9. Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.

10. Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente.

11. Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.

Alle asserzioni lo studente può attribuire un valore ricompreso in un intervallo che va da 1 (completamente in disaccordo) a 10 (completamente in accordo).

Prese in esame le domande del questionario, il NdV rileva che le stesse apparivano nelle linee guida ANVUR del 2021, come proposta sperimentale che non ha avuto seguito e che era caratterizzata da quesiti posti in maniera assertiva. Inoltre, le asserzioni che riportano una negazione (asserzione n. 3 e n. 8) creano problemi valutativi, avendo quasi sempre punteggi fra 5 e 6 e, quindi in teoria insufficienti. Fermo restando il fatto che nelle asserzioni negative summenzionate un punteggio soddisfacente è raggiunto ottenendo valori uguali o inferiori a 3, il calcolo medio della soddisfazione/valutazione del corso e seriamente e significativamente inficiato da questi due valori.

Vedi file allegato

- Relazione-2024-sull-opinione-degli-studenti-nell-a-a-2022-2023-pdf

Relazione 2024 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2022-2023

22/04/2024

Livello di soddisfazione degli studenti

Le opinioni degli studenti sono state raccolte mediante somministrazione del questionario menzionato ed analizzato al punto precedente. La somministrazione dei questionari avviene attraverso piattaforma informatica messa a disposizione dall'Ateneo, all'atto della prenotazione dello studente all'esame di profitto dell'insegnamento in valutazione. Come per i precedenti anni l'anonimato dello studente è stato garantito dal sistema informatico di Ateneo gestito dall'Ufficio CED. Sulla base dei dati forniti dal PdQ e dall'Area Programmazione e Sviluppo, in

tabella n. I sono riportati i dati numerici relativi ai questionari somministrati ed alle unità didattiche (UD) analizzate, distribuite per Scuola/Dipartimento e il totale di ateneo, relativamente agli ultimi tre a.a.

Vedi Allegato

- [Relazione-2024-sull-opinione-degli-studenti-nell-a-a-2022-2023-pdf](#)

Relazione 2024 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2022-2023
22/04/2024

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

C. Presenza in carico dei risultati della rilevazione

C.1. Trasparenza delle informazioni

Così come negli anni precedenti, le informazioni relative alla rilevazione della opinione degli studenti sono state illustrate all'atto della somministrazione dei questionari e discusse, in alcuni casi anche ripetutamente, dai docenti durante il corso. I docenti sono stati contattati via mail dal PQ ed è stato loro inoltrato il file contenente la valutazione relativa ai loro corsi, mentre ai Presidenti delle Scuole e al Direttore del DGES è stato inoltrato il file completo di tutti i CdS coordinati dalle strutture di cui sono responsabili, e di tutte le UD nell'ambito dei CdS.

È stata data opportuna pubblicità alla opinione degli studenti. I risultati della rilevazione in forma aggregata sono consultabili sul sito Web del PQ (<http://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ril-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti>). I risultati in forma disaggregata per insegnamento sono stati trasmessi al Magnifico Rettore, al Senato Accademico, alle Strutture Didattiche, alle CPDS, al NdV e al Direttore Generale. Ogni docente ha poi ricevuto dal PQ l'opinione degli studenti sui corsi tenuti nell'a.a 2022-23.

Il NdV ribadisce il suggerimento di pubblicare sul sito di Ateneo le modalità con cui viene rilevata l'opinione degli studenti e le modalità con cui sono successivamente analizzate.

C.2. Efficacia del processo di analisi

Oltre alla diffusione dell'opinione degli studenti di cui al punto precedente, va rilevato che il processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS nelle relazioni annuali è stato puntuale e completo.

Nel corso dell'a.a. 2022/23 le CPDS si sono riunite diverse volte ed hanno redatto la relazione finale 2023 contenente la valutazione dell'opinione degli studenti, con l'identificazione delle criticità e l'elaborazione di proposte per le loro possibili soluzioni. Le relazioni annuali sono consultabili sul sito del PQ (<http://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/relazioni-cpds>). Il NdV ha analizzato le relazioni delle tre CPDS che, come per gli anni precedenti, sono bene articolate, contengono l'analisi dell'opinione degli studenti e forniscono suggerimenti concreti e spesso articolati su più punti per la risoluzione delle criticità osservate.

Le relazioni annuali delle CPDS sono state inviate al PQA e dal PQA sono poi stati inviate alle Scuole di Medicina e Chirurgia, di Farmacia e Nutraceutica, al DGES e al NdV.

C.3. Modalità di presenza in carico dei rilievi delle CPDS da parte delle strutture collegiali di competenza.

L'analisi delle richieste degli studenti dimostra che alcune delle criticità sono in fase di risoluzione, testimoniando quindi la capacità di presenza in carico dei rilievi da parte delle strutture di competenza stesse. Rimangono però ancora da risolvere alcune richieste.

C.4. Efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presenza in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

I processi di analisi dei risultati e la loro presenza in carico da parte del PQ e la trasmissione agli organi di governo sono stati effettuati correttamente. Sul sito web di Ateneo sono stati pubblicati i dati aggregati a cura del PQ.

Vedi Allegato

- [Relazione-2024-sull-opinione-degli-studenti-nell-a-a-2022-2023-pdf](#)

Relazione 2024 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2022-2023
22/04/2024

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

L'aggiornamento del SMVP per il 2024: 1. ha tenuto conto dell'entrata in vigore del nuovo CCNL 2019-2021 Comparto Istruzione e Ricerca; 2. ha evidenziato l'implementazione della formazione del personale TAB costituendo maggiore valore pubblico (es. utilizzo dei corsi sulla piattaforma online del Dipartimento della Funzione pubblica, "Syllabus"). In particolare, è stata prevista la fase di misurazione dei risultati conseguiti, anche per definire il gap rispetto agli obiettivi programmati. A tal fine, sono stati pianificati sistemi di monitoraggio e valutazione e relativi indicatori di output/di realizzazione, quali, a titolo esemplificativo: ▪ numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione; ▪ numero di dipendenti che hanno completato la formazione; ▪ ore di formazione annue fruite per unità di personale; ▪ ore di formazione fruite in presenza e ore di formazione fruite a distanza; etc.; 3. si prevede che il monitoraggio, messo in atto nel 2024, possa essere di aiuto nella valutazione della performance individuale; 4. si prevede che nel corso dei futuri aggiornamenti e tenuto conto dell'evoluzione normativa, contrattuale e delle best practice, il SMVP potrà essere orientato al superamento della semplice valutazione gerarchica e unidirezionale, a vantaggio di sistemi in cui la valutazione è frutto del contributo di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'organizzazione, con valorizzazione della valutazione dal basso, dei superiori e valorizzazione fra pari.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP allo stato attuale prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi, ma non prevede in maniera chiara la differenziazione in base al ruolo ricoperto. Si raccomanda, pertanto, di mettere in atto nel nuovo SMVP una valutazione dei comportamenti organizzativi almeno su tre livelli: 1. Direttore Generale; 2. EP responsabili di Aree/Struttura; 3. D e C con responsabilità di Area/Struttura.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Sono previsti pesi ma non sono esplicitamente quantificati nel SMVP. Il Nucleo ritiene che il nuovo SMVP, anno 2025 deve esplicitare chiaramente, per ciascuna categoria di personale, le dimensioni di performance oggetto della valutazione e i pesi attribuiti a ciascuna di esse, che dovranno essere differenti in considerazione del ruolo ricoperto nell'Amministrazione.

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP 2024 è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo (strategico e operativo), indicatore e target.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP 2024 è prevista una distinzione tra la fase della misurazione e quella della valutazione. Attraverso gli indicatori adottati in fase di assegnazione degli obiettivi organizzativi ed individuali, il Direttore Generale e i Responsabili di Area/Struttura provvedono, entro il 20 gennaio dell'anno successivo, alla raccolta delle informazioni necessarie per la misurazione dei risultati conseguiti dal Personale assegnato ad ogni Area e Struttura alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento. La successiva valutazione delle performance individuali, da realizzarsi, di norma, entro la fine febbraio dell'anno successivo, deve essere effettuata dal DG, dai Responsabili d'Area/Struttura, dai Responsabili di Unità Organizzative, Uffici e da tutti gli altri attori del SMVP, secondo le competenze individuate nella Tabella 1 del SMVP.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il SMVP non prevede un esplicito modello di valutazione del Direttore Generale. Esso, tuttavia, contempla l'attribuzione di obiettivi al Direttore Generale da parte del Rettore e fa riferimento all'art. 14 comma 4 del D.Lgs 150/2009, che prevede la valutazione del DG da parte dell'OIV.

Nell'ambito della procedura di validazione della Relazione sulla performance 2023, nella seduta del 29 giugno 2024, il NdV ha applicato una procedura semplificata, aderente alle previsioni del D.Lgs. 150/2009, valutando il grado di

raggiungimento degli obiettivi del DG sulla base di un'attenta istruttoria, che ha incluso la richiesta di una relazione dettagliata e lo svolgimento di un audit al DG durante la seduta, al termine della quale ha formulato una proposta di Valutazione al CdA.

L'OIV raccomanda all'Ateneo di integrare con un esplicito modello di valutazione del DG il SMVP del 2025, in cui oltre agli obiettivi di performance organizzativa - gli unici al momento assegnati - siano previsti anche obiettivi individuali.

Gli Organi coinvolti nella stesura del PIAO e di conseguenza dell'assegnazione degli obiettivi e della valutazione dei risultati sono:

- il Rettore, che, sentito il DG, e con l'ausilio delle strutture di supporto, definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target della performance organizzativa di Ateneo e dell'Amministrazione centrale. Inoltre, individua, definisce e pesa gli obiettivi operativi individuali del DG ed i connessi indicatori e target e, a consuntivo, propone la valutazione del DG al NdV;
- il CdA, che approva obiettivi, indicatori e target di performance organizzativa di Ateneo e dell'Amministrazione centrale, approva gli obiettivi operativi individuali del DG e, a consuntivo, approva la valutazione del DG;
- il NdV, che riceve dal Rettore la proposta di valutazione del DG e propone al CdA la valutazione del DG.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Non risulta oggetto di variazione rispetto al precedente anno.

Nell'Ateneo UMG allo stato attuale non sono presenti figure dirigenziali. Il NdV ritiene che tali figure siano indispensabili, quantomeno nelle principali aree strategiche (es. didattica, ricerca e terza missione, personale), per una gestione ottimale dell'Ateneo.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Strumento che, pur rispondendo sostanzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa, non li attua pienamente, risponde solo parzialmente alle Linee guida di riferimento e non riesce a stimolare adeguatamente lo sviluppo organizzativo.

Nota

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è stata prevista la possibilità di una valutazione da effettuarsi con il contributo dei soggetti esterni, mediante le indagini di Customer Satisfaction. La stessa possibilità era stata prevista anche nel SMVP anno 2023, in realtà non ci sono dati risultanti dall'indagine come si evince dalla lettura della Relazione annuale 2023 sulla Performance e dalla mancata pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale. Anche nel PIAO 2024-2026 non sono stati assegnati obiettivi legati alla Customer Satisfaction, ma solo un obiettivo al DG di realizzare un'indagine di Customer Satisfaction. Il NdV raccomanda vivamente l'immediata attuazione di quanto programmato e non ancora realizzato, portando a compimento le indagini di Customer Satisfaction e inserendo nel PIAO obiettivi ad esse legate a cui associare indicatori ben definiti e misurabili. Il NdV suggerisce anche di aderire al progetto Good Practice del Politecnico di Milano che permette di misurare e comparare le prestazioni di costo e i livelli di qualità dei servizi di supporto amministrativo dell'Ateneo, in un'ottica di benchmarking con gli oltre 50 Atenei italiani aderenti. Nel SMVP viene anche citata la possibilità di inserire, nel corso dei futuri aggiornamenti, una valutazione di tipo collegiale, non ancora applicata.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- No

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP non prevede obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali. Tuttavia, si riscontrano tempi di pagamento delle fatture molto ridotti, l'indicatore di tempestività pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente per l'anno 2023 è pari a giorni 3.54.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- In parte

Nota

Nei paragrafi iniziali del PIAO 2024-2026 viene esplicitamente dichiarato che il documento è strettamente connesso con la pianificazione strategica dell'Ateneo e che gli obiettivi di performance assegnati alle varie strutture dell'Ateneo sono collegati agli obiettivi strategici e relative azioni del Piano strategico 2021-2023. Tuttavia, nei successivi paragrafi il PIAO fa riferimento ad aree e linee strategiche di Ateneo, simili e comunque plausibili, ma non direttamente riconducibili agli obiettivi fissati dal Piano strategico 2021-2013. Il PIAO, infine, definisce dei suoi propri obiettivi strategici, a cui collega gli obiettivi operativi, senza alcun riferimento esplicito agli obiettivi strategici individuati nel Piano strategico 2021-2023. Si rileva, per altro, che le linee strategiche dell'Ateneo sono rimaste inalterate rispetto ai precedenti Piani integrati della Performance fino al 2016, ben antecedenti all'approvazione del Piano strategico 2021-2023. Il DG nell'audit di luglio 2024 conferma che gli obiettivi di performance del PIAO discendono dal Piano strategico dell'Ateneo, pur non esistendo una interconnessione diretta. Il NdV, in vista dell'imminente approvazione da parte degli OO.AA. del nuovo Piano triennale di Sviluppo 2024-2026, raccomanda all'Ateneo di collegare esplicitamente gli obiettivi gestionali e operativi di performance del prossimo PIAO 2025-2026 agli obiettivi strategici del nuovo Piano.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Nel PIAO non sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico. Tuttavia, sia nel PIAO, ma soprattutto nel SMVP, si parla di formazione del Personale, che deve generare Valore Pubblico per gli utenti dei servizi. L'investimento in ambito formativo, il rafforzamento delle competenze del Personale TAB viene considerato Valore Pubblico, quale miglioramento della qualità dei servizi erogati agli stakeholder. Relativamente al PIAO, il NdV raccomanda di definire con maggiore chiarezza e puntualità gli obiettivi di Valore Pubblico, le strategie e le azioni finalizzate alla creazione del Valore Pubblico, nonché un puntuale monitoraggio degli stessi, coerentemente con il Piano Strategico

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota

Obiettivo legato alla formazione del Personale TAB. Il Nucleo evidenzia che gli obiettivi strategici di un Ateneo devono essere orientati alla creazione e alla crescita del Valore Pubblico, inteso come livello complessivo di benessere sociale, economico, ambientale e sanitario di studenti, cittadini, imprese e società in uno scenario territoriale, nazionale ed internazionale, con particolare attenzione alla salute dell'Ateneo stesso e delle sue risorse umane, economiche e strumentali.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni

Nota

Si, solo gli stakeholder interni (Responsabili Area/Struttura), attraverso le indagini di fabbisogno di formazione per il rispettivo Personale. Gli indicatori, già descritti nel punto di attenzione n. 1, devono misurare il livello dell'impatto prodotto sugli stakeholder sia interni che esterni, essendo questi ultimi i fruitori più importanti degli obiettivi di valore pubblico. Pertanto, il NdV raccomanda all'Ateneo di individuare modalità efficaci di coinvolgimento dei principali stakeholders interni ed esterni, seguendo, eventualmente, un percorso graduale.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- No

Nota

Il NdV raccomanda di ricondurre gradualmente gli obiettivi di Valore Pubblico agli obiettivi di sviluppo sostenibile e ai cinque obiettivi più importanti dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- No

Nota

Il NdV raccomanda l'utilizzo di obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR, sicuramente oggettivi, in quanto legati a valutazioni esterne, e rilevanti ai fini del finanziamento ministeriali e della reputazione dell'Ateneo.

- No

Nota

L'unico obiettivo di Valore Pubblico è stato la formazione del Personale TAB, che diventa pertanto l'unico stakeholder sul quale impatta l'obiettivo. Come già riportato nel punto di attenzione n. 14, il NdV raccomanda un ampiamento degli obiettivi di valore e una più puntuale individuazione dei principali stakeholder sui quali impatta l'obiettivo, come ad esempio: studenti/studentesse e famiglie, docenti, personale TAB, istituzioni pubbliche italiane ed estere, giovani ricercatori/ricercatrici, aziende ed enti datori di lavoro, centri di ricerca, territorio e comunità.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Si, relativamente all'obiettivo del Direttore Generale: programmazione ed implementazione dei piani d'azione per la formazione e l'aggiornamento del personale TAB. Tuttavia, viene usato un indicatore generico e qualitativo quale "l'implementazione di un Piano di formazione. Si suggerisce, a partire dal prossimo PIAO, l'utilizzo di un indicatore quantitativo quale quello utilizzato in AVA 3 per la valutazione di risultato del Punto di Attenzione B.1.2: rapporto fra finanziamenti per le attività di formazione del personale TAB nell'anno solare/n. di unità di personale TAB in servizio al 31 dicembre.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

L'unico obiettivo di performance è la formazione del personale TAB che può essere considerato coerente con gli obiettivi di Valore Pubblico e così anche il rispettivo indicatore. Il NdV raccomanda un costante monitoraggio delle azioni messe in atto.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

Rispetto al PIAO 2023 – 2025 sono state apportate poche modifiche.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).

Nota

L'attuale struttura del PIAO comprende obiettivi strategici di Ateneo (ancorché non direttamente riconducibili al Piano triennale di sviluppo 2021-2023), obiettivi organizzativi a livello di Area/Struttura (Responsabili non essendoci Dirigenti). Sebbene previsti nel SMVP, il PIAO non include obiettivi individuali, nemmeno a livello di Direttore Generale.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Per esempio, al primo dei sei obiettivi organizzativi (gestionali) assegnati al DG sono associati 4 indicatori, mentre all'ultimo ne sono associati 10.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Se Altro specificare

Nota

aaa

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO non sono ben esplicitati gli elementi che determinano la definizione dei target degli obiettivi di performance, che sono nella quasi totalità forniti dalle strutture amministrative di riferimento (in questi casi è comunque previsto un processo di validazione da parte degli uffici dell'Amministrazione). Inoltre, per la maggior parte degli indicatori non viene riportata la baseline; nel PIAO è affermato esplicitamente: "...l'indicazione del baseline è stata inserita solo laddove necessaria ed esistente". Per una più efficiente definizione dei target di performance, il NdV raccomanda di individuare la baseline degli indicatori, anche per definire in maniera più consapevole il target da raggiungere, e di tenere in considerazione sia benchmark interni che esterni, nonché delle indicazioni che emergono dagli stakeholder.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Gli obiettivi strategici riferiti all'anno 2024, elaborati anche sulla base dei contenuti del piano di Sviluppo triennale 2021-2023, sono supportati secondo i riferimenti di bilancio riportati nella Tabella A del PIAO. Il NdV ravvisa che il dato fornito è generico, in quanto le risorse finanziarie non sono specificatamente allocate per la realizzazione dei singoli obiettivi di performance. Pertanto, il NdV raccomanda di indicare in maniera più specifica le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi di performance.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nella sezione performance (2.2) sono riportati gli obiettivi per i Dipartimenti, per le Scuole, per i CIS, Obiettivi per il Personale TAB. Tuttavia, sarebbe auspicabile raccordare gli obiettivi di Performance ai Piani triennali di Dipartimento (PTD), in cui i Dipartimenti declinano il Piano Triennale di Sviluppo di Ateneo.

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- No

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO non sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza. Tuttavia, esso prevede un obiettivo del DG "Mantenere ed implementare indagini di customer satisfaction", preliminare al successivo utilizzo di tali indagini, per definire obiettivi di customer satisfaction, eventualità prevista dal SMVP ma non ancora attuata. In particolare, sono previste le indagini di customer satisfaction attraverso un questionario pubblicato sul sito di Ateneo in Amministrazione Trasparente per il Personale Docente, TAB, Studenti e Dottorati di Ricerca. Relativamente ai pregressi cicli non sono stati pubblicati i risultati dei suddetti questionari. Dall'audit del Direttore Generale è emerso che un numero molto limitato di utenti si sia rivolto al questionario per esprimere la propria opinione e che pertanto si sarebbe proceduto con altre modalità non ben specificate nell'incontro. Pertanto, il NdV raccomanda che nel nuovo PIAO si provveda in maniera chiara a definire le modalità di rilevazione annuale delle opinioni degli stakeholder sui servizi dell'Ateneo, i cui risultati dovranno essere tenuti in considerazione nella definizione di obiettivi di performance correlati alla soddisfazione dell'utenza nei cicli successivi.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Si rimanda a quanto scritto al punto 27. È previsto un'indagine di customer satisfaction, ma non come essa sarà poi utilizzata per definire gli obiettivi di customer satisfaction.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo

Se Altro specificare

Nota

Il Personale responsabile dell'obiettivo autodichiara il raggiungimento o meno dello stesso attraverso il software dedicato alla performance. Per una valutazione più obiettiva dei risultati finali, il NdV raccomanda l'utilizzo di dati facilmente verificabili ed oggettivabili, ricorrendo ove possibile a banche dati e/o benchmark interni ed esterni.

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Entro il 15 settembre dell'anno di riferimento, i Responsabili di Area/Struttura, utilizzando i rispettivi campi disponibili nell'ambito del software di gestione del ciclo delle Performance, presentano una relazione sintetica al Direttore Generale relativamente al complessivo grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati o ad eventuali criticità sopraggiunte, che ostacolano il perseguitamento complessivo o parziale di uno o più obiettivi, che vengono poi trasmessi al NdV.

Sulla base di queste brevi relazioni, accessibili nell'ambito della piattaforma informatica, entro la fine del mese di settembre il Nucleo di valutazione individua eventuali situazioni di criticità e definisce possibili interventi correttivi idonei alla realizzazione degli obiettivi prestabiliti.

Il Direttore Generale, alla luce delle indicazioni fornite dal Nucleo di valutazione, sviluppa interventi correttivi idonei alla realizzazione degli obiettivi prestabiliti, ove possibile.

Tali interventi correttivi possono consistere in:

- a) ridefinizione delle risorse strumentali attribuite per la realizzazione dell'obiettivo;
- b) ridefinizione del crono-programma assegnato all'obiettivo in base alla sua suddivisione in attività;
- c) ridefinizione e/o eliminazione degli obiettivi con la stessa procedura di assegnazione.

Nel caso in cui, nell'ambito delle verifiche infra-annuali siano riscontrate eventuali situazioni di criticità, gli obiettivi possono essere integralmente ridefiniti con la procedura prevista per l'assegnazione.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

A partire dal 2024, in occasione della valutazione della performance del DG e della validazione della Relazione sulla Performance, il NdV verifica la misurazione dei risultati riportata nella documentazione, che approfondisce durante l'audizione dello stesso DG. Inoltre, nella fase di monitoraggio intermedio della performance, successivamente al 15 settembre, l'OIV svolge una verifica a campione della misurazione dei risultati riportata nella documentazione fornita dal DG, eventualmente approfondendo con gli uffici competenti.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

| Anno | Nr. Insegnamenti | Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni | Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni |
|------|------------------|---|--|
| 2021 | 1831 | 627 | 0 |
| 2022 | 1739 | 715 | 11 |
| 2023 | 0 | 0 | 0 |

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: per l'anno 2023/24 i dati non sono disponibili

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: In base a quanto ricevuto dal PQA, a seguito della richiesta del NdV relativa alla descrizione delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, il NdV redige la seguente tabella, per come richiesto nell'Allegato 5 presente nelle linee guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. Descrizione Nel 2023 sono state implementate le seguenti azioni di miglioramento del Sistema di AQ: 1) Pubblicazione note metodologiche utilizzate per la rilevazione delle opinioni (rif: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2023/05/PQA-2023-05-15.pdf>). Sono state rivisitate e pubblicate, nelle pagine dedicate del sito web del PQA, le procedure utilizzate per la rilevazione ed analisi delle opinioni degli studenti, del personale docente e del personale tecnico-amministrativo. 2) Avvio rilevamento opinione dei dottorandi di ricerca. Dando seguito a quanto deliberato nelle sedute del 25/10/2022 e dal Consiglio direttivo dell'ANVUR del 21/03/2023, il PQA ha avviato la rilevazione dell'opinione dei dottorandi di ricerca iscritti al primo o al secondo anno di corso. L'indagine, che ha avuto inizio in data 08/06/2023, si è basata sull'apposito questionario emanato dall'ANVUR e sarà condotta garantendo l'anonimato. Il PQA provvederà a pubblicare, sul proprio sito web, i risultati dell'indagine (rif: https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2023/09/PQA-2023_09_22.pdf). 3) Il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha preso atto dei risultati dei questionari dei dottorandi ed ha provveduto ad incontrare gli studenti al fine di studiare le strategie migliori per aumentare il gradimento e migliorare la qualità del servizio (https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2023/11/PQA-2023_10_24.pdf).

Grado di efficacia: Parzialmente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

| | 2023 |
|-------------------------------------|------|
| Corsi di studio | 6 |
| Dottorati di ricerca | 0 |
| Dipartimenti (o strutture analoghe) | 0 |
| Aree dell'amministrazione centrale | 0 |

Note: Il NdV, essendosi insediato a far data dal 1 marzo 2024 e non avendo contezza diretta delle azioni portate a termine dal precedente NdV, per redigere la seguente tabella, per come richiesto nell'Allegato 5 presente nelle linee

guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, ha fatto riferimento a quanto prontamente disponibile sul sito web del NdV nella sezione “Audizioni anno 2023”.

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Le raccomandazioni ed i suggerimenti sono stati inseriti nella relazione annuale per ogni punto trattato

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

| # | Corso | Modalità di monitoraggio | con Presidio della Qualità | Punti di forza | Punti di debolezza | riscontrati | Upload file |
|---|---------------------------------------|--|----------------------------|----------------|--------------------|-------------|--|
| 1 | Assistenza Sanitaria | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | Sì | . | . | . | Assistenza-Sanitaria-pdf.pdf Assistenza Sanitaria 31/10/2024 |
| 2 | Biotecnologie | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | Sì | . | . | . | Biotecnologie-pdf.pdf Biotecnologie 31/10/2024 |
| 3 | Dietistica | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | Sì | . | . | . | Dietista-pdf.pdf Dietista 31/10/2024 |
| 4 | Economia Aziendale | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | Sì | . | . | . | Economia-Aziendale-pdf.pdf Economia Aziendale 31/10/2024 |
| 5 | Fisioterapia | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | Sì | . | . | . | Fisioterapia-pdf.pdf Fisioterapia 31/10/2024 |
| 6 | Infermieristica | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | Sì | . | . | . | Infermieristica-sede-CZ-pdf.pdf Infermieristica sede CZ 31/10/2024 |
| 7 | Infermieristica sede di Lamezia terme | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | Sì | . | . | . | Infermieristica-Lamezia-pdf.pdf Infermieristica sede Lamezia 31/10/2024 |
| 8 | Ingegneria Informatica e Biomedica | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | Sì | . | . | . | Ingegneria-informatica-e-Biomedica-pdf.pdf Ingegneria Informatica e Biomedica 31/10/2024 |

#

Corso

| # | Modalità di monitoraggio | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati | Punti di debolezza riscontrati | Upload file |
|---|---|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|---|
| 9 Logopedia | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | | | Logopedia-pdf.pdf Logopedia 31/10/2024 |
| 10 Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | | | Organizzazione-delle-Amm-Pubb-e-Private-pdf.pdf Organizzazioni delle Amm. Pubb. e Private 31/10/2024 |
| 11 Scienze Biologiche per l'ambiente | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | | | Scienze-Biologiche-per-l-ambiente-pdf.pdf Scienze Biologiche per l'ambiente 31/10/2024 |
| 12 Scienze delle Investigazioni | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | | | Scienze-delle-Investigazioni-pdf.pdf Scienze delle Investigazioni 31/10/2024 |
| 13 SCIENZE E TECNOLOGIE COSMETICHE E DEI PRODOTTI DEL BENESSERE | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | | | Scienze-Tecn-Cosmetiche-Prodotti-del-Benessere-pdf.pdf Scienze Tecn. Cosmetiche Prodotti Benessere 31/10/2024 |
| 14 Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | | | STPA-pdf.pdf Scienze e Tecn. delle Produzioni animali 31/10/2024 |
| 15 Scienze Motorie e Sportive | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | | | Scienze-Motorie-e-Sportive-pdf.pdf Scienze Motorie e Sportive 31/10/2024 |
| 16 Sociologia | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | | | Sociologia-pdf.pdf Sociologia 31/10/2024 |
| 17 TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | | | Tec-Fisiopatologia-Cardiocircolatoria-e-perfusione-cardiovsscolare-pdf.pdf Tecn. Fisiopatologia Cardiovsscolare e Perfusione Cardiovsscolare 31710/2024 |

| # | Corso | Modalità di monitoraggio | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati | Punti di debolezza riscontrati | Upload file |
|----|--|---|----------------------------|----------------------------|--------------------------------|--|
| 18 | TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Tecniche-di-Neurofisiopatologia-pdf.pdf Tecniche di neurofisiopatologia 31/10/2024 |
| 19 | AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SOCIETÀ | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Amm-Pubb-e-Societa-pdf.pdf Amministrazioni Pubbliche e Società 31/10/2024 |
| 20 | Biotechnologie Molecolari per la Medicina Personalizzata | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Biotechnologie-Molecolari-Medicina-Personalizzata-pdf.pdf Biotechnologie Molecolari Medicina Personalizzata 31/10/2024 |
| 21 | BIOTECNOLOGIE PER L'APPROCCIO ONE HEALTH | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Biotechnologie-per-l-approccione-one-health-pdf.pdf Biotechnologie per l'approccio One Health 31/10/2024 |
| 22 | ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Economia-aziendale-e-management-pdf.pdf Economia Aziendale e Management 31/10/2024 |
| 23 | FARMACIA | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Farmacia-pdf.pdf Farmacia 31/10/2024 |
| 24 | Giurisprudenza | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Giurisprudenza-pdf.pdf Giurisprudenza 31/10/2024 |
| 25 | Ingegneria Biomedica | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Ingegneria-Biomedica-pdf.pdf Ingegneria Biomedica 31/10/2024 |
| 26 | Medicina e Chirurgia | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Medicina-e-Chirurgia-pdf.pdf Medicina e Chirurgia 31/10/2024 |
| 27 | ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA | Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico | | Si | | Odontoiatria-pdf.pdf Odontoiatria e Protesi Dentaria 31/10/2024 |

#

Corso

con
Modalità di monitoraggio **Presidio della Qualità** **Punti di forza riscontrati** **Punti di debolezza riscontrati** **Upload file**

28 PSICOLOGIA COGNITIVA E NEUROSCIENZE

Audizioni
Analisi SMA
Analisi
Riesame
Ciclico

Sì

*Psicologia-
Cognitiva-e-
Neuroscienze-
pdf.pdf*

Psicologia Cognitiva
e Neuroscienze
31/10/2024

SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT
29 E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
PREVENTIVE E ADATTATE

Audizioni
Analisi SMA
Analisi
Riesame
Ciclico

Sì

*Scienze-e-tecniche-
dello-sport-pdf.pdf*

Scienze e tecn. dello
sport attività motorie
preventive adattate
31/10/2024

30 SCIENZE INFERNIERISTICHE E OSTETRICHE

Audizioni
Analisi SMA
Analisi
Riesame
Ciclico

Sì

*Scienze-
Infermieristiche-e-
ostetriche-pdf.pdf*

Scienze
Infermieristiche e
Ostetriche
31/10/2024

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

questionario-studenti.pdf